Jontue
Sensuale...
ma non così lontano dall'innocenza
di Revlon
da PROFUMI Servetti

LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

Lunedì 24 Marzo 1980
Anno 112 - Numero 77

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Cavalli drogati nuovo scandalo nell'ippica

• Nell'Inserto Sport •

Rapina dopo le 7 verso la tangenziale di Beinasco

Tre carabinieri uccisi su un pullman a Torino

Tre banditi hanno assaltato la corriera che trasporta i valori postali sulla linea Torino-Cavour-Pinerolo. Si sono trovati davanti tre carabinieri che scortavano i plichi e non hanno esitato: una breve sparatoria ed i tre militi sono stati fulminatiprima ancora di poter abbozzare una qualsiasi reazione.

Dopodiché i tre hanno dirottato il pullman sulla tangenziale di Beinasco e l'hanno abbandonato fuggendo su una 127 che li aspettava e portando con sé pochissima refurtiva.

■ Servizio a pagina 5 •

ULTIMA ORA

Sembra che uno dei rapinatori sia stato già identificato, sarebbe un detenuto in libertà provvisoria e sarebbe stato riconosciuto dai testimoni. Mancano ulteriori particolari, ma le indagini, come è facile capire, sono estremamente convulse. La caccia all'uomo continua.

Il mondo del calcio sconvolto dallo scandalo

Dopo i dodici arresti si ferma il campionato?

Ordini di cattura

Quattordici ordini di cattura sono stati spiccati dalla magistratura in seguito alle indagini sullo «scandalo delle scommesse». Ecco l'elenco dei giocatori colpiti dal provvedimento del magistrato:

Lazio	
Massimo	CACCIATORI
Pino	WILSON
Lionello	MANFREDONIA
Bruno	GIORDANO

Perugia	
Luciano	ZECCHINI
Mauro	DELLA MARTIRA
Gianfranco	CASARSA

Milan	
Felice	COLOMBO (presidente)
Enrico	ALBERTOSI
Giorgio	MORINI

Avellino	
Stefano	PELLEGRINI

Genoa	
Sergio	GIRARDI

Palermo	
Guido	MAGHERINI

Lecce	
Claudio	MERLO

Sono accusati di truffa aggravata in concorso con Trinca e Cruciani.

Ordini di comparizione

Sono stati emessi ventitrè ordini di comparizione nei confronti di:

Lazio	
Renzo	GARLASCHELLI
Fernando	VIOLA

Perugia	
Paolo	ROSSI

Napoli	
Andrea	AGOSTINELLI
Oscar	DAMIANI

Bologna	
Marino	PERANI
Giuseppe	SAVOLDI
Adelmo	PARIS
Franco	COLOMBA
Carlo	PETRINI
Giuseppe	ZINETTI
Giuseppe	DOSSENA

Avellino	
Salvatore	DI SOMMA
Cesare	CATTANEO
Claudio	PELLEGRINI
Franco	CORDOVA

Taranto	
Zelico	PETROVIC
Giovanni	QUADRI
Lionello	MASSIMELLI
Renzo	ROSSI

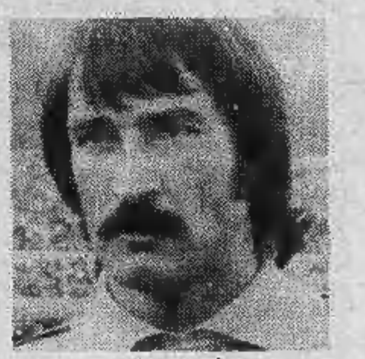
Palermo	
Paolo	AMMONIACI
Francesco	BRIGNANI

Dovranno presentarsi domani martedì presso il Comando della Guardia di Finanza in via Dell'Olmata a Roma unitamente a Cesare Bartolucci.

Wilson

ROMA — Prima notte in carcere a Regina Coeli per i dodici calciatori **Stefano Pellegrini** (Avellino), **Sergio Girardi** (Genoa), **Massimo Cacciatori, Bruno Giordano, Lionello Manfredonia, Giuseppe Wilson** (Lazio), **Claudio Merlo** (Lecce), **Enrico Albertosi, Giorgio Morini** (Milan), **Guido Magherini** (Palermo), **Mauro Della Martira, Luciano Zecchini** (Perugia) e per il presidente del Milan, **Felice Colombo.** Sono stati arrestati ieri negli spogliatoi al termine delle partite (Merlo del Lecce si è costituito invece verso la mezzanotte) perché — secondo la Guardia di Finanza — coinvolti nello scandalo delle scommesse clandestine. L'accusa è: truffa aggravata in complicità con gli allibratori romani Trinca e Cruciani, già in carcere da alcune settimane. Si calcola che il capitale-giocatori momentaneamente immobilizzato ammonti a 7 miliardi e mezzo. Adesso il campionato (serie A e serie B) potrebbe essere bloccato; la decisione dovrà essere presa dal consiglio federale della Figc.

Il presidente dell'Associazione calciatori, Campana, ha commentato: «*Quanto è accaduto non può che lasciare sbalorditi quelli che seguono il calcio. La nostra Associazione si augura che la magistratura ordinaria riesca quanto prima a fare luce completa sulla vicenda e che quella sportiva riprenda la propria inchiesta. Per il calcio è un brutto colpo, ma credo che il nostro movimento troverà in se stesso la forza per superare quanto è accaduto. Proprio per questo ritengo che il campionato debba continuare senza sospensioni*».



Albertosi

■ **Tutti i servizi alle pagine 2, 3 e nell'Inserto Sport** ●

A Regina Coeli si aprono le celle per il giallo delle scommesse

In carcere 12 calciatori e un presidente

ROMA — Cellulari all'uscita dagli spogliatoi, auto della polizia anche sul campo, giocatori ancora sotto la doccia costretti a rivestirsi in fretta per seguire, stralunati, degli uomini severi in abiti civili che si erano appena qualificati come agenti della Finanza: il calcio, ieri l'hanno ammazzato così. L'operazione è scattata in contemporanea, mentre gli incontri di campionato si stavano concludendo, a Roma, Pescara, Milano, Avellino, Genova, Palermo, Verona. Undici giocatori più un presidente, una squadra al completo, sono stati arrestati per concorso in truffa aggravata; altri due a tarda sera dovevano ancora essere bloccati. Ventuno persone, fra cui Paolo Rossi, hanno inoltre ricevuto ordini di comparizione che contengono la stessa accusa. La «domenica nera» dello sport italiano, è coincisa con un'iniziativa dei magistrati nella quale si confondono dubbi ed esigenza di giustizia, tempismo e sospetti per modalità che sembravano dimostrare una sconcertante ricerca dell'effetto. Molti degli arrestati sono già a Regina Coeli, altri vi arriveranno nelle prossime ore: gli interrogatori cominceranno oggi stesso, a ritmo battente. Poco prima della mezzanotte si è costituito il calciatore Claudio Merlo del Lecce.

Ecco i nomi: nel primo pomeriggio sono stati arrestati a Pescara quattro giocatori della Lazio, Manfredonia, Wilson, Giordano e Cacciatori; a Milano due giocatori, Albertosi e Morini, ed il presidente del Milan Felice Colombo; a Roma, Della Martira e Zecchini del Perugia; e poi ancora Stefano Pellegrini dell'Avellino, Magherini del Palermo, Girardi del Genoa. A tarda sera mancavano ancora all'appello altri due giocatori colpiti da ordine di cattura: Gianfranco Casarsa, che non aveva partecipato all'impegno esterno della sua squadra (si è recato ad Udine a trovare i famigliari ed a Perugia i finanzieri non l'hanno ovviamente rintracciato), e Claudio Merlo del Lecce, impegnato con la sua società a Verona.

Gli ordini di comparizione sono invece 21: riguardano Paolo Rossi del Perugia; Viola e Garlaschelli della Lazio; Perani (l'allenatore), Savoldi, Paris, Colomba, Petrini, Zinetti e Dossena del Bologna; Di Somma, Cattaneo, Claudio Pellegrini e Cordova dell'Avellino; Renzo Rossi, Massimelli, Quadri, Petrovic del Taranto; Ammoniaci e Brignani del Palermo. Chiude l'elenco l'unico non calciatore del gruppo, quel Cesare Bartolucci che sarebbe stato testimone di un «contatto» a Vietri sul Mare fra Massimo Cruciani e alcuni calciatori del Perugia.

Per chi ha seguito dall'inizio la storia del calcio-scandalo, questi nomi non sono certamente nuovi. Le sorprese derivano però dall'inserimento del presidente del Milan fra gli arrestati, e dal fatto che l'iniziativa dei giudici ha coinvolto anche Giordano e Zecchini. Vediamo perché. Colombo era stato chiamato in causa subito da Massimo Cruciani, ma fino a ieri non sembrava che gli accertamenti bancari avessero fornito, nel suo caso almeno, qualche indicazione di colpevolezza. Pare invece che ci si debba nuovamente rifare alla storia dei 20 milioni versati a Trinca da Morini. Nei giorni scorsi il Milan aveva smentito che dal conti del giocatore fosse stata prelevata una tale somma. L'ipotesi più credibile, adesso, è che i venti milioni fossero usciti dal conto del presidente Colombo.

E Giordano? Il centravanti della Lazio aveva ammesso l'esistenza di un assegno di due milioni, ma aveva parlato del pagamento di un orologio, chiarendo poi che sullo *cheque* la sua firma appariva solo per la «girata». Probabilmente ci sono anche altri assegni. Resta Zecchini: le ammissioni fatte negli ultimi giorni da Della Martira su un «regalo» di 8 milioni sembravano scagionare tutti i suoi compagni di squadra. Perché i giudici hanno mostrato una valutazione diversa?

Le prossime ore forse serviranno a chiarire questi dubbi. Ma intanto, resta da capire come mai questa operazione sia stata orchestrata così all'improvviso, e con tanto clamore. «*Gli arresti ci sono stati ordinati ieri mattina* — spiegano alla Finanza —. *Abbiamo atteso ad eseguirli per non turbare la regolarità del campionato*». Sembra quasi che l'intervento in forze intorno ai campi di gioco, gli arresti compiuti sotto le telecamere della tv non siano stati sufficiente elemento di turbativa. Ma non è tanto l'esecuzione degli ordini di cattura, quanto la loro emissione a richiedere un'analisi più attenta. I giudici, che fra breve avrebbero dovuto formalizzare l'inchiesta, sicuramente sono in possesso di gravi elementi d'accusa, ma cosa li ha spinti a far arrestare, prima ancora di averli interrogati, giocatori e dirigenti che già rivestivano il ruolo di indiziati?

Nella prassi, le Procure ordinano gli arresti quando c'è il fondato timore che gli indiziati possano sottrarsi alla cattura, o che possano inquinare le prove: era questa la situazione di Colombo, Giordano e gli altri?

Per il momento, comunque, ogni discorso sulla opportunità di una simile decisione dev'essere rinviato: può darsi che sul blitz di Roselli e Monsurrò abbia influito l'esigenza di riservare ai calciatori sotto accusa lo stesso trattamento subito finora da Trinca e Cruciani. Resta però ancora tutto da disegnare il quadro delle conseguenze che questi arresti a catena provocheranno sui campionati. La Lega, già da oggi, dovrebbe in qualche modo ratificare questo intervento «esterno» sospendendo, in base all'articolo 11 del regolamento, le persone attualmente in carcere. Fra gli effetti di queste decisioni, uno sarà avvertibile già da domenica prossima: la Lazio, ancora in lotta per la salvezza, dovrà schierare per esempio una formazione imbottita di riserve o di giovanissimi. I dubbi sulla regolarità di un campionato deciso in testa, ma ancora tutto da giocare in coda, si fanno sempre più forti.

Giuseppe Zaccaria

Lega calcio e federazione non fanno alcun commento

TORINO — «Ho raggiunto telefonicamente il presidente della Federazione Artemio Franchi, che è all'estero; è stato convenuto con lui di non fare al momento alcun commento; ci riserviamo di esaminare la situazione di mano in mano che la stessa si va sviluppando». Così ha dichiarato il presidente della Lega Calcio, Renzo Righetti, in merito all'arresto dei giocatori ritenuti implicati nella vicenda delle scommesse clandestine.

A Righetti è stato chiesto se la Lega fosse preparata ad un provvedimento del genere. «E' da un mese — ha risposto — che sui giornali si legge dell'emissione di mandati di cattura. Noi confronti di chi, però, non lo si sapeva. Si è saputo ieri. Ecco perché non faccio dichiarazioni; tra l'altro, risultava che la famosa lista dovesse comprendere 27 giocatori. Vedo che sono stati eseguiti dodici arresti, in totale, più quello di un presidente. Mi risulta che esistono ordini di comparizione per altri giocatori, dei quali però non conosco il nome, e quindi preferisco per ora non parlare».

— Come reagirà la Lega? — è stato chiesto a Righetti.

«Onestamente, al momento non posso dirlo. Prima dobbiamo raccogliere tutti i vari elementi; ho l'impressione che ci sia uno sviluppo. Poi decideremo. Mi spiace non poter essere più preciso, ma le notizie mi stanno arrivando di minuto in minuto e quanto meno debbo prima chiarirmi le idee, sentire i colleghi del comitato esecutivo, ed eventualmente il consiglio federale. Dopo di che prenderemo eventualmente delle decisioni».

Polemica tra rossoblù e giornali di Genova

GENOVA — I dirigenti del Genoa con un comunicato stampa e i giocatori rossoblù con una dichiarazione del capitano Claudio Onofri hanno espresso la loro solidarietà al portiere Sergio Girardi, arrestato poco dopo la conclusione di Genoa-Como dalla Guardia di Finanza su ordine di cattura della magistratura romana sotto l'accusa di truffa.

Entrambe le posizioni sono state rese note prima che si apprendesse la notizia dell'arresto del portiere. Sia secondo la società sia secondo i giocatori, Girardi nei giorni scorsi sarebbe stato vittima di attacchi ingiustificati da parte di alcuni giornali cittadini. Per protestare contro la stampa, i giocatori e l'allenatore del Genoa hanno annunciato, attraverso Onofri, che non avrebbero fatto dichiarazioni.

Contro la presa di posizione del Genoa e dei giocatori rossoblù, il gruppo ligure giornalisti sportivi «Renato Tosatti» ha emesso un comunicato di protesta «per l'atteggiamento — è scritto — assunto dal Genoa e dai suoi giocatori, considerandolo un attacco generalizzato e ingiustificato alla libertà di espressione e al diritto di informazione proprio alla stampa».

Il comunicato «stigmatizza che l'impedimento alla libera funzione dei giornalisti sportivi sia stato comunicato in termini intempestivi e inopportuni».

Forse già stasera i primi incontri con i partiti per risolvere la crisi

Cossiga ora è incerto fra due soluzioni governo dc-psi o tripartito con il pri?

ROMA — Alle 11 di ieri Francesco Cossiga ha varcato il portone del Quirinale, per ricevere l'incarico di succedere a se stesso nella formazione di un nuovo governo. Il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio incaricato sono rimasti a colloquio una quarantina di minuti, poi il tradizionale incontro con i giornalisti che, avvisati da un comunicato del Quirinale, erano in attesa.

In linea con la tradizione anche il breve discorso di Cossiga. «*Ho ritenuto di accettare con riserva* — ha detto — *grato per la fiducia in me riposta e per la stima confermatami dal presidente*».

Il neo-incaricato ha poi annunciato il suo impegno di formare un governo «*che, per rappresentatività e struttura, abbia quegli spazi di operatività parlamentare, politica ed amministrativa che gli garantiscano capacità reali e autorevoli di chiara iniziativa e di concreta azione perché è di questo che il Paese ha urgente bisogno*».

Cossiga ha indicato nella «*solidarietà nazionale*», e in una «*piattaforma che colleghi le forze politiche e parlamentari*», oltre ad un programma «*qualificato e idoneo*» le basi di partenza del suo tentativo. Gli è stato chiesto verso quale formula di alleanze si sarebbe mosso: «*Credo che a questa domanda potrò rispondere* — ha replicato — *alla fine delle mie consultazioni*». Si parla di bicolore, di tripartito... sono tornati alla carica gli intervistatori, ma Cossiga ha eluso la questione.

Le consultazioni con tutti i partiti incomincieranno subito dopo la direzione nazionale della democrazia cristiana, convocata per oggi. E' probabile che Cossiga cominci a sondare le altre forze politiche già da stasera, o al più tardi da domani mattina. A questa prima tornata, ne seguirà, verso la metà settimana, un'altra, più ristretta: vi parteciperanno le delegazioni della dc, del psi, del pri, del psdi e del pli.

Il tema centrale della seconda serie di incontri sarà il programma di governo, e qui dovrebbe aversi lo spartiacque fra i vari partiti. Mentre psi e pri esprimono il loro favore per un programma d'emergenza, sempre nel quadro della solidarietà nazionale, psdi e pli sospettano che sotto questi termini si celino le premesse, anche lontane, per arrivare ad un'intesa con il partito comunista. Questa eventualità li porterebbe a negare il loro appoggio al governo.

La proposta liberale e socialdemocratica resta il pentapartito: dc, psi, pri, psdi, pli. Le due ipotesi di cui si è parlato di più, e che godono dei maggiori favori, sono il bicolore dc psi e il tripartito, con l'inclusione del pri. Ma pli e psdi sono decisi a non restare a guardare: la soluzione della crisi potrà non essere così rapida come si auspica da ogni parte.

Marco Tosatti

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 16-3-1979

Sciagura stradale Morti 17 ragazzi

Grave sciagura della strada in Francia alla periferia di Barcelonnette, a trenta chilometri dal confine italiano. Un torpedone con a bordo ragazzi e ragazze che si recavano a sciare è uscito di strada precipitando con un salto di una cinquantina di metri nel sottostante burrone. Nella sciagura diciassette bambini hanno perso la vita e cinque sono rimasti gravemente feriti. Sull'automezzo viaggiavano ragazzi dai dodici ai diciassette anni. Tutte le vittime erano figli di militari in servizio presso la base aerea di Istres, in prossimità di Marsiglia. Ignote le cause dell'incidente. I superstiti, in gravi condizioni, sono stati ricoverati all'ospedale di Digne. Il pullman ha abbattuto il parapetto lungo la carreggiata rotolando nel fondo valle.

Napoli: in un pozzo i corpi di due uomini

Raccapricciante scoperta a Napoli in un diroccato casolare di campagna nella zona alta della cinta cittadina. In un pozzo profondo una quarantina di metri sulla collina dei Camaldoli sono stati ripescati i corpi di due uomini, barbaramente assassinati. Il macabro rinvenimento, dovuto al caso, conferma la paurosa escalation di crimini maturati negli ultimi tempi negli ambienti della mala napoletana. Sarebbero le due ultime vittime di una catena di delitti: i boss Francesco Saverio Chianese, di 54 anni, padre di tre figli, ed il nipote Francesco Iacolare, di 38, sposato con sei ragazzi. Sono scomparsi dal gennaio scorso dopo un appuntamento con un altro esponente della delinquenza organizzata, Sabatino Iccarelli, arrestato qualche giorno fa sotto l'accusa di duplice omicidio ed occultamento di cadavere.

Muore dimenticato nella casa sfollata

Ancora una testimonianza sullo stato di solitudine e di emarginazione in cui spesso sono costretti a vivere negli agglomerati urbani le persone anziane. Un vecchio pensionato di 71 anni, Giuseppe Esposito, che abitava da solo uno squallido alloggio di due camerette di un vetusto edificio è morto asfissiato dalle esalazioni sprigionate nell'incendio che ha distrutto uno stabile a Casoria (Napoli). Per due giorni si è ignorato che il furioso rogo, divampato per cause non ancora accertate in un vano a piano terra, aveva fatto una vittima. Nessuno si è preoccupato di quale fine avesse fatto Giuseppe Esposito, neppure quando il palazzo sgomberato dai vigili del fuoco era stato ispezionato dai tecnici del comune. La macabra scoperta è avvenuta a 48 ore dal sinistro.

Lo Scià fugge in Egitto

IL CAIRO — *Lo Scià è fuggito da Panama con la moglie Farah Diba ed alcune guardie del corpo. La sua permanenza nel paese americano «non era più sicura». Inviati di Khomeini infatti si trovavano già a Città di Panama per richiederne l'estradizione.*

Reza Pahlavi è partito con un «DC 8». Il velivolo ha fatto una sosta tecnica, per rifornirsi di carburante, in una base militare americana-portoghese nell'arcipelago delle Azzorre ed è poi ripartito alla volta del Cairo.

Nella capitale egiziana è stata riservata per l'ex Scià Reza Pahlavi un'ala dell'ospedale militare di Meadi. Lo Scià vi verrà trasportato in elicottero non appena giungerà al Cairo.

● **Scommesse ippodromo di Palermo: 7 arresti.** *Corse sarebbero state truccate per alimentare un giro di scommesse clandestine per centinaia di milioni l'anno nell'ippodromo «La Motta». Gli arrestati sono: Orlando Orlandi, Giovanni Giordano, Gaetano Pennino di 77 anni, presunto mafioso, e suo figlio Aldo; Domenico Ferrara, Giuseppe Vassallo e Giuseppe Cali Cerri.*

Il «blitz» negli stadi di Milano, Roma, Pescara, Avellino e Genova

Come sono avvenuti gli arresti

A San Siro bloccati in tribuna presidente Colombo e Albertosi

Della Martira e Zecchini presi dopo il match all'Olimpico

Stefano Pellegrini

Fermato appena sostituito

AVELLINO — Quando Marchesi ad otto minuti dalla fine, subito dopo il gol del pareggio del Cagliari, ha sostituito Stefano Pellegrini con Massa, tre sottufficiali in borghese della polizia tributaria di Napoli lo hanno seguito negli spogliatoi. Forse temevano una fuga del calciatore. Questo è quanto si è saputo nell'immediato dopo partita, subito dopo che era scoppiata la «bomba»: Stefano Pellegrini era stato arrestato.

Gli uomini della tributaria, accompagnati dal comandante, tenente colonnello Terranova, sono giunti allo stadio Partenio prima della gara con il Cagliari. A fine partita l'ufficiale è andato nello spogliatoio dell'arbitro Terpin e gli ha chiesto di convocare cinque giocatori dell'Avellino: Stefano Pellegrini, Claudio Pellegrini, Cattaneo, Di Somma e Cordova.

Il primo è stato invitato a rivestirsi ed a seguire gli uomini del tenente colonnello Terranova, gli altri quattro (ma Cordova è già nella capitale) hanno ricevuto un avviso di comparizione e dovranno presentarsi martedì a Roma per essere interrogati.

Stefano Pellegrini è stato quindi fatto salire su un'auto della polizia tributaria ed è stato scortato fino a Napoli dove in serata verrà interrogato da uno dei due magistrati (Monsurrò o Roselli) che stanno svolgendo le indagini.

Il giocatore, come è noto, ha ammesso nei giorni scorsi di aver ricevuto un assegno dal Cruciani ma niente avrebbe a che vedere con le scommesse clandestine: «Quali scommesse — ha dichiarato — Cruciani non avendo denaro liquido a disposizione ha chiesto a mia moglie Angela se ne avesse con sé. Ricevuta la somma di tre milioni, le ha firmato un assegno. Ecco tutto».

Ecco le prime reazioni intanto dell'ambiente avellinese dopo l'arresto di Stefano Pellegrini. Il presidente Sarà: «Un fatto che mi sconvolge. Mi auguro che tutto possa chiarirsi in tempi brevissimi». L'amministratore delegato dell'Avellino Antonio Sibilia: «Sapevo della presenza del colonnello Terranova. Gli ho chiesto se fosse stato possibile accompagnare il calciatore domani a Napoli. Lo avrei fatto io di persona. E' stato inflessibile. Ha voluto portarlo via personalmente. Mi auguro che la verità venga a galla al più presto per il bene del calcio italiano».

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'arresto simultaneo del presidente del Milan, Felice Colombo e dei giocatori Ricky Albertosi e Giorgio Morini è avvenuto alle 17. A quell'ora, stranamente, il cancello che immette negli spogliatoi era bloccato. Davanti, ad impedire l'accesso due brigadieri della Guardia di Finanza nonché un imponente spiegamento di carabinieri in assetto di combattimento, casco, fucili, come se fuori li dovesse aspettare la domenicale bagarre.

Poi, improvvisamente, si è aperto un varco nel quale si è infilato un capitano dei carabinieri seguito da alcuni militi in borghese e da Ricky Albertosi. Lo avevano bloccato in tribuna d'onore, nel momento in cui il portiere stava per allontanarsi, invitandolo a seguirli nello spogliatoio.

Al di là del portone di ferro, stazionavano un'Alfetta e due «128» blu sulle quali sono stati fatti salire Colombo, Albertosi e Morini. Le auto hanno seguito il percorso interno, quello solitamente riservato al taxi che trasporta l'arbitro fuori dallo stadio. Quando i due brigadieri hanno dato via libera ai giornalisti, ormai non c'era più traccia dell'episodio. Carabinieri e finanzieri (c'era addirittura un colonnello in borghese) erano scomparsi.

Il loro viaggio è stato abbastanza breve, con destinazione la caserma di via Fizi, nei pressi della stazione centrale. Qui ha avuto luogo l'identificazione dei tre personaggi coinvolti nello scandalo delle scommesse clandestine. Alla spicciolata sono arrivati i loro parenti. Prima Betty Stringhini, la compagna di Albertosi, accompagnata da un nipote e da un'amica. E' rimasta per alcuni minuti in mezzo al gruppo sempre più folto di cronisti e fotografi poi è stata fatta passare in uno stanzone vicino: ha consegnato una borsa contenente gli effetti personali ad Albertosi poi è uscita con le lacrime agli occhi.

L'hanno seguita, poco dopo, la signora Rosanna Colombo, col fratello del presidente del Milan, Angelo: anche loro con una borsa contenente indumenti personali. L'ultima ad arrivare è stata la moglie di Morini che risiede a Varese. Un ufficiale della Finanza, nel frattempo, aveva consegnato ai giornalisti un laconico comunicato. Questo il testo: *«Il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano, in esecuzione degli ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dr. Vincenzo Roselli, ha tratto in arresto al termine dell'incontro di calcio Milan-Torino, i signori Felice Colombo, Enrico Albertosi, e Giorgio Morini. Gli arrestati vengono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria romana»*.

Inutile, ovviamente, chiedere delucidazioni. Attorno all'operazione, e agli estremi dell'accusa, nessuna delucidazione. Anche i fotografi sono stati invitati con fermezza a non scattare flash.

In attesa, nel gabbiotto di guardia, c'era il direttore sportivo del Milan, Sandro Vitali, ancora frastornato dal susseguirsi degli avvenimenti. Poco prima aveva accennato ancora alla raffica di querele per diffamazioni che avrebbe fatto scattare Giorgio Morini contro i giornali quando la vicenda si fosse conclusa. *«Potrà farsi una bella liquidazione»*, diceva, e la cosa, in quel momento così drammatico, sapeva un pochino di farsa anche se forse era un modo diverso dagli altri per sfogare la propria emozione. Secondo indiscrezioni, la Guardia di Finanza era in possesso dei mandati di cattura da diversi giorni. In serata, pochi attimi prima delle ore 20, i tre sono stati fatti salire su alcune «Alfette» che hanno lasciato la caserma della tributaria con destinazione Roma.

Giorgio Gandolfi

ROMA — *La giornata più nera nella storia del calcio italiano è stata vissuta all'Olimpico in tutta la sua carica di drammaticità. Al termine della partita Roma-Perugia, con una decisione che ha destato sorpresa e scalpore, sono stati arrestati dalle guardie di finanza i giocatori Della Martira e Zecchini. Sempre in relazione all'inchiesta giudiziaria in corso sulle partite truccate, è stato notificato a Paolo Rossi un ordine di comparizione davanti al magistrato per rispondere del reato di concorso in truffa.*

Tutto è cominciato quando gli atleti delle due squadre hanno fatto ritorno negli spogliatoi dove si è capito subito che stava per accadere qualcosa di grosso.

Giocatori e tecnici della Roma sono stati invitati da carabinieri e finanzieri a rimanere nella loro stanza mentre veniva formato un cordone davanti alla porta che immetteva negli spogliatoi del Perugia.

Intanto i giornalisti, che avevano raggiunto di corsa a causa di una fitta pioggia il solito luogo di incontro per le interviste del dopopartita, hanno trovato l'uscio sbarrato. Ad un dipendente della società giallorossa, si sostituiva un carabinieri in borghese.

Si diffondeva la spiacevole sensazione che la faccenda delle scommesse clandestine fosse giunta ad una svolta clamorosa. Le radioline cominciavano intanto a diffondere le notizie dagli altri stadi. I dubbi divenivano realtà. La folla dei cronisti premeva, poneva domande che restavano senza risposta sotto la luce accecante dei riflettori della tv.

Usciva con il volto tirato il presidente della Roma Viola. «Ho lasciato la tribuna in anticipo — *ha dichiarato* — perché mi era stato affidato un compito. Ma non chiedetemi quale, mi mettereste nei guai».

Giungevano finalmente le prime risposte ai tanti interrogativi. Si veniva a sapere che Della Martira e il compagno Zecchini erano stati condotti, a braccetto dagli agenti, sulla pista dell'Olimpico dove erano ad attendere alcune vetture che successivamente si sono dirette al carcere di Regina Coeli.

Non è sicuro, ma forse ai due atleti sono state applicate le manette ai polsi. I difensori perugini avevano il volto disfatto. Non hanno pronunciato una sola parola.

Allontanatesi le auto, seguite poco più tardi dal taxi dell'arbitro Casarin, il gruppo dei giornalisti raggiungeva il pullman del Perugia per conoscere qualche giudizio da parte dei dirigenti. Sull'automezzo si trovavano, oltre ai giocatori, il presidente D'Attoma e l'allenatore Castagner. Ma è stato ordinato all'autista di chiudere tutti i finestrini e di mettere in marcia. E' stata una decisione poco felice che ha lasciato dietro una serie di illazioni assai poco favorevoli al comportamento degli umbri. Paolo Rossi, seduto in fondo al pullman, ha salutato agitando il braccio quasi a voler far notare che non era fra gli arrestati.

Una battuta romanesca di Rocca, serviva solo in parte a far affiorare qualche sorriso: «Noi ce semo contati. Ce stamo tutti».

Mario Bianchini

A Pescara il presidente Lenzini era disperato

Wilson ha pianto, gli altri sono rimasti impassibili

PESCARA — La notizia si è sparsa in un baleno: *«C'è la Guardia di Finanza che aspetta i giocatori della Lazio»*. Pareva una battuta poco intelligente, invece verso il quarto d'ora della ripresa due agenti in borghese si sono presentati in tribuna d'onore dove c'era Manfredonia. Il giocatore, squalificato, non poteva giocare. Gli hanno chiesto le generalità, lo hanno invitato ad uscire. E' stato ammanettato e caricato sulla grossa macchina targata Roma che è partita a tutto gas.

La voce frattanto si è diffusa. In campo i laziali non sapevano nulla. Poi ad un certo momento entrava Lombardo nelle file del Pescara e Lombardo informava D'Amico. Si notava molto nervosismo. La partita finiva stancamente.

Carabinieri e Guardia di Finanza si appostavano nei punti nevralgici dello stadio. Gli spogliatoi erano bloccati. Nessuno poteva entrare, nessuno poteva uscire. Fuori stazionavano «gazzelle» dei carabinieri e «volanti», altri automezzi della polizia e alcune «Alfette» del servizio di Stato: un vero assedio. L'operazione veniva coordinata da un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, tenente colonnello Nanula, ed era condotta dal maggiore Panaccione.

Ufficiali e agenti entravano negli spogliatoi della Lazio dove regnavano molto disordine e tanta paura. Cinque giocatori venivano chiamati per nome: Wilson, Cacciatori, Giordano, Viola e Garlaschelli. A Viola e Garlaschelli, dopo l'identificazione, veniva consegnata una comunicazione giudiziaria. Erano indiziati di reato, con l'ordine di presentarsi martedì alle 9,30 nella caserma della Guardia di Finanza in via Dell'Olmata a Roma a disposizione dell'autorità giudiziaria. Viola e Garlaschelli erano autorizzati a rientrare a casa.

Rimanevano a disposizione Wilson, Giordano e Cacciatori. A tutti e tre il maggiore Panaccione comunicava l'ordine di cattura. Wilson scoppiava in pianto, gli altri rimanevano impassibili anche se evidentemente turbati. Pare che il reato contestato sia di truffa aggravata. Ancora in divisa della società Cacciatori, Giordano, Wilson lasciavano gli spogliatoi scortati da guardie in borghese. Poco prima delle 18 uscivano da una porta laterale dove attendevano col motore acceso due Alfette. Wilson saliva sulla prima, Cacciatori e Giordano erano spinti sulla seconda.

Fuori dai cancelli stazionavano decine di tifosi pescaresi che impietosamente urlavano insulti a parolacce. Le macchine partivano veloci verso Roma. La destinazione degli arrestati pare sia il carcere di Regina Coeli, dove in serata o domattina dovrebbero giungere tutti i giocatori a disposizione della giustizia. Al blitz hanno partecipato un centinaio di uomini in parte venuti da Roma.

Lenzini piangeva. Ha avuto un momento di smarrimento gridando: *«Che disgrazia! Ma io che posso fare?»*. Si è ripreso con qualche difficoltà e con l'aiuto dei dirigenti del Pescara che non lo hanno mai abbandonato un istante fino che ha raggiunto il pullman dove ha salutato i giocatori per rientrare poi a Roma in macchina.

Giulio Accalino

A Genova

Girardi dopo la doccia

GENOVA — L'arresto del portiere del Genoa, Sergio Girardi, è stuggito ai giornalisti presenti negli spogliatoi al termine della gara con il Como. Il portiere rossoblù che è accusato di truffa in relazione all'incontro Genoa-Palermo (1-1) del 13 gennaio scorso, è stato prelevato da una pattuglia del nucleo regionale della polizia tributaria. Gli uomini della Finanza gli hanno fatto fare la doccia, poi lo hanno condotto al comando dove Girardi ha incontrato la moglie, che gli ha portato alcuni indumenti, e l'allenatore in seconda del Genoa Franco Rizzo. Poi poco prima delle 19 Girardi è stato trasferito a Roma.

«Sono sereno e tranquillo come sempre, anche se turbato da questo avvenimento imprevisto» ha detto Girardi al suo legale, l'avvocato Alfredo Biondi. «Sono sicuro della mia innocenza».

L'avvocato Biondi, a sua volta, ha detto che impugnerà l'ordine di cattura, che per la truffa è facoltativo e non obbligatorio, «perché è un provvedimento generalizzato e poco personalizzato che appiattisce la posizione processuale dei singoli imputati. Girardi ha ricevuto solo una comunicazione giudiziaria — ha aggiunto — e non è mai stato interrogato. E' stato arrestato su dichiarazioni di coinvolgimento da parte di terzi. Chiederò anche che gli sia concessa la libertà provvisoria».

Il presidente Fossati ha espresso la sua fiducia nel giocatore, «che è serio. Sono addolorato per quanto è accaduto a Girardi come uomo».

g. b.

L'URSS vi attende

Viaggi organizzati con garanzia ITALTURIST

MOSCA 5 GIORNI DA MILANO

Partenze 28 aprile (in occasione del 1° maggio) - 3-7-11 maggio 7-11 giugno - lit. 450.000 + 10.000 t.i. tutto compreso

MOSCA-LENINGRADO 8 GIORNI DA MILANO

Partenze: 25 aprile (in occasione del 1° maggio) 2-16-30 maggio 12-13-27 giugno - lit. 600.000 + 10.000 t.i. tutto compreso

NOTTI BIANCHE A LENINGRADO 5 GIORNI DA MILANO

Partenze: 21-25 giugno - lit. 490.000 + 10.000 t.i. tutto compreso

Altri programmi ITALTURIST in: ALGERIA - BULGARIA - CECOSLOVACCHIA - CUBA - GRECIA - INDIA NEPAL - MALTA - POLONIA - PORTOGALLO - ROMANIA - SPAGNA - TUNISIA - TURCHIA - UNGHERIA - RDT - 12 CROCIERE NEL MEDITERRANEO - SOGGIORNI ALL'ESTERO - SOGGIORNI IN ITALIA - VIAGGI PER GIOVANI

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla propria agenzia di fiducia, oppure:

italturist
Viaggi in tutto il mondo.

Corso F. Turati 11 - Torino - Tel. 011/504.142

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA C'E' UN INVESTIMENTO CHE E' ANCHE UN'ASSICURAZIONE

ASSICURAZIONE MONETA FORTE: UN INVESTIMENTO ALTAMENTE REDDITIZIO.

È questo il nuovo impegno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per darti un futuro tranquillo.

Un impegno che si chiama ASSICURAZIONE MONETA FORTE.

È un'assicurazione perché ti garantisce una pensione o una liquidazione.

A tua scelta e quando vuoi tu.

È un investimento perché pensione e liquidazione seguono l'andamento del costo della vita: tanto più elevata sarà l'inflazione, tanto più elevato sarà il rendimento.

ALTAMENTE INDICIZZATO ED AFFIDABILE.

Nessun altro investimento altrettanto affidabile nel tempo ti dà una così alta indicizzazione e quindi un così alto rendimento.

CHIARO E TRASPARENTE

Al momento di scegliere il tuo programma saprai subito quanto ti renderà. E ogni anno, a seconda del tasso d'inflazione, l'INA ti manderà un chiaro aggiornamento, che potresti facilmente calcolare anche tu, avendo come base l'indice ISTAT, pubblicato regolarmente su tutti i principali mezzi d'informazione.

L'UNICO DETRAIBILE.

Data la natura assicurativa dell'investimento, le quote annuali versate possono essere detratte dall'imponibile IRPEF di fine anno.

Il che, a conti fatti, vuol dire un altro aumento di redditività.

SU MISURA PER TE.

Con l'ASSICURAZIONE MONETA FORTE sei tu a decidere quanto risparmiare e per quanto tempo, se versare i risparmi ogni mese, ogni tre, ogni sei o ogni anno, che cifra realizzare e come riscuoterla.

FACCIAMO UN ESEMPIO.

Il Sig. Italo Borelli di 45 anni comincia a risparmiare oggi L. 100.000 al mese.

Supponendo un'inflazione costante del 18% all'anno, a 60 anni si sarà assicurato un capitale di L. 54.314.833, oppure una pensione mensile di L. 365.429, che continuerà ad adeguarsi alle variazioni del costo della vita. Le quote totali da lui versate ammonteranno a L. 27.817.750, ma se il Sig. Borelli è tassato come ultima aliquota IRPEF del 35%, avrà recuperato con le detrazioni L. 8.622.761 per un netto di L. 19.196.989 versate.

Il che significherà per lui aver investito i suoi risparmi a un interesse del 14% annuo per 15 anni, netto da ogni imposizione fiscale.

ASSICURAZIONE MONETA FORTE

LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE

Sì, mi interessa saperne di più. Mandatemi gratis e senza impegno la guida l'ASSICURAZIONE MONETA FORTE a cura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nome ________ Cognome ________

Via ________ n. ____

Città ________ CAP ____ 2 SS

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI VIA SALLUSTIANA 51 - 00187 ROMA

INA

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (per ogni milione L. 28.700 mensili tutto compreso) serietà. Fipat via Garibaldi 59 piazza Statuto. Tel. 518.290 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 998.0360 760.853.

3 Aziende, negozi

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 serietà correttezza competenza nella cessione rilievo aziende commerciali industriali.

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760132.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcune spesa per voi 513.751.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.918.

ACQUISTO locali da 200 a 1000 mq uso magazzino capannone o basso fabbricato in Torino o prima cintura. Tel. 745.010.

PRIVATO ricerca muri negozio mq 50 in affitto o acquisto. Telefonare ore serali 389.269.

offerte

AFFITTIAMO lotto uffici mq 190 piazza Statuto 5° piano ascensore. Tel. 546.476.

CENTROCASA 513.831 vicinanze Fiat Mirafiori basso fabbricato con uffici possibilità parte libero indipendente 180 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 liberi ed occupati box auto centro Europa da 5 milioni a 6 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

GABETTI 5767 vende Mirafiori via De Maistre muri negozio mq 115 con appartamento 3 vani e magazzino 90 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Onorato Vigliani angolo corso Unione negozio di mq 85 collegato al seminterrato di mq 240.

CENTROCASA **INVESTIMENTO** sicuro negozi e locali varie metrature, zone commerciali da 8 milioni 500 mila a 100 milioni, dilazioni pagamento. Centrocasa 513.831.

IPI corso Casale vicinanze piazza Marco Aurelio. Muri negozio con retro e servizio. L. 27 milioni 900 mila. Tel. 511.382 537.066, stesso stabile: box auto.

IPI corso Giulio Cesare. Muri negozio con retro. L. 22 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI via Coppino. Muri negozio con retro L. 20 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

LOCALE libero via Cibrario luminoso 150 mq con passo carraio 55 milioni dilazionabili. Tel. 513.022 530.880 547.821.

NEGOZIO centrale con annesso alloggio mq 120 complessivi ottimo investimento 22 milioni 500 mila. Centraledile, tel. 530.163.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ABBIAMO bisogno di giovani ambosessi volenterosi per lavoro organizzato ottima retribuzione via Sacchi 54 B.

A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato ottima retribuzione via Giacosa 35 ore ufficio.

LEGATORIA assumerebbe tagliante e personale pratico lavoro editoriale. Tel. 722.445.

PRIMARIA concessionaria casa costruttrice carrelli elevatori cerca esperto elettricista per riparazione carrelli elettrici e elettronici. Tel. 470.1849 470.2315.

impiegati

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze 450 mila mensili anche primo lavoro. Per informazioni presentarsi ore ufficio via Baretti 9 C.

AZIENDA gruppo fil offre assunzione immediata a giovani 18-26enni media cultura anche 1° impiego. Offresi ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi solo lunedì Faven corso Unione Sovietica 95 ore 9-12 15-18.

8 Rappresentanti

PRIMARIA concessionaria casa costruttrice carrelli elevatori cerca giovane rappresentante. Tel. 470.1849 470.2315.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia berlina, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino via XXV Aprile 97 A 112 E del 75, A 112 normale del 71, A 112 E del 77, A 112 E del 78, A 112 Abarth del 75, A 112 Abarth 70 Hp 9 mesi. Telefono 621.162 627.16.05.

A.A.A.A.A. SELAUTO anticipo 300 mila rateazioni sino a 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno: 500, 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, accetera. Selauto, corso Trapani 116.

A.A.A.A. CITROEN Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi): tutti i modelli Citroën nuovi più l'usato selezionato. 500, 126, 127, Ritmo, 131, R14, R5, A112 Abarth, 2 Cavalli, Dyane GS 8 mesi, CX 2000, Horizon, Granada 1300, Lancia 2000. Visitateci. Lunghe rateazioni.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 246 tel. 301.608 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

A. COMPERIAMO autovetture pagando massimo contanti. Greglia via Nizza 133.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ALLA Saie, corso G. Cesare 202, telefono 265.756, Alfetta 1.8 '77, Citroën GS '77 '78 Special, Chevette Caravan 80 nuovissimo, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '75 '76 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento veicoli commerciali benzina diesel.

AUTOMARKETS
A 112 E anno 77 ricondizionata, unico proprietario vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Alfetta Gtv anno 78 perfetta, grigio metallizzato vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Beta coupé 1.6 anno 75 meccanica perfetta occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Beta Hpe 1.6 anno 76 vera occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Mini 90 anno 78 vera occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
R4 TL cc 850 fine 78 km 13 mila come nuova vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
R5 cc 850 anno 79 perfetta vera occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE
assortimento autovetture Fiat, Alfa, Lancia, Ford, Autobianchi, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO CONCESSIONARIA FORD
Fiesta. Questo è il momento, L. 1 milione 500 mila per un anno senza interessi. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
da noi assortimento furgoni, trasporto persone, autocarri, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

Chi cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostra occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

DIESEL TUTTO DIESEL
Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Saie, c. G. Cesare 202, tel. 265.756; Saie, c. Orbassano 246, tel. 301.608.

GENCAR **GENCAR SUCCESSO**
Visto l'eccezionale successo di vendita dei nuovi modelli Opel: Kadett a trazione anteriore, Ascona benzina motore 1300, Ascona e Rekord Diesel, la Gencar S.p.A. è in condizioni di proporre diverse vetture d'occasione di tutti i modelli a prezzi vantaggiosi e completamente revisionate di carrozzeria e di meccanica. Alcuni esempi: Fiat 127 anno '71 '72 '73 '76 da L. 1 milione 250 mila, Fiat 128 anno '69 '70 '71 da L. 800 mila, Fiat 131 Diesel anno '78 '79 da L. 5 milioni 200 mila, Golf diesel anno '77 da L. 4 milioni 800 mila, Passat GLD anno '79 da L. 6 milioni 500 mila, Alfasud anno '73 '78 da 2 milioni, Citroën GS 1200 Break anno '72 '73 '74 da L. 1 milione 600 mila, Ford Escort anno '75 '76 da L. 2 milioni 200 mila, Ford Transit vetrato anno '77 da L. 6 milioni 600 mila, Opel Kadett anno '76 '77 '78 '79 da L. 2 milioni 400 mila, Ford Taunus giardinetta anno '78 a L. 4 milioni 600 mila, Opel Rekord diesel anno '73 '74 '75 '76 '77 '78 '79 da L. 2 milioni. Tutte le vetture sono garantite e pronte a qualsiasi prova presso la Gencar S.p.A., via Nizza 155 - Torino, L 696.17.55/6/7/8. Aperto anche al sabato pomeriggio.

(continua)

COMUNICATO AVIS

Donate sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di **via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.

Presentarsi a digiuno per le donazioni

Altri punti di prelievi A.V.I.S. (dalle ore 9 alle ore 12):

Martedì 25 VIA TRIPOLI 10 - In provincia: SUSA - SALUGGIA (con visite di controllo)

Mercoledì 26 In provincia: CARAMAGNA (con visite di controllo)

Giovedì 27 In provincia: CARAMAGNA (con visite di controllo)

Venerdì 28 MERCATO DI VIA VIBO' - In provincia: S. RAFFAELE CIMENA (con visite di controllo)

Sabato 29 MERCATO DI VIA O. VIGLIANI - In provincia: BRUZOLO (con visite di controllo)

Domenica 30 CHIESE: S. M. DELLE ROSE (via R. S. Fé 7) - S. NATALE (via Boston 37) - In provincia: PINASCA e INVERSO - S. GILLIO - ALPIGNANO - CAVAGLIA' - RIVOLI - DRUENTO - CASTIGLIONE T.SE (con visite di controllo)

14 B

Questa mattina alle 7 sulla linea Torino-Cavour-Pinerolo

Assalto alla corriera postale Tre carabinieri assassinati

Le vittime accasciate sui sedili: il brigadiere Paolo Centrone, il brigadiere Sergio Petruccelli, l'appuntato Giuseppe Montis

Tre carabinieri uccisi questa mattina poco prima delle sette su un pullman di linea diretto a Pinerolo. I tre militi scortavano un carico di «buste-valori» delle poste diretto agli uffici di Cavour, Garzigliana e Osasco. La corriera è stata assaltata da tre banditi che, dopo avere sterminato la scorta, sono fuggiti con alcuni plichi, lasciando sul pullman il grosso del bottino. Non si è ancora potuto accertare se si tratti di un'azione di banditismo comune o se vi sia qualche risvolto terroristico.

Le tre vittime di questa selvaggia aggressione sono il brigadiere Paolo Centroni, di 31 anni, diplomato e per lungo tempo addetto agli uffici giudiziari; il brigadiere Sergio Petrucelli, di 29 anni, del nucleo operativo e il carabiniere Giuseppe De Montis, 31 anni, l'unico sposato (è padre d'un bambino), alla sua ultima settimana di servizio a Torino prima del trasferimento in Sardegna, sua terra d'origine; trasferimento che attendeva da mesi e che lo aveva reso particolarmente felice in questi ultimi giorni.

Le sequenze di questo delitto sono da film: il pullman della «Cavourrese» è partito come ogni mattina dal capolinea di corso Marconi. Fa alcune fermate, una a Mirafiori, una a Beinasco, poi Orbassano, Rivalta e Pinerolo. Al momento della partenza con l'autista Domenico Botto, di 46 anni, c'erano solo due o tre passeggeri. E' stato a Mirafiori, forse, che i banditi sono saliti sulla corriera. Nessuno ha fatto caso a loro, fra i passeggeri ancora insonnolìti.

Oltrepassata la Fiat, i rapinatori (o i terroristi?) sono entrati in azione. Si sono alzati fra i sedili ed hanno estratto le armi. Non ci sono state incertezze. Una sparatoria breve e intensa che ha avuto il suo epilogo in tre uomini fulminati: Centroni e De Montis ai loro posti, Petrucelli nel corridoio fra i sedili, da dove stava tentando di fronteggiare l'attacco improvviso. Non c'è stato il tempo per una reazione concreta, all'autista e agli altri passeggeri rimasti in balia dei banditi non è rimasto che obbedire agli ordini.

Una delle tre vittime, il brigadiere Paolo Centrone

Il pullman è stato dirottato sulla tangenziale e l'autista, Domenico Botto (già aggredito una volta molti anni fa, quando era riuscito a respingere un bandito fuggendo con il pullman attraverso le strade di Torino), è stato obbligato a fermarsi in aperta campagna. Ma qualcosa deve essere successo a spaventare o comunque disturbare i rapinatori: hanno arraffato tre plichi postali e sono fuggiti a bordo di una 127 che, evidentemente, li stava aspettando o li seguiva.

A questo proposito c'è da stabilire se sia vera la notizia trapelata in un primo momento secondo la quale una macchina dei carabinieri avrebbe scortato il pullman insieme ai tre che stavano a bordo della corriera. Di questa auto non si sono più avute tracce, non si sa bene se sia davvero stata a ruota del pullman oppure no.

Una volta allontanatisi i banditi, comunque, il Botto ha raggiunto con la corriera, ormai portatrice di un triste carico di morte, il più vicino telefono ed ha dato l'allarme. Sul posto, come è facile comprendere, sono arrivati tutti, dal questore al comandante della squadra mobile e della Digos, ai comandanti dei vari reparti e gruppi dei carabinieri. Il colonnello Schettino, senza nascondere le lacrime, ha mormorato: «Non si può andare avanti così, non so più che cosa fare...». L'indagine è scattata subito, ma per ora non ha dato molti frutti. Ci sono però alcuni punti fermi.

La scorta era stata predisposta in via eccezionale, perché c'era «il sospetto che forse sarebbe stato tentato qualcosa contro la corriera». Probabilmente una «soffiata» aveva messo in allarme i carabinieri. Ora, proprio risalendo a questa «soffiata» e all'ambiente dalla quale è arrivata è forse possibile ricostruire qualcosa di questi tre assassini senza volto.

Non solo, ma un altro particolare può aiutare gli inquirenti: questi pullman delle linee pendolari sono frequentati, in genere, sempre dalla stessa gente. Hanno orari precisi al minuto (tanto che il capo movimento di Pinerolo della «Cavourrese», Marco Fenoglio, non vedendo arrivare il pullman si è insospettito ed è andato a cercarlo). Ogni faccia strana è subito notata. E i pochi testimoni presenti al fatto potranno senz'altro dire, almeno, se quelle tre facce le avevano già viste, oppure no. Per il resto è buio fitto. Nessuna telefonata ha rivendicato l'azione a gruppi terroristici. Prende piede, perciò, l'ipotesi della banda di rapinatori comuni.

Si scatena il racket per il controllo della produzione e della distribuzione

Guerra del pane: bombe in due laboratori

E' scoppiata la guerra per il controllo della produzione e la distribuzione del pane. Uno scontro mafioso, violento, portato avanti con attentati dinamitardi e distruttivi che colpiscono le aziende e mettono in pericolo la sicurezza di quanti hanno la sfortuna di abitare gli edifici dove sorgono. Di questo la polizia e l'autorità giudiziaria devono tener conto se, come risulterebbe, finora le diverse indagini non sono arrivate ad individuare né esecutori, né tantomeno mandanti.

Il forno incendiato e distrutto in corso Casale 137

Il titolare vittima del racket, Ignazio Livigni

Ieri all'alba due aziende di panificazione sono andate completamente distrutte. Erano di un unico proprietario, Ignazio Livigni, 32 anni, ex lavorante che in pochi anni ha creato un'attività semi industriale che fornisce il prodotto a ben 130 rivendite a Torino e provincia. La prima in corso Vercelli 28 e l'altra in corso Casale 137. Sono i panifici «Torino Nord» e «Rinascente» capaci di produrre, con 4 forni a rotazione, fra i 30 e i 40 quintali di pane al giorno dei tipi «toscano» e «pugliese». Ora praticamente non esistono più. Il danno supera i 400 milioni.

Il rifornimento alle rivendite però non mancherà perché altre aziende similari, anche se concorrenti, si sono fatte carico del problema, hanno capito il piano che si vorrebbe attuare, e concordemente pruderranno anche per Ignazio Livigni sino a quando non avrà riparato i danni e riacquistato macchine e forni per riprendere, in proprio, l'attività.

Ieri mattina in corso Vercelli 28 c'era anche Pasquale Speranza, 30 anni, ex proprietario del panificio «Torino Nord», il quale dovette cedere l'attività dopo aver subito un sabotaggio per un danno di 40 milioni. *«Fu nel novembre dello scorso anno. In una notte, sempre approfittando del giorno festivo, mi infilarono una bomba che scoppiando produsse un incendio a tutto il laboratorio. Danneggiò irreparabilmente forni, impastatrici e farine. Stavo ancora pagando le tratte, mi misero in ginocchio».*

E' quanto si è ripetuto ieri mattina alle 5. I «soliti ignoti» dopo essersi introdotti nel cortile della casa hanno sfondato una delle porte del panificio facendo esplodere delle bombe incendiarie del tipo «molotov», dileguandosi alle prime fiamme. Qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco ma il lavoro di spegnimento ha solo consentito di salvare il resto dello stabile e una vicina casa d'abitazione; per il laboratorio, appena rimesso a nuovo da Ignazio Livigni, non c'era più niente da fare.

Quasi contemporaneamente, forse creato dagli stessi attentatori, l'allarme era arrivato anche per l'altro laboratorio «Rinascente» di corso Vercelli 28. L'incendio, secondo il racconto di un inquilino che abita negli appartamenti sopra i forni, doveva però esser stato appiccato prima. Verso le 3,30 quando insospettito da rumori strani si era affacciato e aveva visto diversi individui allontanarsi con due grosse automobili.

Fiamme e fumo devono aver covato a lungo se soltanto alle 5 si sono sprigionate all'esterno.

Lo stesso laboratorio era già stato danneggiato da un'esplosione in ottobre. Attentati come questi, anche se con danni più contenuti, sono stati compiuti un mese fa ad un nuovo pastificio in via Damiano Chiesa. In quell'occasione i dinamitardi infilarono due fasci di candelotti di dinamite nella canna fumaria ma per fortuna le micce si spensero. Molte minacce e alcuni «avvertimenti» non sono nemmeno stati denunciati.

Il racket per creare un monopolio della distribuzione e della vendita del pane a Torino è vecchio di 10 anni. Sono stati bruciati furgoni e negozi. Con questi ultimi attentati la situazione è però diventata incandescente. *«E' ora che la polizia affronti il problema sul serio* — ci hanno detto ieri alcuni dei colpiti — *noi siamo disposti a collaborare se ci garantiranno segretezza e buona protezione. Così non si può più andare avanti».*

Dopo l'avviso di reato e il ritiro dei passaporti a una quarantina di amministratori

La Procura affida a un gruppo di esperti l'analisi dei contratti Sipra sequestrati

Sono custoditi presso la procura della Repubblica i contratti stipulati dalla Sipra con i giornali. I documenti sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza nei giorni 11 e 14 marzo su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Francesco Saluzzo. La Sipra, come è noto, è una società, in massima parte a capitale pubblico, che ha la concessione di tutta la pubblicità Rai-tv. La Rai non è però il solo cliente di questa società che vende pubblicità a periodici, quotidiani ed anche al cinema.

Da anni la Sipra, i cui membri del consiglio d'amministrazione sono uomini politici, è piuttosto chiacchierata. Si è sempre detto che il cliente che desiderava ottenere una fetta di pubblicità alla radio o alla televisione, era costretto ad acquistare spazi pubblicitari su pubblicazioni, talvolta scarsamente interessanti.

Le chiacchiere hanno acquistato consistenza in un esposto presentato alla magistratura dal «Circolo Calamandrei», di Roma. Secondo questo esposto la Sipra avrebbe finanziato numerosi partiti. Il meccanismo sarebbe il seguente: la Sipra garantisce al tal giornale di partito un minimo di pubblicità all'anno. In realtà, sempre secondo l'esposto, la pubblicità che poi arriva al giornale è inferiore a quella promessa. Per contratto, però, la Sipra deve versare la cifra pattuita. Questo surplus diventerebbe quindi un finanziamento mascherato.

E' proprio per questo motivo che il magistrato, dopo aver emesso gli avvisi di reato nei confronti di una quarantina di uomini politici che si sono avvicendati in questi ultimi anni nel consiglio d'amministrazione della società e dopo aver fatto ritirare loro il passaporto, affiderà i contratti ad alcuni periti che dovranno accertare se il comportamento della Sipra è stato illecito.

L'accertamento dei fatti non è molto semplice. I contratti che la Sipra ha stipulato con i giornali agli inizi del 79, hanno la durata di sette anni.

La Sipra, per portar via i clienti alle società concorrenti, ha dovuto, ovviamente, offrire condizioni più vantaggiose, ossia garantire minimi più alti. Secondo il bilancio di previsione questi contratti sarebbero passivi nei primi anni per diventare attivi negli anni successivi.

Per fare un esempio, la Sipra si è accaparrata come cliente l'Unità *che era legata da contratto con la Spi, promettendole un minimo di pubblicità doppio rispetto al contratto precedente. Alla Sipra, però, si fa notare, che il contratto è ampiamente remunerativo. Il quotidiano del partito comunista ha, infatti una tale diffusione che consente di vendere molta più pubblicità che in passato.*

Il minimo che la Sipra garantisce a l'Unità *è di 900 milioni all'anno, una cifra che non può stupire, data la tiratura del giornale. Qualche perplessità può sorgere scorrendo gli altri contratti. La Sipra, ad esempio, avrebbe garantito a* L'occhio *un minimo di tre miliardi e mezzo. E', quantomeno improbabile che il quotidiano milanese sia in grado di assorbire una simile quantità di pubblicità.*

Su questo punto possono pronunciarsi solo degli esperti. E' imminente, quindi, da parte del dott. Saluzzo, la nomina di periti che dovranno esaminare la gestione della Sipra.

● *L'assessore alla Sicurezza Sociale e Sanità della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, si è incontrato a Volpiano con i membri del direttivo dell'Unità locale dei servizi n. 28 e con i sindaci dei comuni di Leini, Lombardore, S. Benigno Canavese, Settimo Torinese e Volpiano.*

Nel corso della riunione si sono concordati gli scopi e la natura del costruendo poliambulatorio, previsto dal piano socio-sanitario regionale, e si è convenuto sulla necessità di dare inizio ai lavori con la massima celerità.

Si è pure concordato sulla opportunità di avviare il servizio di guardia medica notturna festiva e prefestiva, con l'utilizzo di tre medici nei giorni festivi e prefestivi e di due medici nelle ore notturne.

Assalto ad un negozio di alimentari

Rapina a Vinovo

Sabato sera, poco dopo l'ora di chiusura, due giovani, con il volto coperto da passamontagna, pistole in pugno, hanno rapinato dell'incasso la titolare del negozio di alimentari nella frazione Garino di Vinovo, in via Sestriere 22. *«Erano circa le 20* — racconta la titolare, Francesca Toniato, 40 anni, via Sestriere 60, Vinovo —. *Io e mio marito stavamo facendo le pulizie; in quel momento, dalla porta del retro che dà sul cortile, hanno fatto irruzione due giovani con il viso coperto e con in mano le pistole. Uno di loro ha bloccato mio marito mentre l'altro, sempre con la rivoltella puntata, mi ha intimato "Fuori i soldi". Io sono rimasta impietrita.*

«Sul banco c'era una borsa che uno dei malviventi ha afferrato, quindi, controllatone il contenuto, ha detto all'altro: "Ci siamo: possiamo andare" e sono usciti da dove erano entrati. Dopo pochi attimi abbiamo sentito il rumore di una macchina che si è allontanata a tutta velocità».

Nella borsa c'erano l'incasso della giornata — 400 mila lire in contanti — e un libretto di assegni della Cassa di Risparmio di Vinovo dal quale erano stati staccati quattro assegni.

Sotto casa di sera a Nichelino

Pestata e rapinata segretaria di Calsolaro

Aggredita percossa e rapinata della borsa una giovane a Nichelino. Il fatto è accaduto sabato sera, poco prima di mezzanotte, in via San Matteo. Vittima della brutta avventura Wanda Allasia, 33 anni, via San Matteo 7. Racconta la donna: *«Sabato sera erano circa le 23,30, quando sono arrivata con la mia auto al box sotto casa. Scesa dalla macchina, sono stata affrontata da tre uomini a viso scoperto che, senza dir parola, hanno cominciato a picchiarmi. Avevo l'ombrello in mano e con quello ho cercato di difendermi; poi ho cominciato a gridare. Uno di loro mi ha afferrata per la gola minacciando di strangolarmi se avessi continuato a gridare. Poi mi hanno strappato la borsa e sono fuggiti lasciandomi intontita».*

L'Allasia è un'attivista del psi, collaboratrice del capogruppo consiliare alla Regione Piemonte Corrado Calsolaro. Nella borsa sottratta dai banditi, aveva alcune tessere del partito, un'agenda e circa 150 mila lire in contanti. La borsa è stata ritrovata ieri mattina accanto al marciapiede in via Pracavallo angolo via Cacciatori.

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km.
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:
TOSATTO GUERRINO
Via XXV Aprile, 29/A - NICHELINO
Telefono 011/621.189
ADLERAUTO
Via Camandone, 9/b - TORINO
Telefono 011/774.297

La vittima, Francesco Genzano, 17 anni, aveva assalito una gioielleria a Leumann

È morto dopo venti ore di agonia il rapinatore ferito dall'orefice

Francesco Genzano

L'orefice di Collegno Raul Rizzoli

La moglie dell'orefice

Il medico legale eseguirà, oggi pomeriggio, l'autopsia sul cadavere di Francesco Genzano, 17 anni, piazza Neruda 10, Collegno, ferito a morte dall'orefice che voleva rapinare, e deceduto all'ospedale di Rivoli dopo 20 ore di agonia.

L'inchiesta è stata affidata al giudice Maria Pia Astore. L'assalto alla gioielleria che si trova in corso Togliatti, in borgata Leumann, alla periferia di Collegno verso Rivoli, avviene pochi minuti dopo le 18 di sabato.

Il giovane, qualche precedente come ladruncolo, ferito in un conflitto a fuoco con la polizia mentre, la notte fra il primo e il 2 gennaio, tentava di forzare un posto di blocco, entra nel negozio con un orologio in mano. Si rivolge gentilmente al titolare Raoul Rizzoli, 59 anni, via Ulzio 12, Collegno e alla moglie Emma chiedendo loro se è possibile sostituire una lancetta che si era spezzata. L'orefice guarda con attenzione l'orologio ma quando alza gli occhi per rispondere al cliente vede che il giovane impugna una rivoltella a tamburo.

L'espressione del viso si fa dura. «*A terra, senza scherzi* — urla rauco — *buttatevi giù e non fate scherzi. Se state tranquilli non vi capita nulla e io me ne vado*».

Il Rizzoli si sdraia sul pavimento, faccia in giù; la moglie si accovaccia dietro il bancone.

Il rapinatore muove alcuni passi verso la vetrina per arraffare dei gioielli disposti su un plateau ma il proprietario del negozio riesce ad estrarre la sua rivoltella, una Bernardelli 7,65 che teneva infilata nella cintura dei pantaloni.

Punta frettolosamente l'arma, preme il grilletto due volte. Un proiettile colpisce il giovane sotto la spalla, il secondo colpo gli attraversa intestino e vescica, in un punto delicatissimo.

Francesco Genzano lascia cadere la rivoltella, si accascia al suolo con un lamento. Arrivano quasi contemporaneamente carabinieri e ambulanza. Le condizioni del giovane appaiono subito gravissime. All'ospedale di Rivoli viene operato dal professor Donadio, assistito dal dottor Moreno.

Francesco Genzano era tornato da due giorni dalla Francia dove sembra avesse trovato lavoro. Alla frontiera era stato bloccato e la sua vettura era stata smontata pezzo per pezzo perché i doganieri sospettavano potesse trasportare dei preziosi in un doppiofondo. Con lui c'era uno zingaro che era stato espulso dall'Italia cui non è stato permesso di varcare la frontiera.

Agli amici aveva detto che rimaneva in paese pochi giorni, forse una settimana: il tempo di restare un po' con i genitori e il fratello. Poi sarebbe tornato all'estero dove intendeva sistemarsi.

Drogati e rapinatori arrestati

Lei si offriva ai vecchietti per procurarsi i soldi della droga, lui saltava fuori al momento opportuno e a calci e pugni convinceva i malcapitati a filarsela depredati di soldi e di illusioni.

E' durata non si sa quanto, poi una delle vittime ha trovato finalmente il coraggio di raccontare la brutta avventura ai carabinieri e la coppia è stata arrestata.

L'uomo si chiama Giuseppe Fiore, ha 23 anni, abita in corso Regina 212 e pare appartenga ad una famiglia senza problemi economici. La donna è Piera Ferrero, 25 anni, due figli, tossicomane.

Il pensionato che li ha denunciati aveva incrociato la Ferrero in via Cottolengo. «Se vieni con me, ti prometto un'ora d'eccezione per quattromila lire». Qualche momento di titubanza, poi i due finiscono in una soffitta di via Cottolengo 25. Dove il Fiore li sta aspettando nascosto sotto il pagliericcio.

La sciagura sabato sera alla periferia di Front Canavese

Due studenti muoiono nell'auto che vola sulla strada bagnata

Alberto Ricca

La Fiat «131» demolita nell'incidente di Front Canavese

Luciano Ronzano

Sulla provinciale San Maurizio Canavese-Valperga è accaduto un altro mortale incidente stradale, verso le 19,30 di sabato alla periferia di Front Canavese. Una «Fiat 131» con due diciannovenni a bordo, è uscita di strada nell'ampia curva presso la cartiera Giacosa ed è andata a schiantarsi, dopo un volo di qualche metro, contro il muro di recinzione di una villetta. Nel volo, l'auto si è impennata e con la parte superiore è andata a sbattere contro il muro: i due giovani sono rimasti schiacciati.

I loro nomi: Luciano Ronzano, corso Brunelleschi 61, e Alberto Ricca, via Laghi 161, Avigliana. I corpi, rimasti imprigionati tra i rottami della «131», sono stati liberati dopo un'ora e mezzo dai vigili del fuoco volontari di Rivarolo Canavese.

I due ragazzi frequentavano l'ultimo anno dell'Istituto arti e mestieri di corso Trapani a Torino. Sabato, dopo mezzogiorno, in compagnia di due amiche, avevano raggiunto Pont Canavese; avevano trascorso il pomeriggio nel bar Due Torri di via Roscio, di proprietà di Umberto Bertino, zio materno del Ricca.

Verso le 17,30, salutati i parenti, erano ripartiti per Torino. Un guasto all'auto ha costretto i quattro a una sosta a Cuorgnè. Temendo di far tardi, i due ragazzi hanno accompagnato le amiche alla stazione per farle rientrare a Torino. Riparata l'auto, il Ronzano e il Ricca sono ripartiti.

Probabilmente hanno pensato di raggiungere Porta Susa prima dell'arrivo del treno e hanno aumentato la velocità. La strada bagnata è stata la causa della sciagura. Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Barbania e Rivara.

Il pretore di Ciriè ha concesso il nulla osta per la rimozione dei corpi che sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero di Front.

Si incendia autobotte: bloccata la To-Milano

Bloccata stamane l'autostrada Torino-Milano per un incendio provocato da un incidente ad un'autobotte. Il fatto è avvenuto verso le 9 al km 16 tra i caselli di Chivasso e Brandizzo.

L'autobotte era diretta a Torino, quando, per motivi da accertare, ha preso fuoco. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, mentre l'autostrada è stata chiusa al traffico.

Farmacie aperte per turno oggi, fino alle ore 19.30: Via S. Marino 37, piazza Rivoli 11, via Gorizia 133, via Chiesa della Salute 105, c.so Dante 78, c.so Vercelli 236, c.so Traiano 86, via Ponzio 1, p.zza Manno ang. via Isernia, p.zza Paleocapa, via Monginevro 29, c.so Verona 21, via Cigna 44, via Cardinal Massaia 45, largo Sempione 182, via Duchessa Jolanda 10, via Tunisi 51 ang. via Spaventa, largo Toscana 50, c.so Casale 110, c.so Francia 315/bis, via Tripoli 58, c.so Palermo 116, via Vanchiglia 29, c.so De Gasperi 65a, via Genova 64e, via Cibrario 72, via Cernaia ang. via S. Dalmazzo, via Po 4, via Pramollo 6, c.so Montegrappa 55, via Giolitti 2.

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	n.p.		— 7.613.000
«11»	n.p.	28	309.700
«10»	n.p.	189	14.300

Monte premi: 304.552.979

Colonna vincente:
x 1 2 2 x 1 2 2 x 1 x 1

Estrazioni del Lotto

(Sabato 22 marzo 1980 - N. 12)

Bari	46	89	86	72	19
Cagliari	21	64	4	62	35
Firenze	68	44	15	81	75
Genova	61	70	4	7	10
Milano	38	45	71	69	62
Napoli	26	53	48	15	50
Palermo	62	33	11	8	2
Roma	74	21	82	75	32
Torino	36	17	6	87	21
Venezia	13	28	40	3	56

echi di cronaca

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 596.950.

Spaccio 2000 Arci
Associarsi conviene
Lungo Stura Lazio 97 - To
Riduzioni 30% cine, teatri, stadi. Riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, campi sportivi, rassegne, manifestazioni, viaggi, soggiorni se convenzionati. Troverete inoltre nello Spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari e un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Enorme parcheggio. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Polemiche alle Molinette dopo le accuse dei «professionali»

«Non siamo lanzichenecchi»

Dopo l'attacco portato da Paola Lupano, presidente del collegio torinese degli infermieri professionali, agli inservienti degli ospedali, un gruppo di questi che la Lupano arriva a definire «lanzichenecchi», *sono venuti al giornale per rispondere alle accuse.*

In sintesi Paola Lupano, dopo aver descritto la situazione disastrosa in cui si trovano a lavorare gli infermieri negli ospedali, spiegando che dipende in primo luogo dalla scarsezza del personale, aggiunge che spesso i malati rimangono nelle mani degli inservienti i quali «se ne fregano» *e* «non hanno voglia di lavorare».

«Di fronte a queste accuse — *dice Ciccio Casile, portantino ausiliario iscritto alla scuola per infermieri professionali* — siamo rimasti tutti piuttosto scioccati. E' indiscutibile che gli infermieri professionali siano costretti a lavorare moltissimo, a coprire turni massacranti e così via. Ma la responsabilità di questo è dell'amministrazione dell'Ospedale o di chi mantiene gli organici sotto il numero che sarebbe necessario per garantire un'effettiva assistenza ai malati. E' pazzesco che le accuse della Lupano a questo punto, invece che verso l'alto, si rivolgano verso il basso, cioè verso quei lavoratori che sono costretti a subire gli stessi disagi».

«E' vero che oggi — *continua Casile* — i portantini ausiliari per carenza di personale danno assistenza all'ammalato, ma i loro compiti in realtà sarebbero altri: la pulizia del reparto ed il trasporto dei malati. Non certo l'assistenza diretta al malato che però di fatto viene assicurata anche da questi che la Lupano definisce lanzichenecchi».

«Attraverso queste accuse, che non è chiaro da chi siano ispirate, si tenta evidentemente di confondere le acque aprendo una caccia alle streghe. Ma noi non intendiamo farci trascinare in una polemica contro gli infermieri professionali che all'atto pratico non hanno mai dimostrato di condividere le opinioni della Lupano. Il problema è invece di portare avanti la battaglia per la qualificazione del personale, oggi esclusivo privilegio di pochi. Battaglia che il collegio professionale, come struttura, non ha mai appoggiato privilegiando spinte esclusivamente corporative».

Un altro degli infermieri presenti, Michele Damato, aggiunge: «Non ci sembra un caso che quando ci si comincia a mobilitare per il rinnovo del contratto (scaduto nel giugno '79), puntualmente escano articoli più o meno denigratori nei confronti della categoria con l'evidente intento di mettere l'opinione pubblica contro chi lotta, a tutto vantaggio di chi non vuole che l'assistenza sanitaria migliori in ospedale».

«Una cosa — *continua Damato* — comunque è confortante: che in ospedale queste accuse hanno suscitato vivo sdegno non solo in chi ne è stato direttamente colpito, ma anche negli stessi infermieri professionali: nonostante tutto qualsiasi tentativo di dividere la categoria non è passato».

Socialdemocratici a convegno sulle forme previdenziali

«Il sindacato deve pensare di più alla questione pensioni»

Con il convegno su «riforma pensionistica e ristrutturazione degli enti previdenziali», *svoltosi ieri mattina al teatro Carignano, il psdi ha annunciato, e sviluppato, uno degli argomenti centrali (*«la questione pensioni», *appunto) che i socialdemocratici porranno nella trattativa per la costituzione di un nuovo governo. E il segretario nazionale Pietro Longo, intervenendo al dibattito, ha voluto far direttamente il punto sulla situazione mentre alla Camera viene discusso il progetto di legge Scotti e, soprattutto, mentre il suo partito sembra destinato a passare all'opposizione nella prossima tornata legislativa.*

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Paparella, della commissione sicurezza sociale del psdi, l'on. Furnari, il ministro Nicolazzi. Presente, tra il numerosissimo pubblico, anche il vicesegretario della dc, on. Donat-Cattin.

Ha introdotto il tema l'on. Furnari sottolineando gli aspetti qualificanti del problema: salvaguardia dei diritti acquisiti, tetto della retribuzione imponibile e pensionabile, modalità del cumulo della pensione con la retribuzione, gestioni integrative. «Su questi punti — *ha detto* — le nostre perplessità si sono rivelate tanto logiche da aver provocato sensibili modifiche, ma ci sono ancora molti emendamenti da apportare. Tra questi quelli volti a definire con chiarezza i compiti dell'Inps, a ridimensionare l'elefantiasi burocratica dello stesso ente e a consentire una sua gestione, competente e funzionale, che non risenta in maniera troppo marcata del principio della gestione sindacale».

Il segretario nazionale Longo, con una relazione imbastita sulla «questione pensioni» *in riferimento alla complessa situazione politica nazionale, ha rimarcato gli effetti negativi dell'attuale apparato previdenziale. Ha, quindi, sottolineato la necessità di eliminare la confusione tra meccanismi di tipo pensionistico e assistenziale al fine di favorire la previdenza sociale sempre, e comunque in via prioritaria, per l'anzianità rispetto alle pensioni di invalidità. Ha denunciato forme di parassitismo burocratico.*

I punti sui quali si concentra l'impegno dei socialdemocratici, ha ancora precisato Longo, sono: il rispetto dei diritti acquisiti e delle legittime aspettative dei lavoratori, il pluralismo delle gestioni sane, un'articolazione diversa della previdenza per il settore dei lavoratori autonomi (cioè modificare il sistema delle contribuzioni a seconda delle fasce d'attività dei cittadini), affrontare con il movimento sindacale il problema della scala mobile, rivedere la situazione di alcune pensioni (quelle volontarie, e quelle vecchie, oggi superate dalle riforme).

Un ultimo appello, il segretario Longo, lo ha rivolto al sindacato affinché si interessi maggiormente dei problemi dei pensionati. Il 19 aprile a Roma il psdi organizzerà una conferenza nazionale in cui sarà presentato un disegno di legge sulla materia.

Collegno: «Si mangia male alla Marconi»

Sotto accusa a Collegno le cucine gestite dal comune nella scuola «Marconi» di Regina Margherita, che preparano duemila pasti giornalieri per le scuole, le mense comunali e degli anziani, gli asili nido. In una lettera al sindaco la commissione mensa dei dipendenti comunali fa rilevare che *«il cibo preparato è di qualità scadente, immangiabile a causa delle condizioni anti-igieniche dove i pasti vengono confezionati».*

Secondo i protestatari che l'altro giorno hanno effettuato un sopralluogo presso la cucina, i locali sono umidi, i soffitti e le pareti scrostate, il personale impiegato non qualificato e perciò inadatto. L'igiene trascurata. *«Vogliamo che i lavori di ammodernamento richiesti sin dal settembre scorso* — dicono i responsabili delle mense — *siano eseguiti subito. Non possiamo più tollerare che il cibo arrivi in certe condizioni sulla tavola specie quella dei bambini e dei vecchi».*

Abolito l'Enpao, istituto di categoria

Cambia la pensione per le ostetriche

L'ultima novità in campo previdenziale interessa le ostetriche ma apre nuove prospettive a diverse altre categorie di lavoratori. L'Enpao, e cioè lo specifico ente di previdenza della categoria, scompare. L'ha deciso mercoledì scorso la commissione Lavoro della Camera. Entro tre anni, è stato stabilito, le iscritte passeranno ad una nuova Cassa che si vuole istituire per tutti quei professionisti che ancora non ne hanno una oppure a quella dei medici. Punto ancor più importante: escluse le libere professioniste, le ostetriche che sono inserite in strutture pubbliche o private di lavoro e che di conseguenza godono già di un trattamento previdenziale, non dovranno più versare alcun contributo all'ente che subentrerà a quello abolito.

Spiega Luisa Frattini, presidente del collegio ostetriche di Torino: *«L'iscrizione di ognuna di noi all'Enpao, nato nel '37 e riformato nel '49, è sempre stata automatica. Niente iscrizione, nessuna possibilità di lavorare. Certo, i versamenti che oggi si aggirano sulle 30 mila lire annuali sono irrisori. Ma c'è il rovescio della medaglia. Oggi la pensione conseguente va dalle 12 ad un massimo di 20 mila lire mensili, mentre il rimborso-spese per i giorni di malattia è fissato in mille lire quotidiane. Una miseria, insomma. Di qui l'interesse per chi ha un lavoro dipendente di essere libera da questo onere e, per le libere professioniste, quello di pagare di più con la garanzia di una pensione meno ridicola».*

Entro due anni scomparirà anche la «marca Enpao» di 500 lire che oggi deve essere applicata su tutti i certificati di assistenza al parto.

«Una piccola ma assurda tangente sulle nascite che dovrebbe essere a carico diretto delle ostetriche ma che, in realtà viene pagata o dagli ospedali oppure, in caso di assistenza domiciliare, dalle famiglie — sostiene l'on. torinese Mariangela Rosolen —. *Cinquecento lire sono niente, è vero. Calcolando però i 750-800 mila parti annuali che si hanno in Italia, risulta che in questo modo l'Enpao incamerava circa 300 milioni ogni 12 mesi. Dunque, abolire questo anacronistico balzello non è soltanto un gesto simbolico. In più, credo che questa decisione costituirà un precedente interessante anche per le marche ben più onerose che attualmente accompagnano gli atti degli avvocati, il celebre "Cicerone", e quelli di ingegneri e architetti, il cosiddetto "Giotto"».*

Intanto, di quanto aumenterà la pensione delle ostetriche?

Dice l'on. Rosolen: *«Quella per le lavoratrici che hanno già un'altra pensione salirà a 90 mila lire al mese e quella delle altre a poco più di 117 mila, in entrambi i casi con una rivalutazione annuale legata al costo della vita. Certo, si tratta di aumenti irrisori, tanto più difficili da apprezzare se si considera che, qualora la categoria avesse accettato di entrare nella cassa dei lavoratori autonomi, la pensione sarebbe risultata di circa 142 mila lire mensili. Perché allora questa possibilità è stata accantonata? A mio parere, semplicemente perché certi interessi di parte e determinate autonomie di categoria sono dure a morire. Non tanto alla base quanto a livello dei pochi che sono abituati a gestirle».*

l. r.

Telegrammi, lettere e comunicati a getto continuo

Ai ferri corti con pci e psi il pri per la direzione Sagat

Nuove polemiche sulla nomina del dottor Mario Parenti alla direzione della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle.

Giovedì scorso i repubblicani hanno dichiarato di aver appreso con «meraviglia» la notizia. Sabato, hanno replicato i rappresentanti di pci e psi. *«La designazione del dottor Parenti* — ha affermato tra l'altro il responsabile della federazione socialista, Fornaciari — *è avvenuta su indicazione del pci ed è stata resa nota ai partiti che, sull'argomento, hanno manifestato un'opposizione costruttiva».* Da parte sua, il segretario del pci Giannotti ha precisato che *«la nomina in questione è stata fatta dal Consiglio comunale su indicazione del pci, dopo aver informato la segreteria socialista».* Sia il psi che il pci, infine, hanno respinto con decisione il «giudizio» di grave inefficienza espresso dalla segreteria repubblicana a proposito della precedente presidenza.

Ed ecco, arrivata nelle ultime ore, la controreplica del pri. *«In contrasto al giudizio del psi e dei partiti della maggioranza* — sostiene un comunicato della segreteria repubblicana — *il partito repubblicano non ha svolto sull'argomento un ruolo di opposizione costruttiva, poiché né la Giunta né i partiti della maggioranza hanno informato la nostra segreteria di tale nomina. Qualunque affermazione in contrario deve ritenersi non vera. Sotto questo punto di vista, il pri esprime non solo viva sorpresa per la designazione, ma anche per il comportamento di quei partiti che su questo argomento tengono una posizione ambigua».*

Di conseguenza è considerato che *«non è possibile svolgere un dibattito solo con comunicati sui giornali»*, adesso il pri chiederà che in Consiglio comunale venga chiarito come a questa nomina si è giunti.

Ultima precisazione. *«Ribadiamo ancora una volta di essere d'accordo con la designazione del dottor Parenti che, per le capacità manageriali già dimostrate, potrà dare alla Sagat quell'efficienza che è certamente mancata durante le gestioni precedenti».*

S. Gillio dedica una via a Bonino

Il comune di San Gillio sta per dedicare una via ad un suo illustre concittadino, il patriota Pietro Bonino, morto nel 1880 all'età di 37 anni, in seguito alle ferite riportate in battaglia; il soldato Bonino aveva partecipato con il trentacinquesimo reggimento di fanteria alla guerra di indipendenza contro gli austriaci meritandosi due medaglie d'argento al valor militare.

Il 17 dicembre 1971 il consiglio comunale aveva approvato all'unanimità la relativa delibera ma solo tre giorni fa il lungo iter burocratico ha avuto termine. Il prefetto, sentito il parere della deputazione subalpina di storia patria e la sopraintendenza ai monumenti del Piemonte, ha autorizzato in questi giorni il sindaco ad applicare la decisione. La notizia è stata appresa con soddisfazione dalla popolazione del paese dove vivono ancora i nipoti ed i pronipoti del patriota scomparso.

Drammatico infortunio sabato pomeriggio: prognosi da 30 giorni a due mesi

Investiti da una colata di metallo fuso tre operai alle acciaierie di Borgone

Drammatico infortunio sul lavoro alle acciaierie «Alpine» di Borgone, in Val Susa. Sabato pomeriggio tre operai sono stati investiti dagli schizzi di una colata di acciaio fuso. Sono ora ricoverati all'ospedale di Susa con ustioni in tutto il corpo: la prognosi è da trenta giorni a due mesi. Sono: Osvaldo Enrehy, Marcello Chiriotti, di Bussoleno, e Marco Claretto, di Novalesa.

La disgrazia è avvenuta nel reparto fonderia dove i tre, assieme a un compagno, stavano effettuando una colata (1600 gradi) dentro una lingottiera. Cosa sia successo in quel momento non è ancora stato chiarito. «*Improvvisamente, quando la siviera piena di venti tonnellate di acciaio liquefatto* — ha raccontato Enrehy — *ha cominciato a versare nelle lingottiere, una di queste è esplosa. Pareva l'inferno. Il metallo fuso è schizzato dappertutto.*

Il getto ha investito gli operai in pieno. Alle urla, l'impianto è stato bloccato e sono accorsi i compagni di lavoro che hanno spento i vestiti in fiamme degli infortunati. Il metallo incandescente aveva già martoriato le loro carni. Hanno riportato ustioni in tutto il corpo, soprattutto agli arti e al viso.

Raccolta carta anche a S. Mauro

Anche a San Mauro Torinese l'amministrazione comunale e i consigli circoscrizionali hanno dato il via alla campagna per la raccolta della carta, una iniziativa della Regione Piemonte, del Comune di Torino, della A.M.R.R. e di altri enti.

Si vuole sensibilizzare la cittadinanza verso i problemi di un uso corretto delle risorse naturali. La raccolta s'inizia oggi.

● Si conclude stamane il XVII congresso internazionale organizzato dalla sezione italiana della Société Française de Biosthetique presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23.

Olivetti: si discute «l'eccedenza di manodopera»

Dirigenti nazionali della Fim, politici ed amministratori pubblici si incontrano stamane all'hotel «La Serra» di Ivrea insieme con alcune centinaia di delegati sindacali di tutti gli stabilimenti del gruppo per fare il punto sulla gestione dell'accordo del dicembre scorso relativo alle eccedenze di manodopera.

Mercoledì della settimana scorsa c'è stato un incontro fra sindacato e direzione che i rappresentanti dei lavoratori hanno valutato negativamente al punto da decidere l'apertura di un nuovo «confronto vertenziale».

Il problema più urgente riguarda i 450 lavoratori in cassa integrazione. Anche se la direzione aziendale ha riconfermato di considerarli a tutti gli effetti suoi dipendenti e di avere l'intenzione di cercarne la ricollocazione in fabbrica

Nei mobili presentati a «Expocasa 80» a Torino Esposizioni

Trionfa il legno: ma quale e a che prezzo?

Frassino, tiglio, ciliegio, noce, castagno: legno. Nei mobili, negli accessori, legno dappertutto. Dopo l'invasione della plastica c'è un ritorno verso la più naturale delle materie prime. Ma quale legno, e come?

A vederli, i mobili allineati negli innumerevoli padiglioni di «Expocasa 80» sembrano tutti uguali: chiari, con venature leggere come rughe, quelli moderni. Scurissimi, con profondi i segni dell'età, quelli antichi (di stile) e quelli rustici. Ma «sotto la pelle» le differenze ci sono, eccome.

«Per noi — *afferma l'architetto Niciforo, della "Arredamenti Nord" di Monza, specialista in arredamento rustico* — problemi ce ne sono pochi. Il principale è quello di utilizzare assi di legno non troppo larghe per evitare il cosiddetto imbarcamento. Per il resto tutto castagno massiccio e appena lavorato. I costi? Non troppo elevati».

Ma occorrerà manodopera specializzata...

«Non proprio. Sarei poco onesto se lo affermassi. Qui non si tratta di mobili d'arte. Ma di rustico. Il lavoro è di pialla e di falcetto per scortecciare. Il problema è il peso. Le tavole sono grosse, il materiale pesa molto. E gli uomini si stancano rapidamente. Comunque un completo da pranzo in castagno, tavolo e due panche, costa sulle seicentomila lire».

«Quel tavolo? Quattrocentomila — *dice Roberto Sorba, della "Res Nova" di piazza Carlina, indicando una tavola in tiglio chiaro con una lastra di cristallo sospesa a un reticolo di assicelle* — e non è nemmeno caro, visti i prezzi correnti. Le grandi industrie del mobile hanno problemi contrattuali e sindacali che elevano i costi più di quelli connessi alla manodopera artigianale. Per quanto riguarda il reingresso del legno nell'arredamento è la naturale conseguenza sia del rincaro delle plastiche connesso ai problemi petroliferi, sia dell'affinamento dei gusti del pubblico».

Che tipi di legno si usano?

«Truciolato, in gran parte, poi multistrato e infine tamburato. Il truciolato lo conoscono tutti, ha diversi pregi, non ultimo quello del costo contenuto. Deve essere impiallacciato a regola d'arte. Se la copertura è sufficientemente spessa (e quindi cara) consente di evitare i guai caratteristici tipo la fragilità degli angoli, gli spigoli troppo vivi e via dicendo. Il multistrato si usa nelle strutture massicce, tipo tavoli. La sua struttura (molti fogli sovrapposti) consente di evitare l'imbarcamento. Il tamburato (due fogli di legno che fasciano una struttura "cava" con listelli e nido d'ape) essendo leggerissima, va bene per le coperture degli armadi, per esempio».

Si parla di noce, di frassino...

«Il noce nazionale quasi non esiste. Tutto noce africano. O canadese. Il frassino è molto usato, come il tiglio. Ma si comincia a usare anche il faggio. Sempre per impiallacciare, però. D'altra parte se tutti i mobili del mondo fossero di legno massiccio, addio alberi. Naturalmente il massiccio si usa ancora, in certe cose. Ma allora i costi vanno alle stelle, come è facile capire».

Insomma, quando comprate un mobile, controllate attentamente alcune cose: la consistenza dell'impiallacciatura (si vede sul retro); le cerniere (se sono di tipo tradizionale sul truciolato cedono in fretta) e il peso. Non solo: badate anche che non si tratti di plastica «tipo legno». Ce ne sono di così ben fatte che sembrano vere!

ma. b.

scopri la differenza!
è forte
e ancor più
generoso

Un autentico Fernet "d'autore". Aroma inconfondibile, ricco, sincero, naturale; presentato in una pregiata bottiglia di vetro satinato

La grande esperienza Bonomelli nel settore delle piante officinali, e la sua tecnologia d'avanguardia hanno permesso il recupero di un'antica classica ricetta.

Più riscopri le virtù delle erbe più ti affidi a Bonomelli.

Giungerà da Roma a Caselle alle 8,30 di domenica 13 aprile

Il Papa in elicottero in piazza Arbarello?

In settimana potrà essere messo a punto anche nei minimi particolari il programma della visita che Giovanni Paolo II compirà a Torino il 13 aprile prossimo. L'itinerario, già presentato in linea di massima alla stampa da monsignor Jose Cottino, presidente del Comitato che coordina la visita, non dovrebbe subire modifiche sostanziali.

E' apparso comunque evidente che se il Papa raggiungerà, come pare, da Caselle il centro cittadino in elicottero, questo dovrà trovare per l'atterraggio uno spiazzo il più possibile vicino al santuario della Consolata, dove Papa Wojtyla si raccoglierà in preghiera davanti alla Vergine così cara al cuore dei torinesi; si è affacciata nei giorni scorsi anche la proposta di donare al pontefice i gioielli della Madonna perché li offra per i poveri. Il gesto non è ancora confermato e presenta alcuni problemi.

Che il programma torinese sia intenso era emerso fin dal primo momento per cui Roma, nell'intento di risparmiare tempo, sarebbe propensa all'impiego dell'elicottero. Studiato lo spazio indispensabile per la manovra di atterraggio e le misure relative alla sicurezza, la scelta sarebbe caduta su piazza Arbarello, presso il giardino della Cittadella, dove già sono state effettuate misurazioni.

Da qui il pontefice raggiungerebbe, attraversando via Garibaldi, via della Consolata, piazza Savoia, il santuario. Anche in questo caso sono già predisposte transenne per consentire, a chi sceglierà questo punto, di vedere il Papa senza creare confusione.

E' allo studio anche la sistemazione delle transenne in piazza Vittorio Veneto, che risulterà trasformata in una «piazza San Pietro torinese». Infatti le transenne verranno piazzate in modo da costituire un ampio corridoio a forma di due «esse» dove passerà la *jeep* con il Papa. Dopo un tratto percorso a piedi, come fa abitualmente in piazza San Pietro, Papa Wojtyla salirà sulla *jeep* per vedere ed essere visto da ogni punto della piazza.

Infine raggiungerà la Gran Madre di Dio e, dall'alto della gradinata, su una piccola tribuna, rivolgerà il suo messaggio ai torinesi la cui portata — affermano a Roma — andrà ben al di là di Torino, prendendo lo spunto dalla capitale piemontese, «città di grandi Santi», (dal Cottolengo al Cafasso, da don Bosco al Murialdo), per rivolgersi al mondo del lavoro ed esprimersi sul terrorismo come ha già fatto a Drogheda, in Irlanda, e ieri a Norcia, senza mezzi termini.

Parlando con alcuni piemontesi che lo hanno avvicinato a Roma, Giovanni Paolo II ha detto: «*Ci vedremo molto presto, fra pochi giorni, arrivederci*». Alla risposta, quasi gridata: «*Speriamo che ci sia il sole!*»; Giovanni Paolo II ha risposto sorridendo: «*Accogliamo sempre il tempo che ci serba il Signore*».

In molte vetrine e in quasi tutte le parrocchie sono comparsi ritratti a colori che salutano la visita ormai imminente di papa Wojtyla.

Quartiere San Salvario: per stasera alle ore 20,45 è convocato il Consiglio presso la sede di via Campana 28, con il seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni del presidente; 2) interrogazioni; 3) mozioni; 4) parere su zone di recupero-integrazioni (legge 457 del 5/8/'78); 5) parere su piani di recupero nn. 6, 7, 8, 9 e 10. Interventi localizzati nel quartiere (legge 457 del 5/8/'78); 6) discussione sul consuntivo di attività della giunta e degli investimenti programmati per l'anno 1979; 7) attività delle commissioni.

Informazioni SIP agli utenti

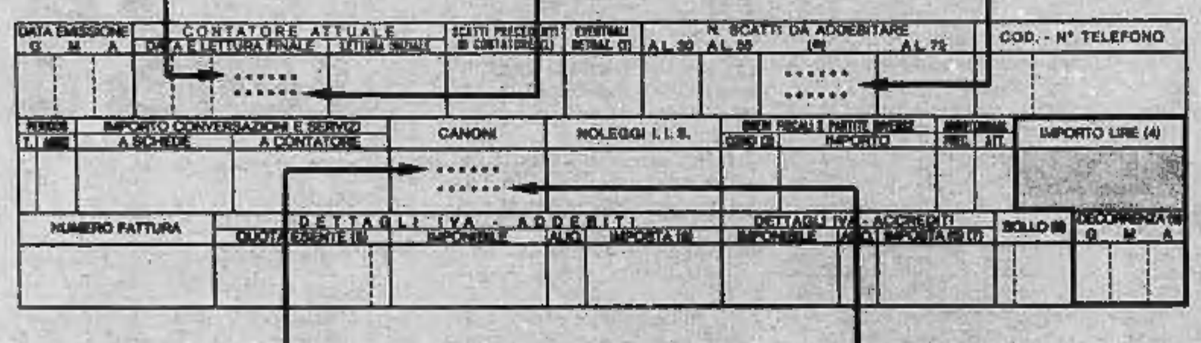
LA BOLLETTA TELEFONICA DEL 2° TRIMESTRE 1980

È in distribuzione la bolletta telefonica del 2° trimestre 1980 che, in applicazione del D.P.R. del 30-12-1979 n. 667, in vigore dal 1° gennaio 1980, contiene:
- i nuovi canoni relativi al trimestre aprile-maggio-giugno 1980;
- la differenza tra nuove e vecchie tariffe per i canoni del trimestre gennaio-febbraio-marzo 1980 già addebitati in base alle vecchie tariffe nella bolletta precedente;
- il traffico svolto nel mese di dicembre 1979 addebitato secondo le vecchie tariffe; per il traffico cosiddetto "a scheda" l'importo può riguardare anche mesi precedenti;
- il traffico svolto nei mesi di gennaio e febbraio 1980 addebitato secondo le nuove tariffe in vigore dal 1° gennaio 1980.

Prima riga: letture di contatore degli scatti da addebitare secondo le vecchie tariffe.

Seconda riga: letture di contatore degli scatti da addebitare secondo le nuove tariffe.

Prima riga: numero degli scatti addebitati a 50 lire; seconda riga: numero degli scatti addebitati a 65 lire.



Prima riga: nuovi canoni relativi al trimestre aprile - maggio - giugno 1980.

Seconda riga: differenza fra nuove e vecchie tariffe per i canoni del trimestre gennaio - febbraio - marzo 1980, già addebitati in base alle vecchie tariffe nella bolletta precedente.

IMPORTANTE: Si suggerisce di esaminare con attenzione le informazioni fornite con la stessa bolletta. Sarà così possibile approfondire tutti gli elementi utili per una esatta interpretazione.

60022

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ECONOMICI

15 Autovetture

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta Gamma 2000 km 17 mila aria condizionata grigia metallizzata unico proprietario vettura splendida.

APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta 128 CL 4 porte blu scuro vetri azzurrati anno 1979 come nuova.

APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta Beta HPE 2000 metallizzata aria condizionata unico proprietario come nuova.

APERTO SABATO

PRIVATO vende Simca Horizon ottimo stato. Tel. 535.878.

PRIVATO vende Regent 1300 anno '75 marrone come nuova gancio traino fari antinebbia L. 1 milione 250 mila. Telefonare 850.3034 850.6664.

RARITA' vende bellissima Alfaromeo 2000 berlina fine 75 metallizzata accessoriata unico proprietario eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.

TAXI
Fiat 124 Sesi giallo taxi 18 mesi vendesi L. 2 milioni 500 mila visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

VENDIAMO ritirando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero di 1-2 camere e servizi zona Mirafiori S. Rita pagando per contanti. Telefonare 330.725 pomeriggio.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) in Torino o ottima periferia pagamento immediato. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orso.

A.A. CERCO con urgenza alloggio libero in Torino senza preferenza zona anche casa d'epoca max 45 milioni. Tel. 513.718.

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi anche affittati purché in buono stato e buona posizione zona escluso piano rialzato. Tel. 549.505 interno 12.

A. CASETTA libera con giardino acquisto pagamento in contanti Torino o vicinanze. Tel. 726.795.

A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo a mezzi pubblici escluso il piano rialzato. Tel. 549.492.

A. PRIVATO acquista alloggio possibilmente piano alto 2-3 camere servizi in Torino. Telefonare 513.718.

ABBIOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 662.669.

ABBIOGNACI acquistare alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino servizi con riscaldamento. Tel. 532.409.

ACQUISTASI appartamento libero 2-3 camere cucina servizi pagamento per contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 810.884.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.673.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi pagamento contanti riservatezza. 503.350 - 503.998.

ACQUISTO appartamento libero 2-3 camere cucina e bagno zona M. Campagna B. Milano B. Vittoria. Telefono 378.789.

ACQUISTO appartamento signorile salone 3 camere servizi zona centrale o semicentrale. Telefonare 535.601.

ACQUISTO
casetta in Torino o prima cintura libera con cortile posso carrato possibilmente magazzino o box. Pagamento contanti. Telefonare 306.225 pomeriggio.

ACQUISTO contanti uso studio 2-3 vani liberi Crocetta dintorni inintermediari. Tel. 584675.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 - 553.204.

CERCASI acquistare qualunque zona villetta libera 4-5 camere indipendente spesa massima 85 milioni. Tel. 532.409.

CERCO
acquistare urgentemente alloggio libero pagando per contanti 1-2 camere tinello. Parella - S. Paolo - Pozzo Strada. Telefonare 535.512.

COMPRIAMO alloggio libero: camera tinello anche da ristrutturare purché con servizio interno. Telefonare 539.181.

CONIUGI prossimi pensionati cercano in acquisto pagamento contanti alloggio libero camera tinello. Telefono 537.421.

IMMOBILIARE RUBIOLO
necessita acquisto direttamente o prende incarico di vendita alloggi case locali definizioni rapide contanti. Tel. 779.733.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rilevando società, massima valutazione nei frazionamenti. Tel. 549.761.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti, serietà e riservatezza. Tel. 549.761.

LIBERO subito acquisterei alloggio 2-3 camere servizi preferibilmente zona semicentrale. Tel. 539.181.

NON cediamo mandati a vendere acquistiamo in proprio alloggi alla migliore definizione rapida in contanti. Tel. 542.338.

PRIVATO acquista appartamento di salone 2, 3 camere doppi servizi possibilmente box. Telefonare 444.716, ore pasti.

PRIVATO acquista direttamente solo da privato alloggi liberi o occupati per proprio investimento in Torino o prima cintura massima riservatezza pagamento per contanti. Telefono 595.641.

PRIVATO causa trasferimento cerca urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina in Torino. Telefono 540.935.

PRIVATO compra per reddito minialloggio o mansarda in buona zona pagamento contanti. Tel. 765.833 orario pasti.

PROFESSIONISTA ricerca alloggio in zona signorile adatto 2 persone pagamento contanti. Telefono 896.84.85.

QUALSIASI zona Torino acquisterei alloggio libero presto camera tinello cucinino e servizi. Tel. 532.409.

CENTRO RICERCHE
RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e Cintura rapida definizione per contanti. Centrocasa 513.831.

SICA
SICA
acquista conto proprio conto terzi appartamenti liberi e occupati qualsiasi zona. Assicurato pagamento in contanti. Tel. 543339 534289.

SOCIETA' acquista per propri dipendenti alloggi liberi subito in Torino pagamento immediato. Tel. 539.181.

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino con bagno pagamento a contanti. Tel. 442.081 ore pasti.

UGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefono 443.628.

URGENTEMENTE pagando in contanti acquisto alloggio libero di 1-3 vani anche non recenti. Telefonare 885.307.

VENDERE SUBITO!
VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.982.

19 Vendita alloggi

A.A.A. MONCALIERI via Pastrengo 31 A proprietario stabile frazione a prezzi non ripetibili alloggi nuovi signorili 2 grandi camere tinello cucinino 90 mq L. 28 milioni dilazionabili al 70%, grandi negozi con alto reddito, ufficio sul posto ore 15-18. Tel. 696.7058.

A. BARRIERA di Milano casetta recente libera 1 alloggio magazzino ottimo affare. Immobiliare Sergi. Telefono 372.142.

A. PREZZO affare 2, 3, 4, 5 vani da L. 4 milioni 500 mila a L. 12 milioni adiacenze piazza Carducci stessa casa. Tel. 599.447.

A. SERIM A vende libero subito centralissimo zona corso Vittorio attaro abitazione e ufficio recente soluzione saloncino 4 camere cucina bisservizi 76 milioni, prezzo affare. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende corso Sebastopoli adiacente corso Agnelli camera cucina servizio ingresso 10 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM C vende radiale Moncalieri recente 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo 32 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM D vende adiacente via Chiesa della Salute via Coppino camera cucina bagno ingresso 16 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende adiacente corso G. Cesare via Brandizzo economico camera cucina servizio interno 5 milioni 700 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM F vende in blocco via S. Secondo ang. via Pastrengo 2 appartamenti rifiniti abbinabili per totali 7 vani più servizi e terrazzo 20 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM G vende adiacenti corso Duca degli Abruzzi via Magenta 52 economici camera cucina libero subito 5 milioni 800 mila; 2 camere cucina servizio interno 10 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 519.801.

UNION CASE
A. UNIONCASE
A 549.777 via Passo Buole 56 angolo via Palma di Cesnola disponibili appartamenti di: 1-2 camere cucina bagno, dotati ogni comforts e negozi varie metrature. Prezzi interessanti.

A. UNIONCASE B 549.777 centralissimo salone 4 camere cucina bagno antibagno nella stessa casa altro di 2 saloni 3 camere cucina bagno antibagno. Disponibile intero piano soffitta vendibile in blocco o singolarmente.

A. UNIONCASE C 549.777 Borgo San Pietro Moncalieri libero appartamento di 1-2 camere tinello cucinino bagno box auto.

A. UNIONCASE D 549.777 libero c.so G. Ferraris in signorile costruzione ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE E 549.777 adiacente piazza Rivoli in recente costruzione camera cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE F 549.777 Carmagnola in recente costruzione v. G. Pascoli 6 ingresso 1-3 camere tinello bagno.

A. VIA CAGLIARI 18
si frazione stabile ristrutturato alloggi di 1 grande camera cucina da L. 7 milioni 800 mila; 3 grandi camere cucina da L. 15 milioni 800 mila; negozi e magazzini. Personale sul posto ore 16-18. Tel. 696.7058.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

A 10 minuti centro nuovo libero saloncino 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

AFFARE vendo libero corso Regina 1 camera cucina gabinetto interno sufficienti 4 milioni più dilazioni. Tel. 740.469.

ALPIGNANO libero subito in palazzina recente costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso posto auto in garage 69 milioni 500 mila. Serim 519.801.

CASCINE VICA
recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case, tel. 546.476.

CASETTA libera Caramagna 35 km Torino pressi Carmagnola 3 camere servizi cortile 20 milioni dilazioni. Tel. 547.821 513.022.

CENTRALEDILE vende zona Lucento (corso Potenza) libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende villa nuova signorile libera a Vinovo salone 2 camere cucina bisservizi più piano mansardato tavernetta garage giardino. Tel. 530.163 - 532.409.

CENTRALEDILE vende casetta libera ad Almese 4 camere cucina cortile 32 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE 532.409 vende presso Piazza Adriano alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno termo 27 milioni 800 mila.

CENTROCASA 513.831 via Susa 4 appartamenti camera cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Massena libero camera cucina servizio 8 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Carignano libero signorile salone 5 camere cucinotta 2 servizi 2 ingressi box 124 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 San Paolo adiacente piazza Sabotino 2 camere tinello bagno 29 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 800 mila minimo contanti dilazioni..

CENTROCASA 513.831 zona San Salvario, stessa casa prezzi occasione, 2-5 camere cucina bagno da 8 milioni 700 mila a 19 milioni 500 mila dilazionabili..

CENTROCASA 513.831 piazza Madama Cristina stabile ristrutturato 1-2-3-5 camere cucina bagno da 8 milioni 100 mila a 52 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

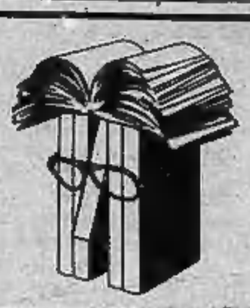
CONSULEDILE 533.322 vende presso via Piacenza 1 camera cucina adatto abitazione o magazzino a soli 6 milioni 800 mila.

CORSO Montecuoco vendo una camera cucina bagno servizio e piano casa recente richiesta 18 milioni. Telefono 745.010.

Occasione case
CORSO Racconigi libero piano rialzato 4 camere servizi anche uso ufficio vendesi L. 52 milioni. Tel. 447.1023 447.1281.

CORSO Turati Maurizio piano alto 2 camere grande cucina bagno soffitta cantina occupato 36 milioni. Telefono 540.421.

(continua)



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
Barthes e l'Encyclopédie
CAMBIARE IL MONDO CON UN DISEGNO
editrice LA STAMPA

lunedì sport

Le vittorie dei bianconeri e dei granata rilanciano la sfida (per il prossimo torneo)

Torino non è più in ginocchio Inter e Milan sono finiti k.o.

L'operazione condotta [redacted] Finanza [redacted] Carabinieri in molti stadi, ieri pomeriggio, ha dato [redacted] grossa pennellata di giallo alla domenica calcistica. Il modo è stato un po' ad effetto, [redacted] perfettamente logico: per [redacted] dei calciatori quello [redacted] il momento giusto, [redacted] ha costitui[redacted] anche da monito per chi ha fatto da spettatore al «blitz» giudiziario. Alla televisione, subito, lacrimevoli commenti. Parole come «*amarezza, sorpresa,* [redacted] *pulito*» si sono sprecate. Se è giusto non parlare di colpevoli sino a quando [redacted] riconosciuti, è altrettanto giusto [redacted] stupirsi di nulla. Sono persino arrivati gol [redacted] gioco nelle ultime domeniche: una reazione comprensibile [redacted] parte [redacted] chi [redacted] di [redacted] la coscienza a posto, e risponde all'idea di vaghe colpevolezze nel suo ambiente con quello che può dare, la professionalità.

Il finale di campionato ha quindi un ucping in più, [redacted] tutto insolito ma reale. Per contro aumenta l'incertezza sulla classifica finale, che pareva ormai delineata. Non vogliamo entrare (proprio perché prima [redacted] parlare di colpevoli occorre prudenza) nel tortuoso discorso delle eventuali punizioni [redacted] club, ma è certo che i fermi di ieri [redacted] ripercussioni negative sul comportamento delle squadre.

La Lazio, [redacted] settimane nell'occhio del ciclone, con un presidente che rischia ogni giorno l'infarto, ora è privata [redacted] quattro giocatori che contano. Poniamo — e speriamo — che vengano restituiti al club [redacted] la patente [redacted] innocenza, [redacted] anche in questo caso il rincrudirsi [redacted] vicenda [redacted] potrà non pesare negativamente [redacted] rendimento. [redacted] già è stata fatta (anche dall'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter) l'ipotesi di una sospensione da parte della Federcalcio dei giocatori sotto inchiesta. La Lazio dopo la sconfitta di ieri è vicina alle [redacted] retrocedente, [redacted] girà alla situazione sempre più pesante?

Intanto il calcio giocato deve procedere, deve vigilare, ma [redacted] per i novanta minuti [redacted] partite deve dimenticare tutto. Battaglia per la salvezza e [redacted] zona Uefa, Coppa Italia, impegni con gli stranieri, [redacted] deve procedere come se attorno [redacted] ci fosse la bufera. Qualcuno già ci sta riuscendo, dimostrando insospettate risorse dopo [redacted] lunga fase vissuta in sordina. Juventus e Torino soprattutto, che ieri hanno risposto [redacted] cattiveria all'invito che Milano rivolgeva alle sue [redacted] squadre.

La città le voleva vittoriose, nel confronto con Torino, [redacted] ribadire la superiorità di classifica. Questa (ma solo dell'Inter) nessuno la contesta, ma il doppio 2 a 0 con il quale bianconeri e granata hanno liquidato la giornata rappresenta [redacted] sfida per il futuro. Lasciamo da parte per ora la questione degli stranieri, anche perché nes[redacted] squadra potrà cambia[redacted] completamente volto con un solo giocatore in più, nessun asso è Mandrake. La Juventus ha detto contro l'Inter che alcuni giocatori stanno uscendo dal periodo (troppo lungo, dicono i tifosi con ragione) [redacted] rifiato, dimostrando che le qualità di base sono intatte.

Interessante, fra [redacted] bianconeri, la partita di [redacted] in netto crescendo; [redacted] ancora più sorprendente [redacted] «resurrezione» di Fanna. Il test già tentato in passato [redacted] ripetuto ancora una volta. La Juventus deve arrivare alla fi[redacted] della stagione con le idee ben chiare sui rami [redacted] potare, sugli innesti da fare. Il Torino ha vinto, non ha incantato a [redacted] Siro ma ha vinto. [redacted] risultato importante, che promette [redacted] derby di Coppa interessante, fra squadre caricate. Una stagione (quella torinese) che sembrava [redacted] fallimento completo, offre ora delle occasioni di soddisfazione. Meglio tardi che mai.

b. p.

Fanna sommerso dai compagni dopo aver realizzato [redacted] secondo gol [redacted] i [redacted]urri

Gare truccate anche nell'ippica: sei arresti [redacted] Palermo

Cavalli «addomesticati» col doping

PALERMO — *Dalle scommesse sulle partite truccate [redacted] quelle sulle [redacted] cavalli «addomesticati» [redacted] il doping. Sei persone sono state arrestate [redacted] Palermo, una a Calenzano presso Firenze e un'ottava è latitante.*

L'operazione è stata condotta [redacted] tutta segretezza tra sabato notte [redacted] ieri mattina dalla squadra mobile [redacted] mandato del giudice istruttore [redacted] Palermo, dottor. Barrile. «Abbiamo messo [redacted] mani su un giro veramente grosso», *ha detto il capo della «mobile» palermitana Giuseppe Impallomeni.* «E' largamente provato che truccavano [redacted] e guadagnavano centinaia [redacted] milioni l'anno». *ha aggiunto.*

Le accuse mosse dal giudice Barrile sono di associazione per delinquere [redacted] truffa aggravata in danno degli scommettitori autentici che affollano a migliaia il panoramico ippodromo palermitano intitolato al defunto barone Stefano La Motta, [redacted] margini del grande parco [redacted] «Favorita».

Proprio nei giorni scorsi l'avv. Mauriemma, [redacted] ispettore dell'Encat, l'ente tecnico preposto alle corse al trotto, era giunto [redacted] Palermo e [redacted] indagato [redacted] lungo e in largo. Perché? Una lettera anonima (scritta evidentemente [redacted] qualcuno che dev'essere [redacted] molte cose) era giunta all'Encat a Roma ed era valsa ad azionare la macchina investigativa.

Ma alla squadra mobile [redacted] dottor Impallomeni, il suo vice Antonio De Luca [redacted] il commissario Ignazio D'Antone, responsabile della sezione antidroga, gioco [redacted] buoncostume, smentiscono categoricamente che agli arresti si sia pervenuti in relazione [redacted] dell'Encat, [redacted] resto [redacted] chiusa. «Indagavamo [redacted] molto tempo, avevamo già posato gli occhi e accostato le orecchie [redacted] da vedere e sentire», *hanno confidato i funzionari. [redacted] non hanno voluto fornire altri particolari e si [redacted] trincerati dietro al riserbo imposto dal segreto istruttorio.*

Gli arrestati sono presunti mafiosi che forse hanno [redacted] che vedere con il traffico [redacted] droga. [redacted] vi [redacted] pure [redacted] fantino Giovanni Giordano di 42 anni e il farmacista Aldo Pennino [redacted] 38 anni. Il padre di quest'ultimo, Gaetano Pennino, 77 anni, pure [redacted] manettato, è uno della «vecchia mafia» palermitana [redacted] ed un altro fratello, Gioacchino, fu tra i «boss» più in [redacted] negli Anni Cinquanta (era compare, tra l'altro, di Tommaso Buscetta, il quale adesso sarebbe sulla via della redenzione).

Gli altri finiti in carcere sono: Giuseppe Cali Cerri, 47 anni, proprietario del ristorante «Genovese», nella [redacted] via Francesco Crispi dinanzi al porto, l'anno scorso ritenuto dalla polizia palermitana implicato in un traffico [redacted] stupefacenti assieme ad alcuni turchi e libanesi; Giuseppe Vassallo, 49 anni, un ex sorvegliato speciale; Domeni[redacted] Ferrara di 59 anni, pure [redacted] in passato oggetto [redacted] accertamenti [redacted] polizia e dei carabinieri [redacted] vari «fatti». Infine, [redacted] Calenzano [redacted] catturato Orlando Orladi, 55 anni, un fiorentino che «sarebbe dentro fino al collo» [redacted] truccate in vari ippodromi italiani.

Comunque la scorsa settimana, sotto lo choc provato [redacted] Palermo dall'arrivo dell'ispettore dell'Encat, in una concitata assemblea straordinaria convocata nell'ippodromo «La Motta», i guidatori palermitani hanno respinto ogni [redacted] circa episodi di doping. «L'assemblea si riserva, qualora dovessero emergere specifiche responsabilità, [redacted] tutelare gli interessi della categoria», *era stato scritto tra l'altro in un comunicato diffuso dai guidatori alla fine della riunione. E nella stessa nota all'Encat veniva addebitato «superficialità» per [redacted] aperto l'indagine sulla base d'un «semplice» anonimo. Ieri gli arresti certo contraddicono la difesa fatta dai guidatori.*

Che qualcosa bollisse in pentola d'altronde era nell'aria da tempo. Insinuazioni, dubbi, corse «finite [redacted] si [redacted], cavalli [redacted] giorno all'altro brocchi o bravissimi, a Palermo da anni alimentano [redacted] clima pesante nel «giro» dell'ippodromo dove il volume degli affari è di decine [redacted] miliardi l'anno.

Antonio Ravidà

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	34	24	8	3	0	4	7	2	32	16	+16	—1
Juventus	28	24	7	4	1	4	2	6	27	20	+7	—8
Roma	28	24	6	6	1	3	4	4	28	23	+5	—9
Torino	26	24	4	6	2	4	4	4	20	13	+7	—10
Fiorentina	26	24	6	6	0	2	4	6	25	19	+6	—10
Milan	26	24	7	3	3	2	5	4	20	16	+4	—11
Ascoli	26	24	6	6	0	2	4	6	22	20	+2	—10
Avellino	26	24	5	5	2	2	7	3	21	20	+1	—10
Perugia	25	24	6	5	1	1	6	5	22	24	—2	—11
Bologna	24	24	4	5	3	2	7	3	18	16	+2	—12
Cagliari	24	24	6	5	1	1	5	6	18	20	—2	—12
Napoli	23	24	4	6	2	2	5	5	16	15	+1	—13
Lazio	21	24	4	5	2	0	8	5	17	19	—2	—14
Catanzaro	18	24	3	7	1	0	5	8	15	27	—12	—17
Udinese	16	24	2	5	5	0	7	5	17	30	—13	—20
Pescara	13	24	4	4	4	0	1	11	15	35	—20	—23

Marcatori

[redacted] reti: [redacted] (Perugia, [redacted] su rigore)
Dodici [redacted] (Inter, 3 su rigore)
Dieci reti: Savoldi (Bologna, 1 su rigore); Pruzzo (Roma); Bettega (Juventus)
Nove reti: Giordano (Lazio, 1 [redacted] rigore); Graziani (Torino); Selvaggi (Cagliari, 1 su rigore)
[redacted]: Beccalossi (Inter); Palanca (Catanzaro, 2 su rigore)
[redacted] De Ponti (Avellino, [redacted] rigore); Antognoni (Fiorentina, 2 su rigore)

Prossima schedina

Ascoli-Roma	(and. 0-1)
Bologna-Pescara	(0-0)
Cagliari-Juventus	(0-1)
Inter-Avellino	(0-0)
Lazio-Catanzaro	(1-2)
Napoli-Milan	(2-1)
Perugia-Fiorent.	(0-0)
Torino-Udinese	(1-0)
Atalanta-Brescia	(1-2)
L.R. Vic-Verona	(0-0)
Pistoiese-Cesena	(1-0)
Triestina-Varese	(0-2)
Empoli-Campobasso	(1-0)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
[redacted] - Cagliari	7.047	24.208.200	12.770
Catanzaro - Bologna	7.120	24.203.400	1.947
Fiorentina - Ascoli	10.620	47.348.900	15.740
Juventus - Inter	[redacted]	148.840.400	11.650
Milan - Torino	12.007	51.227.800	18.186
Pescara - Lazio	6.444	[redacted]	8.465
Roma - Perugia	18.022	59.700.000	21.300
Udinese - Napoli	5.954	[redacted]	6.105
TOTALI	[redacted]	[redacted]	95.543

Totocalcio

Concorso 29

[redacted]	Avellino-Cagliari	2-2
x	Catanzaro-Bologna	0-0
[redacted]	Fiorentina-Ascoli	3-1
1	Juventus-Inter	2-0
2	[redacted]	0-2
[redacted]	[redacted]	2-0
1	Roma-Perugia	4-0
x	Udinese-Napoli	0-0
1	Genoa-Como	1-0
x	[redacted]	1-1
[redacted]	Taranto-Monza	2-0
1	Anconit.-Reggina	2-0
x	Venezia-Trento	0-0

Il monte premi è [redacted]
Lire [redacted]
Quote sul [redacted] di [redacted]

Totip

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Ideal [redacted]	1
	Song - Dance Man	x
2ª	BRELL	x
	SUBRIA	2
3ª	LUVINATE	x
	[redacted]	1
4ª	DIOSIG	2
	[redacted]	x
5ª	BARBAVERDE	x
	ETILICO	2
6ª	LUNGOTEVERE	1
	ALCOLINA	1

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	3	—	20.857.000
«11»	96	9	632.000
«10»	1300	169	[redacted]

L'Inter accetta battaglia, Bettega e Fanna la mettono k.o.

La più bella Juventus dell'anno

TORINO — Persino un momento [redacted] incredulità, prima dell'entusiasmo: [redacted] stagione, si [redacted] viste [redacted] Comunale una Juventus così bella — due gol ed [redacted] palo di Tardelli — [redacted] una partita così spettacolare. Alla fine, ha stonato il commento di parte nerazzuzza, perché l'Inter non era deconcentrata, semmai appena appagata [redacted] largo vantaggio in classifica, ma è stata [redacted] un avversario che si è esaltato nel clima della partita, che ha trovato nell'orgoglio la molla per salire [redacted] toro.

Piuttosto, è vero che per «giocare a calcio» (nel senso di offrire [redacted] match valido) bisogna che le due squadre siano entrambe disposte [redacted] farlo: un'Inter [redacted] solo uno o due punti di margine in graduatoria non avrebbe accettato il botta [redacted] risposta, avrebbe [redacted] barricate, avrebbe puntato al pareggio. Ieri i nerazzurri hanno giocato aperto, cercando di replicare colpo su colpo anche con rabbia, sono semplicemente stati sconfitti da un avversario magari più motivato, ma certamente migliore di loro nell'occasione.

Torino. Lo stupendo colpo di testa di Bettega contro l'Inter

[redacted]e è uscita così [redacted] partita vibrante, ricca di capovolgimenti di situazione, veloce e tambureggiante grazie anche all'arbitro Bergamo che [redacted] ha sbagliato nella valutazione [redacted] qualche fallo, di due [redacted] tre «fuori gioco», non ha però spezzettato le azioni, ha lasciato correre tackles anche violenti, scontri rudi. Momenti [redacted] calcio all'inglese, veloce, tambureggiante, [redacted] i bianconeri sempre in evidenza [redacted] i nerazzurri obbligati a rispondere, a ricorrere alle riserve di energie.

Juventus migliore perché — situazione che si verifica ben raramente nel calcio — tutti gli undici hanno giocato a livello elevato, [redacted] qualche pausa durante il match ma con ottime pagelle finali. [redacted] cominciato Zoff negando il gol ad Oriali [redacted] 7' minuto (un destro [redacted] deviato in angolo), mentre già l'ottimo Cuccureddu [redacted] preso le misure [redacted] al quale ha [redacted] solo un debole colpo [redacted] nel secondo tempo, e Brio rassicurava subito chi temeva di vederlo «soffrire» contro il velocista Muraro. Lo stopper bianconero migliora di gara in gara, [redacted] Trapattoni che l'ha [redacted] sostenuto [redacted] una grossa soddisfazione. Ieri [redacted] mostrato di essersi finalmente convinto [redacted] poter imporsi [redacted] mezzi tecnici [redacted] atletici più che con la sola forza.

Anche Fanna ha colto l'occasione giusta. Partito con la maglia [redacted] undici, ha giocato come spalla di Bettega su tutto il fronte dell'attacco e grazie agli [redacted] centramenti [redacted] Causio che gli concedevano spazio a fi[redacted] per segnare il secondo gol partendo in affondo nella posizione di ala destra, la «sua» zona. Scatto bruciante (al 79') [redacted] lancio di Gentile, saltato in velocità Baresi, botta rasoterra fra le gambe dello sbalordito Bordon.

Prima, al 32', Bettega ave[redacted] già avviato [redacted] vittoria con uno splendido colpo di testa (palla [redacted] accarezzata [redacted] la tempia, Bordon [redacted] sorpreso) [redacted] centro di Gentile che ha spinto in avanti come ai tempi belli. Un Bettega che ha giocato spesso da vera punta, che è piaciuto molto di più [redacted] quando galleggia a centrocampo. Ieri la Juve non aveva bisogno di rinfor[redacted] centrocampo, visto che Furino ha disputato una partita eccezionale per luci[redacted] e ritmo, che Prandelli si è mosso con intelligenza, che Tardelli è apparso in netto progresso rispetto alle ultime gare.

Una Juventus che ha autorizzato i tifosi a sognare, pensando alle doppie sfide con il Torino [redacted] Coppa Italia (la prima mercoledì) e [redacted] l'Arsenal [redacted] Coppa Uefa. E buone notizie, ovviamente, per Enzo Bearzot. I bianconeri hanno sempre tenuto in pugno il match, ma l'Inter [redacted] è stata a guardare. Semplicemente ha trovato un avversario che [redacted] vinto tutti i duelli individuali. [redacted] particolare sono stati importanti le marcature, le opposizioni, disposte da Trapattoni sulle fasce laterali. In queste [redacted] del terreno, prima che [redacted] altre, la Juve ha cominciato a vincere la partita perché ha tolto i rifornimenti ad Altobelli [redacted] Muraro, le cui qualità [redacted] stacco e di acrobazia sui cross sono note.

L'Inter ha cercato di reagire, gli scontri (numerosi) e le ammonizioni (toccate a Causio, Giuseppe Baresi, Brio, Pasinato, Prandelli [redacted] Muraro) dimostrano che c'è stata battaglia. I nerazzurri hanno avuto al loro attivo solo [redacted] quarto d'ora di vana superiorità territoriale all'inizio della ripresa, quando l'ingresso di Beccalossi al posto di Canuti ha dato maggior spinta offensiva, [redacted] maggior fantasia, alla squadra.

[redacted] difesa bianconera [redacted] si è mai distratta, Altobelli [redacted] Muraro [redacted] chiusi in una morsa, Brio spazzava l'area, Causio [redacted] Gentile erano i più pronti ad [redacted]giare Bettega e Fanna. Nel finale volava anche Cabrini, entrato [redacted] 68' per far rifiata[redacted] Tardelli. Una giornata [redacted] grazia collettiva, [redacted] vittoria squillante.

[redacted] Perucca

Beccalossi battuta inopportuna

TORINO — Stupore dei giocatori [redacted] per quanto [redacted] successo in vari [redacted] a diversi personaggi coinvolti nel[redacted] vicenda [redacted] scom[redacted] Ha commentato Marini: «Potevano an[redacted] prendere [redacted] invece [redacted] fine [redacted] partite. [redacted] contesto la sostanza, [redacted] la forma. Non è giusto [redacted] simile trattamento».

Beccalossi ha sussurrato [redacted] frase incauta: «Sarebbe meglio [redacted] dassero a prendere le Brigate rosse, invece di venire sui campi di gioco. Ci pensate al can can provocato [redacted] questa azione?».

Lady Fraizzoli rischia la rissa

[redacted] — Lady Renata Fraizzoli ha rischiato [redacted] rissa. [redacted] suc[redacted] termine [redacted] partita, fuori [redacted] tribu[redacted] d'onore. «Sei una ...» ha [redacted] un tifoso bian[redacted] La moglie del presidente ha cercato di reagire. [redacted] pronto inter[redacted] evitato che l'episodio avesse uno spiacevole seguito.

Bettega: «Nerazzurri grandi, [redacted] noi siamo stati più grandi»

Trapattoni: «Abbiamo dimostrato che la classifica è molto bugiarda»

Trapattoni assapora [redacted] giorno della rivincita. Quel balordo quattro a zero subito all'andata è [redacted] pallido ricordo. L'allenatore della Juventus, oltre tutto, ha dimostrato che [redacted] otto punti in classifica che dividevano la sua squadra [redacted] quella [redacted] Bersellini rappresentavano un'assurda enormità. Trapattoni gioisce nel suo intimo e non lo dimostra con atteggiamenti euforici. [redacted] l'analisi ad [redacted] chiacchierata [redacted] ed obbiettiva. *«Quando in campo [redacted] presentano due squadre votate al ben gioco e si affrontano a viso aperto, lo spettacolo [redacted] può mancare [redacted] assume naturalmente toni esaltanti. Tutti hanno potuto apprezzare calcio di ottima fattura. Partite del genere appagano [redacted] più esigente dei tifosi. Io sono soddisfatto; si è trattato [redacted] vittoria di prestigio, volevamo una classifica più sicura in zona Uefa e ci siamo riusciti. Due antagonisti in questa speciale rincorsa ad una manifestazione europea si [redacted] da noi. Ascoli ed Avellino sono infatti distanziati. [redacted] non limitiamo le nostre ambizioni [redacted] questi novanta minuti. [redacted] c'è il derby [redacted] Torino, che dovrà conferma[redacted] la prova da noi fornita contro l'Inter. Oggi la linearità degli schemi e [redacted] determinazione si sono assortiti perfettamente. Non voglio essere polemico, [redacted] ieri abbiamo dimostrato [redacted] meritare [redacted] svantaggio da [redacted] squadra che comunque legittima [redacted] titolo di campio[redacted] d'Italia».*

Fanna felice dopo [redacted] gol

Una parentesi a parte [redacted] Giuseppe Furino. Anche ieri fra i migliori in campo: uno spirito mai domo, un animo di combattente che dimentica anni e reumi e mette al servizio della sua squadra ogni riserva di ossigeno. Gli facciamo notare tutto queste cose e lui sorride schermendosi. [redacted] *«Vogliamo partecipare a tutti i costi ad [redacted]pea ed abbiamo tre vie: rivincere la Coppa Italia, piazzarci in zona Uefa nel campionato oppure vincere la Coppa [redacted] Coppe. Non tutto è alla [redacted] portata. Dunque, dobbiamo dosare le ambizioni. Ma poiché per adesso siamo [redacted] ballo ovunque, ci giochiamo tutto. Il [redacted]condo posto non è più un miraggio, ed è impossibile agganciare l'irraggiungibile Inter».*

Bettega, [redacted] canto suo, conferma il [redacted] stato [redacted] grazia. E continua [redacted] recuperare posizioni nella [redacted] generale dei cannonieri. Mette al segno il primo gol [redacted] una [redacted] in torsione che disorienta Mozzini e supera Bordon. Le [redacted] verso il successo si schiudono. *«Grossa partita dell'Inter che ha trovato [redacted] sé una grande Juventus. Ora abbiamo dimostrato di essere più [redacted] forma di loro. Il [redacted] 0, alla luce [redacted] novanta minuti [redacted] ieri, è assolutamente bugiardo. Mercoledì abbiamo il derby con il Torino. Prevedo una bella partita, poiché entrambi abbiamo ritrovato gli stimoli giusti».*

Angelo Caroli

Brio: «Piano con gli elogi»

Sergio Brio, inappuntabile come [redacted] cadetto [redacted] Point, si presenta ai giornalisti con quella sua aria candida [redacted] remissi[redacted] Accetta gli elogi [redacted]he gli piovono addosso un po' dappertutto, ma non si scompone. «Voglio rimanere [redacted] ragazzo serio [redacted] sempre stato». *Dimenticati, dunque, i giorni delle critiche, delle prove scialbe [redacted] incolori, fugati gli abbattimenti e [redacted] delusioni, lo stopper bianconero si esprime su livelli più che confortanti.*

Il pubblico lo applaude con intensità e continuità. E lui, quasi impassibile, continua a ripetere: «Voglio ri[redacted] semplice. Ho imparato [redacted] essere uomo. Le critiche mi hanno fatto dispiacere, ma [redacted] hanno maturato. Io sono sensibile [redacted] certe contestazioni, le percepisco in maniera forse esagerata. E in campo non rendevo [redacted] dovevo. E' stato un periodo passeggero. Oggi ho ritrovato fiducia nei [redacted] mezzi. Voi mi dite che ho disputato una bellissima partita. Io [redacted] sono contento, [redacted] vi prego, [redacted] esagerate; giudicatemi serenamente ma [redacted] iperboli. Non mi pare infatti di aver fatto [redacted] di eccezionale. Voglio restare quel ragazzo semplice che sono sempre stato».

Due parole sulla Juventus che si vendica [redacted] a [redacted] subito dall'Inter all'andata. Una Juventus che ha dimostrato un grandissimo temperamento ed una volon[redacted] feroce. «E' vero — *continua* [redacted] — queste qualità ci permetteranno [redacted] compiere altri passi avanti [redacted] concludere [redacted] stagione nella maniera più bella. Una recriminazione l'abbiamo [redacted] quella di non essere riusciti [redacted] cominciare la stagione in [redacted] maniera più sollecita. Saremmo più vicini all'Inter; [redacted] pensiamo [redacted] passato [redacted] leggiamo nel futuro. Abbiamo [redacted] prospettive davanti e vedremo [redacted] centrare qualche obbiettivo».

a. c.

Amara analisi di Bersellini

"Aria di vacanza nelle nostre file"

[redacted] — *L'Inter, abituata [redacted] passo leggero in campionato, accusa [redacted] colpo. Il vantaggio in classifica rimane consistente, [redacted] chi ci stava [redacted] perdere sul prato del Comunale? Comprensibile dunque l'amarezza del clan.*

Bersellini non [redacted] fa pregare per [redacted] valutazione del match. «Grande Juventus — *dice il tecnico che riesce ancora [redacted] sorridere* —, piccola Inter. Colpa anche nostra se i bianconeri, in un pomeriggio di grazia, si sono imposti [redacted] chiarezza di risultato. Certo, c'è il merito di Bettega [redacted] soci, ma c'è anche l'aria di vacanza che è serpeggiata nelle nostre file. [redacted] sbagliato in parecchie cose, forse qualcuno crede che il campionato sia già chiuso. [redacted] invece non è giusto deconcentrarsi con largo anticipo. Questa sconfitta non rappresenta nulla di drammatico, per carità, [redacted] è un'utile lezione. Auguriamoci che non ci sia un seguito».

Bersellini non ha altro da aggiungere. Passeggia a capo basso nel corridoio, mentre diventa lunga l'attesa dei protagonisti.

Il compito di proseguire l'analisi spetta [redacted] Sandrino Mazzola. E' seccato, spiega: «Non mi va [redacted] certo rilassamento da parte dei ragazzi. Evidentemente la sosta [redacted] campionato [redacted] ha nuociuto. Non si può sottovalutare in partenza la Juventus, altrimenti vedete [redacted] va a finire».

Poi spunta Fraizzoli. Il presidente è furibondo, la [redacted] raggiunge toni notevoli. «L'Inter si è lasciata contagiare [redacted] un certo "clima" pubblico. I giornali hanno scritto che il campionato è finito, la squadra ha [redacted] col crederci. Questo [redacted] un atteggiamento sbagliato, controproducente. Da [redacted] vita [redacted] nel football e queste cose francamente non mi [redacted] Il campionato [redacted] conclude alla trentesima giornata. C'è pur sempre [redacted] prestigio da difendere. Guardate la Juventus [redacted] quale grinta ha giocato, si è presa una [redacted] vendetta dopo il crollo nel match [redacted] girone d'andata».

I mercenari della pedata escono quasi tutti insieme. Si forma una lunga processione. Oriali spiega d'aver rimediato una distorsione alla caviglia, Caso quasi contesta la linea dirigenziale: «L'Inter ha preso la partita sotto gamba? Sono sciocchezze. La verità è che di fronte avevamo una grande Juventus. I gol [redacted] Bettega [redacted] Fanna sono state due autentiche prodezze. Noi ci siamo smarriti. Un peccato. Con maggiore vigore saremmo tornati a casa con un risultato utile».

Altobelli regala una [redacted] polemica: «Cinque [redacted] sei elementi [redacted] hanno raggiunto la sufficienza [redacted] rendimento. Tra questi mi ci metto anch'io. Spiegatemi però [redacted] si può impensierire Zoff [redacted] non arrivano i rifornimenti alle punte. Non mi [redacted] mai stato dato [redacted] pallone decente da giocare. Era logico [redacted] finisse così».

[redacted] Cavallero

I granata giocando di rimessa battono (2-0) i rossoneri

Il Milan nella trappola del Torino

Gran botta di Zac Astuzia di Pulici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La minaccia di altra pioggia, dopo quella caduta sabato, tie- lontana dal «Meazza»: appena dodicimila i paganti (più 18 mila abbonati) e scalee In la gione anche perché il Torino ha qualche difficoltà a trovare le contromisure al movimento dei milanisti (Maldera, ben presto, si trasforma in estrema) e c'è un po' di confusione, poi però i granata controllano la situazione e solo punizione il lan crea il primo pericolo per Terraneo: il portiere s'inarca Maldera e devia in lo (18').

calcio piazzato in Torino a passare (31'). di Graziani e punizione per i granata. Pecci tocca oltre metri folgora nel «sette» sulla destra dell'esterrefatto Rigamonti. Un tiro di preciolone potenza Milan reagisce (Morini ammonito), ma cade nel trucco fuorigioco e, allo scadere, azione C. Sala-Pulici, Zaccarelli ci riprova con gran botta area: stavolta Rigamonti si oppone abilmente alzando in tempo. Il Torino si ripresenta Pi- posto dell'infor- e «libero». Al 47' Pileggi riceve da Pecci e rete Pulici che devia con la punta destro di Rigamonti, piazzato. Il brivido scuote ma Terraneo vigila e al incornata di Bigon. I rossoneri mettono alle corde il Torino e c'è qualche affannoso intervento difensivo. Vengono ammoniti Danova, C. e Novellino è più 68' Morini soppiantato il posto a Un minuto dopo Novellino «sbuccia» posizione.

la sfuriata (si fa per dire) del Milan, il Torino non sfrutta palla-gol con Pileggi (68'). Rigamonti (75') spinge una «volée» Pulici non lo perdona al 77'. palla viaggia da P. a Pecci allunga in profondità: finge tirare destro, fa perno, e sinistro, aggira Minoia e ingannando Rigamonti, I granata la gente comincia sfollare la gara più entra azione la Guardia di Finanza con l'arresto presidente Colombo, di Morini e Albertosi. b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Prima vittoria del Torino «edizione e quinto risultato utile consecutivo. Dopo fatto tremare l'Inter, che aveva rimediato stento il pareggio, i granata sono autorevolmente imposti al «Meazza» su un spuntato turbato dallo scommesse (dopo la gara stati trattenuti il presidente Colombo, Morini e Albertosi). Il successo, un classico 2-0 all'inglese, è stato ottenuto rimessa (anche se il primo gol al 31' scaturito una punizione bomba di Zaccarelli), ma la strategia del Torino non va confusa con il catenaccio giacché i granata hanno sempre replicato alle caotiche offensive dei contropiede agile ed efficace. Il raddoppio infatti è stato siglato da Pulici (77') un rapido contrattacco.

Il Torino ha condotto intelligentemente la partita, attirando nella sua trappola, costringendolo a sbilanciarsi. Le parate di Terraneo (su punizione di Maldera al 18' e su insidioso colpo di testa di Bigon al 55') non solo hanno salvaguardato il risultato ma consentono al portiere di continuare ad essere il meno battuto della Serie A. I granata hanno dimostrato maturità tattica e salute atletica «assorbendo» anche il rendimento un po' sotto tono di qualche elemento Graziani che, dopo una serie di brillanti prestazioni, si è avuto una pausa (due le conclusioni al suo attivo concessegli da Collovati) o come Claudio Sala che, convalescente dalla contrattura muscolare, appariva come frenato (anche da Buriani) ed è rimasto avulso dal vivo della gara, agendo in posizione centrale e svariando raramente sui laterali.

Una vittoria meritata per il Torino che si è tolto la soddisfazione di battere i campioni d'Italia uscenti con i quali nelle ultime tre partite di campionato è sempre perso e di continuare la sua ascesa in Zaccarelli è stato fra gli artefici dell'«exploit» non solo per il bellissimo gol (Rigamonti gli ha negato il bis) ma per il lavoro svolto a centrocampo e per quello nel ruolo di «libero» occupato dall'inizio della ripresa al posto del bravo Salvadori (la cui gioia è essere diventato padre per la seconda volta sabato sera è in parte, mitigata dal sospetto di lesione al menisco del ginocchio sinistro) che era stato sostituito da Pileggi. Si battuti bene anche Danova, che ha cancellato Chiodi, Patrizio Sala che si è alternato alla guardia di Bigon e Maldera (spesso ala pura), Pecci per la lucidità nell'impostazione e per sovrastato un rientrante Bigon a corto di preparazione. Vullo è stato impreciso negli appoggi o neutralizzato lo spento Novellino mentre Volpati pure lui in altalena Antonelli e Maldera, si è comportato discretamente.

Pulici merita un discorso a parte. Pur correndo molto aveva combinato poco nel primo tempo, ma nella ripresa è cresciuto, ha sfiorato il gol ed è poi andato a bersaglio interrompendo un digiuno che durava dalla settima giornata girone d'andata (a Perugia il ottobre ultima vittoria del Torino). Curioso notare che le tre reti all'attivo di Pulici sono state segnate tutte fuori casa. Quella di ieri — un piccolo capolavoro — è molto importante per il morale dell'attaccante, è primo passo nella ricostruzione psicofisica dopo il grave infortunio di un anno fa. Ed è anche una grossa carica in vista del derby d'andata di Coppa Italia di prossimo, appuntamento che Pulici «sente» particolarmente.

Per il a prescindere dai guai di natura giudiziaria, un grosso passo indietro. Il riconfermato Giacomini ha problemi tecnici da risolvere e c'è il rischio che squadra scavalcata al secondo posto Juventus e Roma, non s'inserisca più in «Uefa».

Bruno Bernardi

Milano. Zaccarelli su punizione porta in vantaggio il Torino contro il Milan (Tel.)

L'allenatore rossonero frastornato a causa degli arresti

Giacomini allarga le braccia «Una stagione nera per noi»

Milano. Rigamonti a terra battuto dall'astuto tiro di Pulici (Tel.)

DAL INVIATO

MILANO — *Spogliatoi «Meazza» cinque minuti dopo la partenza delle auto che trasportano Colombo ed i due giocatori rossoneri nella caserma della tributaria. Giacomini è ancora sotto choc: pallido, non ha la forza per rispondere alle domande. Lo spogliatoio, stranamente, è deserto. Appena gruppetto di persone davanti a quello Torino, poca gente, soltanto alcuni cronisti, di fronte stanza del Milan. Giacomini cerca di rispondere con una battuta a chi gli chiede: «Chi hanno beccato?». «Noi — dice Giacomini — abbiamo due gol».*

tecnico è visibilmente frastornato. Pallido, sguardo che corre verso il soffitto. «Posso parlarvi soltanto di calcio — *continua* — non so dirvi quanto è successo».

Insistono: «Cosa prova *questo momento?*

«Cosa volete che provi?», *risponde un'altra domanda:* «Quando uno è stato allenatore Salernitana, può affrontare qualsiasi avventura: non si scuote certamente». *Cerca di ridere ma stavolta rimasto scosso. Gli portano via il presidente due giocatori ammanettati: non è cosa che capita tutti i giorni.*

«Sino al primo tempo — *continua* — c'è stato equilibrio, poi discutibile fallo ha permesso al granata di andare in vantaggio. Stando dalla mia posizione, mi è sembrato che non esistessero gli estremi della punizione, ad ogni modo vedremo in tv. Ma... cercheremo di continuare a lavorare, tenteremo scuoterci. Certo, è un piccolo calvario, stagione nera per noi». *Anche i giocatori non hanno voglia di parlare. Si nascondono dietro dichiarazioni scontate. Sul volto di tutti si legge la tensione, o meglio la paura: molti di loro non riusciranno a dormire.*

g. quad.

Pulici, 120 reti in A, ne promette altre cinquanta

«Che bello sarebbe un gol anche mercoledì nel derby»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«E' questo vero Torino»*: Orfeo Pianelli si allontana dalla tribuna d'onore del «Meazza» con sorriso che gli illumina volto, sorriso che scomparirà dopo veloce puntata nello spogliatoio, indipendentemente fatto che il Torino estraneo alle vicende extra calcistiche che tengono banco. sportivo non può certo soddisfatto.

A consolarlo rimane vittoria. Soprattutto che il Torino non abbia mancato l'appuntamento contro lo precede in classifica avvicinando ulteriormente la zona-Uefa. non voglia di dilungarsi: parola ai protagonisti, primo tutti Ercole Rabitti che, alla guida del granata, ha conquistato punti in cinque partite.

«Una partita normale, equilibrata, in cui noi abbiamo fatto i gol loro, anche per un briciolo di sfortuna, non ci riusciti» esordisce senza trionfalismi l'allenatore. Quindi prosegue l'analisi: *«mi è sembrato che alla distanza il Torino abbia dimostrato di avere qualcosa in più da spendere rispetto al Milan, sia in velocità, sia per la capacità ribaltare l'azione. Con questo voglio dire abbiamo vissuto qualche difficile, però riusciti a superare anche per merito portiere, da bra-*

Terraneo fra i migliori

vissimo più di un'occasione».

Accanto a Terraneo, bitti pone Pulici. Il goleador è spesso contestato negli ultimi tempi l'allenatore gli concesso fiducia incondizionata. Il gol di ieri sembra incominciare a ripagarlo. *«Sono veramente soddisfatto Pulici* — spiega Rabitti — *perché dopo l'incidente per lui la risalita non è stata facile. per gol e non riuscire a segnare è per lui terribile cruccio. Adesso sblocchi completamente»*.

E lui, Paolino Pupi, raggiante. Ha appena segnato il suo 120° gol in serie A, si di promettere altri: *«Non intendo fermarmi finché non avrò segnati altri 50»* chiarisce gioioso. E aggiunge: *«Questo gol lo sento davvero mio perché l'ho cercato e non l'ho soltanto trovato. Bello? I gol io devo inventarli, perché i tiri normali me parano tutti. E' la terza rete di quest'anno: tutte in trasferta. Sarebbe bello continuare mercoledì, nel derby, visto che siamo ospiti...»*.

Terraneo, dal to ricorda ventina minuti, in apertura partita, in cui la difesa ha ballato un poco. E' misurato nelle parole anche non riesce a nascondere un luccichio soddisfatto nello sguardo per le molte lodi gli vengono rivolte. festeggiato l'essere il battuto portiere della serie A nel modo migliore: evitando al passivo e salvando più di una volta la propria rete ottime parate.

A festeggiare c'è Zaccarelli. L'aver dovuto ancora una volta, suo malgrado, indossare i panni del libero è compensato dallo splendido gol segnato.

In tanta gioia si aggira, con sguardo mesto, Salvadori. Sabato gli nata la secondogenita ed avrebbe voluto festeggiarla in qualche modo. Invece soltanto ha riaccusato dolori di origine pubalgica ma anche un insistente dolorino al ginocchio sinistro che fa temere si tratti lesione al menisco. Oggi si sottoporrà agli esami radiografici: per lui questa stagione potrebbe essere già

Giorgio

I giallorossi, saliti in cattedra quasi subito, si sono scatenati per tutta la gara

La Roma perentoria dilaga sullo stanco Perugia

ROMA — Con il perentorio punteggio 4-0 la Roma ha agevolmente sconfitto all'Olimpico il Perugia, compiendo un notevole passo avanti verso la zona Uefa.

La compagine Liedholm è sembrata trovarsi in relativa difficoltà soltanto nella prima di gioco. La manovra lenta e scontata, veniva controllata calma difesa perugina. La partita sembrava incanalarsi toni decisamente scadenti. I due portieri Conti e Malizia restavano praticamente disoccupati se si eccettuava un pericoloso pallone-cross di Ancelotti, al 12', che si perdeva sul fondo.

La squadra di Castagner sembrava preoccuparsi soprattutto di contenere i blandi attacchi avversari, replicando con azioni di contropiede poco convincenti in cui emergeva negativamente un Paolo Rossi spento e . Con il passare del tempo, però, la pressione e il gioco della Roma cominciavano a salire di quota, sia per numero, sia per qualità.

Bruno Conti, forse il migliore in campo, inizio ad una serie di iniziative con le sue serpentine veloci che, oltre a i compagni, in seria difficoltà la difesa umbra. Accanto alla fantasiosa punta giallorossa, veniva fuori Benetti che giocando da tempo su livelli eccezionali. Tutta la squadra ne traeva un evidente beneficio. Roma saliva in cattedra mentre il frastornato Perugia non riusciva trovare il filo del suo gioco.

La compagine di Liedholm andava in vantaggio con Pruzzo al 27': calcio d'angolo battuto da Bruno Conti, il centravanti alto tutti nella mischia. Colpiva il pallone, forse con la complicità di una deviazione di Dal Fiume, insaccando sotto la traversa. Da questo momento la gara avanti senso unico con i romanisti dominatori del campo, applauditi a scena aperta dal loro pubblico. Forse è stata la migliore partita della stagione disputata dalla squadra di Liedholm.

Ancelotti la quarta il Perugia all'Olimpico (Telefoto)

Il primo tempo terminava dopo che un certo nervosismo in campo, tenuto a freno con molte incertezze da parte dell'arbitro Casarin, aveva rischiato di far degenerare il confronto.

Ma nella ripresa la Roma metteva a tacere definitivamente l'avversaria con un gioco scintillante, nettamente superiore, che si concretizzava dopo appena 30 secondi di gioco con la seconda rete. Era ancora l'i- Bruno Conti a far fuori un palo di avversari, poi traversava verso l'accorrente Benetti che al volo centrava il bersaglio con una cannonata spettacolare. Al 60' il terzo gol: su tiro di Pruzzo, Frosio toccava la palla sulla linea di porta. Casarin, dopo essersi consultato il suo guardalinee, decretava il calcio di rigore che lo stesso Pruzzo trasformava di precisione.

Venti minuti più tardi Perugia ha avuto la possibilità di accorciare le distanze, ma Paolo Rossi, sempre più sconcertante, si faceva parare Conti un calcio di rigore concesso per fallo di mani in area di Rocca. Il Perugia, completamente ba- scatenato avversario, subiva la quarta rete a quattro minuti termine da parte di Ancelotti con manovra iniziata bravissimo Conti.

m. b.

Roma: P. Conti; Maggiora, De Nadai; Rocca, Turone, Santarini; B. Conti, Giovanelli (69' Amenta), Pruzzo, Benetti, Ancelotti.

Perugia: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume (82' Calloni); Goretti, Butti, Rossi, De Gradi, Bagni.

Arbitro: Casarin.

Reti: Pruzzo al 28', Benetti al 46', Pruzzo su rigore al 60', Ancelotti all'81'.

I viola arrivati a dodici risultati utili consecutivi

L'Ascoli gioca ma perde a Firenze

Firenze. Desolati segna il gol del pareggio (Telefoto)

FIRENZE — Ha vinto la Fiorentina, anche largamente come punteggio, ma a giocar meglio è stato tutto sommato l'Ascoli, forse la squadra migliore vista quest'anno su questo campo. I bianconeri di G. B. Fabbri sono andati in vantaggio nel primo tempo con Scanziani, sgusciato benissimo testa in su azione di d'angolo.

Le parate del portiere Muraro, soprattutto su un tiro di Ferroni da vicino, avevano indotto il pubblico viola a parlare di «partita stregata». Invece, proprio in apertura di ripresa la Fiorentina ha pareggiato, in maniera abbastanza rocambolesca: il solito Muraro ha respinto un tiro di Sacchetti, la palla ha rimbalzato sulla traversa. Desolati l'ha colpita, Scorza l'ha deviata involontariamente in rete da un passo.

A quel punto, proprio per confermare la proprietà del suo gioco, e la sicurezza dei suoi uomini, l'Ascoli si è fatto avanti con precisa autorità, tanto è vero che per poco non ha segnato la rete, sempre con Scanziani. Nel momento in cui, subito dopo, il pubblico applaudiva aperta la squadra Fabbri, che ve- alle corde i viola, c'è colpo del 2-1. In contropiede, il libero Galbiati è entrato in area su lancio di Tendi. Torrisi lo ha atterrato. l'arbitro ha indicato subito il rigore, nonostante le ripetute proteste degli ascolani. Di potenza il tiro di Antognoni dal dischetto.

a quel punto, però, Fiorentina si è sentita sicura. I hanno insistito all'attacco, facendo ammirare per l'eccellente collettivo e per gli spunti di e Anastasi. Proprio nel finale. Desolati segnato la terza rete con un'azione personale.

Troppo pesante, dunque, dei marchigiani. La Fiorentina, partita per merito soprattutto di Antognoni, ancora tra i migliori, e di Restelli, ha avuto il di reagire gol di Scanziani, anche qualche giocatore (tra cui portiere Galli) si dimostrato particolarmente nervoso. Con questa vittoria, i risultati utili consecutivi della squadra di Carosi sono dodici.

g.m.

L'Udinese sbaglia troppo Solo un pari col Napoli

UDINE — L'Udinese ha messo frutto col Napoli la freschezza del proprio gioco nella prima mezz'ora e è dovuta accontentare di un pari col Napoli. Ha incominciato Vagheggi al primo minuto a sbagliare facilissima occasione a pochi passi dal portiere, poi Pin non riuscito a segnare per un salvataggio in extremis Ferrario.

La superiorità iniziale dell'Udinese è finita con Vagheggi tu per tu con Castellini e tiro finale nelle del portiere. Non no mancate anche proteste per calcio rigore concesso per una respinta di mano Ferrario sull'ennesimo tiro di Vagheggi.

Il Napoli questa prima mezz'ora s'è perduto in manovra frammentaria dando l'impressione di non riuscire ad imbastire azioni né centrocampo e tanto meno in fase offensiva. I partenopei nel primo tempo si fatti notare soltanto due azioni personali: di Filippi, interrotta da un'uscita tempestiva portiere udinese, una Ferrario (gran tiro da 25 tri parato in due tempi da Della Corna).

Per vivacizzare il gioco la squadra friulana ha fatto esordire in qualità centravanti arretrato il diciottenne D'Agostini, il quale ha offerto il proprio apporto di rifinitura. Purtroppo all'Udinese venute a le due punte Ulivieri e Vagheggi (la superiorità friulani è rimasta solo nei numerosi calci d'angolo: 16 a 3).

Così nella ripresa l'intera squadra bianconera, costretta a profondere i propri sforzi su un terreno pesante, ha risentito della fatica, concedendo maggiore iniziativa al Napoli, che allora ha organizzato le proprie file ed andato vicino al gol con tre tiri testa Speggiorin, Damiani

BOCCE — Bersido V. Botto (Biellese), battendo finale per 15-12 Tonietto e Torgano (Olimpia Vercelli) hanno vinto la prima gara nazionale di bocce a coppie svoltosi alla «Cesare Colombo» di Torino. Al 3° posto Granaglia-Selva (Accorsi Tuttobocce) Cerese-Spitler (Ciriacese).

Il roccioso Cagliari ha bloccato un Avellino contratto e nervoso

AVELLINO — *Le polemiche scaturite in settimana sulla delle clandestine hanno influito negativamente sulla forma dell'Avellino che, dopo aver perso due settimane fa sul proprio campo il derby con Napoli, stato costretto Cagliari alla divisione della posta. compagine isolana si comunque dimostrata squadra forte ed in possesso un centrocampo che, giustamente, viene giu- tecnici i più forti della massima divisione.*

L'Avellino ha gettato alle ortiche nel finale la vittoria, ma prima passare vantaggio, dopo quarto d'ora della ripresa con Stefano Pellegrini, aveva fatto ben poco per meritarlo. Gli atleti irpini, inoltre, devono ringraziare il capitano ospite Brugnera se sono riusciti a chiudere in parità il primo tempo.

In svantaggio una rete, il morale a pezzi, sarebbe stato davvero arduo per Di Somma e compagni recuperare nella ripresa lo svantaggio. Brugnera, invece, ha dato una mano agli avversari, deviando nella propria rete di testa un cross di Beruatto e permettendo così ai biancoverdi di recuperare il gol di Selvaggi.

Quella tra l'Avellino e Cagliari, comunque, non è stata bella partita, anche se emozioni ed gol non sono mancati.

I gol sono venuti su invenzione di singoli o su grossolani errori difensivi. In occasione della seconda rete rossoblù, l'Avellino apparso contratto e nervoso, venendo meno, inizialmente, anche nelle sue doti abituali, come l'agonismo e la volontà. Nello spingersi disordinatamente in avanti, inoltre, gli irpini hanno concesso ampi margini agli attaccanti rossoblù.

Proprio in un veloce contropiede il Cagliari è arrivato al gol al 17', con Selvaggi, che, approfittando di una serie di rimpalli, con un gran tiro da fuori area ha battuto Piotti. L'Avellino ha accusato il colpo, mentre il Cagliari sembrava poter agevolmen controllare la partita.

Invece Brugnera, al 33', rimesso in discussione risultato e partita.

Nella ripresa l'Avellino è apparso trasformato. I biancoverdi hanno di nuovo sfoderato le loro armi migliori. Al quarto d'ora il gol di Stefano Pellegrini, che, ben servito in profondità dal fratello da circa trenta metri, ha battuto Corti. A questo punto l'Avellino ha commesso un grave errore, chiudendosi nella metà campo e lasciando in avanti solo l'esausto Pellegrini.

Per il Cagliari è stato facile recuperare lo svantaggio, anche con la complicità di Piotti che, a nove minuti dalla fine, si è fatto sorprendere fuori dei pali, da un bel colpo di testa di Marchetti.

Il Catanzaro sciupa col Bologna l'ultima possibilità d'aggancio

CATANZARO — Il Ca- ha perduto l'ultima grossa occasione per tentare l'aggancio. L'ha perduta prima con Palanca, al 37' della ripresa, quando l'attaccante calabrese, che era stato rimesso in gioco da uno svarione di un difensore felsineo, non ha saputo trar- affatto profitto della cla- ed occasione che gli si era presentata; e subito dopo al 44', sempre nella ripresa, quando Zanini, a due metri dalla porta bolognese, ha tentato la rovesciata anziché il tiro secco: così la palla è finita, sia pure di una spanna, fuori.

Tra queste due occasioni, al 43' c'era stata la possibilità per Orazi di battere Zinetti, ma il colpo di testa del centrocampista giallorosso è stato fermato sulla linea di porta da un intervento in extremis di Mastropasqua. Tutto sommato si può dire che negli ultimi dieci minuti di gioco il Catanzaro ha sciupato banalmente occasioni migliori che erano presentate.

E' finita pertanto a reti inviolate tra fischi, imprecazioni un'aperta contestazione all'indirizzo soprattutto di alcuni giocatori locali, ancora una volta incapaci di esprimersi a un accettabile. C'è da aggiungere che l'avversario odierno, Bologna, ha giocato al limite della dosi raramente oltre la metà campo.

Qualche nota individuale: Palanca è sembrato estraneo al gioco, che pur si sviluppava in area felsinea, dimostrazione e a conferma che il giocatore sta attraversando il suo peggior periodo di forma. Nullo è apparso anche il rendimento di Chimenti, che si è intestardito come al solito in un gioco narcisistico. Chimenti nervoso, testardo, ha rincorpalloni inutili trascurando viceversa di trovarsi su quelli buoni da giocare.

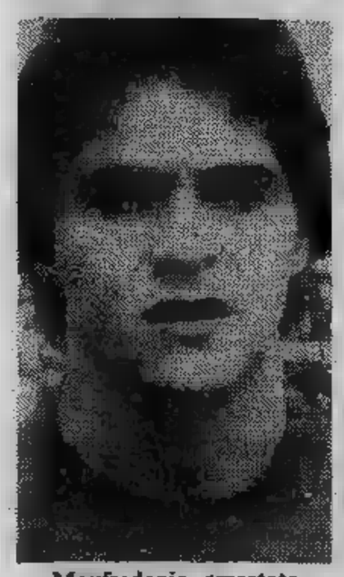
Sbiadita anche la prestazione di Braglia: continua ad essere male impiegato in un gioco improduttivo, che ha provocato al giocatore altre contestazioni da parte dei tifosi. Soltanto Orazi si è dato da fare con puntiglio, generosità, tentando anche la strada del gol. Assieme a Grop ed a Ranieri è stato tra i migliori in campo.

Un Catanzaro pertanto che difficilmente riuscirà a risalire dalle secche della bassa classifica in quanto non riesce ad esprimersi neppure in modo accettabile. Il Bologna ha giocato una onesta partita, non ha dovuto troppo faticare a condurre in porto il pareggio agevolato dalla scarsa incisività delle punte calabresi.

Gli emiliani sono riusciti a presidiare molto bene il centrocampo, dove si sono distinti Paris e Castronaro. Anche Mastropasqua e Colomba hanno fatto molto bene lo spola chiudendo i varchi al momento opportuno.

Dopo la sconfitta a Pescara (2-0) arrestati quattro giocatori

La Lazio va a picco



Manfredonia arrestato

PESCARA — Quanto sia regolare la partita è difficile giudicare. Lo stato di [illegible]dio era evidente ancora prima [illegible] cominciare. I sussurri che qualche operazione giudiziaria si [illegible] svolta al[illegible] fine sono giunti [illegible] agli orecchi [illegible] laziali [illegible] hanno giocato [illegible] partita opaca, [illegible] slancio, anche svogliata.

Fin dall'inizio era chiara la tattica di Lovati: portare [illegible] [illegible] un pareggio per non scivolare [illegible] di più nella parte bassa della classifica. Viola giocava sulla linea [illegible] terzini, Manzoni in zona di interdizione, D'Amico stava molto arretrato. In avanti soltanto Giordano e Garla[illegible] avevano vita difficile contro difensori che [illegible] concedevano spazio. Era [illegible] [illegible] prudente, di fron[illegible] [illegible] Pescara che gio[illegible] aperto. Non avendo più nulla [illegible] perdere [illegible] squadra abruzzese ha potuto manovrare [illegible] patemi e [illegible] affanni.

Al 4' Wilson fermava [illegible] le mani un pallone pericoloso, ma l'arbitro Lo Bello non vedeva o faceva finta. [illegible] Lazio si accontentava [illegible] controllare il gioco. Rischiava un po' al 24' per una combinazione Nobili-Cinquetti, e [illegible] dopo Pighin atterrava [illegible] Michele in piena area. Lo Bello trasformava il fallo in [illegible] punizione [illegible] due» che non dava esito.

L'iniziativa era sempre dei padroni di casa, e Cacciatori aveva modo di [illegible] il suo attuale [illegible] stato di forma. Evidentemente [illegible] quel momento al portiere laziale [illegible] erano ancora giunte le voci della prossima operazione della Guardia di Finanza.

All'inizio della ripresa il Pescara passava in vantaggio: c'era una punizione che Nobili buttava intelligentemente [illegible] mucchio. Pighin toccava [illegible] sinistra dove [illegible] giunto Prestanti [illegible] cui tiro, rasoterra, finiva in rete: 51'. [illegible] Lazio accusava il colpo. [illegible] Pescara entrava Lombardo che portava [illegible] notizia dell'arresto di Manfredonia. Il gioco non aveva più ragione d'essere ed al 76', su contropiede, [illegible] Michele correva [illegible] destra [illegible] [illegible] al centro dove c'era Chinellato. [illegible] pronta con Cacciatori fuori porta e secondo gol.

g. a.

Serie B - Situazione

8° [illegible] ritorno

Bari-Pistoiese	2-2
Brescia-Sambenedett.	2-0
Cesena-Sampdoria	3-1
Genoa-Como	1-0
Palermo-Atalanta	1-1
Parma-Matera	1-1
Pisa-L.R. Vicenza	[illegible]
Taranto-Monza	[illegible]
Ternana-Spal	1-0
Verona-Lecce	1-0

[illegible] [illegible] (9° di ritorno, 30 marzo, ore 15): Atalanta - Brescia (and. 1-2); Bari - Genoa (0-0; Como - [illegible] (0-0); L.R. Vicenza [illegible] (0-0); Lecce - [illegible] (0-0); Monza - [illegible] (0-3); Pistoiese - Cesena (1-0); Sambenedettese - [illegible] Palermo (0-0); Sampdoria - [illegible] (0-0); [illegible] - Matera (2-0).

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Como	34	27	11	12	4	22	10
Pistoiese	32	27	9	14	4	27	18
Verona	32	27	11	10	6	21	13
Monza	31	27	11	9	7	24	18
Brescia	30	27	12	6	9	28	24
Bari	29	27	6	17	4	20	15
Palermo	29	27	9	11	7	26	21
Cesena	28	27	8	12	7	26	26
Genoa	28	27	9	10	8	21	21
Spal	27	27	8	11	8	24	25
L. Vicenza	26	27	7	12	8	36	32
Atalanta	26	27	8	10	9	20	19
Sampdoria	26	27	6	14	7	20	20
Lecce	26	27	8	10	9	21	23
Pisa	25	27	8	9	10	17	16
Sambened.	25	27	9	7	11	19	26
Ternana	23	27	7	9	11	18	26
Taranto	22	27	8	6	13	18	25
Matera	21	27	7	7	13	15	27
Parma	20	27	6	8	13	18	34

Graduatoria dei [illegible]

DODICI RETI: [illegible] (L. Vicenza). UNDICI [illegible] [illegible] (Brescia). DIECI [illegible] [illegible] [illegible] NOVE [illegible] Nicoletti (Como); Salsutti (Pi[illegible]; SETTE [illegible] D'Ottavio (Verona); [illegible] RETI: Cavagnetto (Como); Muti (Brescia); [illegible] (Genoa). [illegible] Ferrari e Vincenzi (Monza); Passalacqua (Ternana); Magherini e Silipo (Palermo); Libera (Bari); Piras (Lecce); Bordon (Cesena); Ferrari (Spal); Sanguin (L. Vicenza); De Bernardi (Cesena); Sartori (Sampdoria).

Grazie al buon ritmo imposto al gioco e al gol del «solito» Tacchi, scatenato

Colpo grosso del Genoa: piegato il Como

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Dopo [illegible] regalato due punti alla Sampdoria, la capolista Como è tornata a Genova a distanza di tre settimane e, per non fare un torto [illegible] rossoblù, [illegible] pensato bene di lasciare in Liguria altri due punti. Come non ci fu nulla da eccepire sulla legittimità del successo sampdoriano allora, neppure adesso i lombardi hanno il diritto [illegible] lamentarsi. La vittoria degli uomini [illegible] Di Marzio, concretatasi già al 13' del primo tempo, grazie ad un gol del solito Tacchi, non fu una grinza ed anche se i comaschi possono recriminare per un palo colpito da Pozzato nel secondo tempo, non si può dimenticare il grande finale [illegible] Genoa, che con un generoso assalto alla porta lariana, ha legittimato un successo che non [illegible] mai stato veramente in dubbio.

Proprio la generosità [illegible] la determinazione [illegible] state le armi vincenti del Genoa. Troppo spesso dopo aver segnato un gol Onofri e compagni si sono smarriti rinunciando a battersi. Questa volta solo nel finale del pri[illegible] tempo ed in apertura di ripresa, quando il Como ha cercato di forzare i tempi per riequilibrare [illegible] sorti della partita, i genovesi [illegible] sembrati di [illegible] vittime di strane paure. Aggrediti da un Como che comunque [illegible] ha mai sfoderato la cattiveria di chi deve recuperare lo svantaggio, i rossoblù hanno evidenziato le magagne [illegible] sempre ma, particolare confortante, [illegible] riusciti [illegible] ritrovare subito la forza per reagire, tanto che il Como non è più riuscito ad attaccare massicciamente come stava facendo, perché impegnato a contenere la sfuriate del Genoa deciso a [illegible] accontentarsi del vantaggio conseguito.

Eroe della partita è stato ancora il piccolo Tacchi che, oltre ad aver segnato il gol della vittoria, ha fatto impazzire Vierchowood. Il merito della vittoria [illegible] però suddiviso tra tutti i giocatori, perché Gorin e De Gio[illegible] in difesa, Manfrin e gli altri «corridori» [illegible] centrocampo una volta tanto [illegible] hanno sprecato energie inutilmente. Quanto al Como avrà forse patito l'assenza di Lombardi giocatore esperto e prezioso in mezzo al [illegible] [illegible] fatto sta che solo per [illegible] quarto d'ora della ripresa ha sciorinato gioco accettabile, mentre per il resto è sembrato sotto tono in fatto [illegible] ritmo ed a disagio contro un Genoa che [illegible] fatto della aggressività la [illegible] [illegible] migliore.

Un Como tutto sommato deludente quindi, solo la sbiadita immagine della bel[illegible] squadra che tutti conoscevano [illegible] Quanto al Genoa invece, la vittoria non deve illudere nessuno. Forse servirà solo al presidente Fossati per continuare a parlare di serie A, anche se chi ha gli occhi per vedere non potrà farsi prendere in giro in eterno.

Il Genoa [illegible] vicino al gol già al 4'. C'è una punizione di Tacchi che il libero Volpi devia di testa in angolo. Poi dopo [illegible] bel tiro di Giovannelli al 9', arriva il gol al 13'. Manfrin smista a Giovannelli che [illegible] fondo centra; lo stopper Fontolan «buca» la palla [illegible] per Tacchi è facile segnare. Al 18' il Como reagisce. Gozzoli centra teso, Cavagnetto si avventa sulla palla ma [illegible] portiere Girardi, ancora ignaro della bufera che [illegible] lì a pochi minuti si sarebbe abbattuta su di lui, salva con abilità. Poi la par[illegible] vive i suoi momenti peggiori e solo Russo cercherà ancora la via del gol prima della fine del tempo.

Il Como torna in campo nella ripresa deciso a recuperare, [illegible] lo fa con molta approssimazione. Il Genoa superato lo sbandamento dei primi minuti [illegible] ributta sotto con generosità. Fiaschi (subentrato a Centi) [illegible] 13' e il portiere Vecchi al 61' salvano [illegible] la porta lombarda [illegible] quindi [illegible] 63' c'è la più grossa occasione del Como. Il libero Volpi mette al centro [illegible] pallone che Pozzato in rovesciata manda [illegible] sbattere sul palo e poi tra le braccia di Girardi.

E' l'ultimo sussulto del Como. Da quel momento infatti il Genoa torna a battersi con grande cuore ed anche [illegible] [illegible] impensierisce più il portiere Vecchi, riesce una volta tanto ad amministrare [illegible] partita, regalando ai tifosi della «nord» un successo certamente meritato.

Fabio Vergnano

Genoa: *Girardi; Gorin, De Giovanni; Lorini, Onofri, Giovannelli; Manueli, Manfrin, Russo, (dal 70' Boito) Nela, Tacchi.*

Como: *Vecchi; Vierchowood, Gozzoli; Marozzi, Fontolan, Volpi; Mancini, Centi (dal 46' Fiaschi), Nicoletti, Pozzato, Cavagnetto.*

Arbitro: Barbaresco

Rete: 13' Tacchi.

Tacchi, «eroe» della partita, ha segnato dopo tredici minuti

In vantaggio di un gol, si [illegible] chiusa facendosi raggiungere e superare (3-1)

La Sampdoria ha fatto harakiri a Cesena

Toneatto ha [illegible] coscienza l'impostazione della partita

CESENA — La serie positiva della Sampdoria ha [illegible] bito un brusco [illegible] sul campo [illegible] Cesena dal quale si è lasciato rifilare tre reti, segnandone, per contro, una soltanto. [illegible] tratta di una sconfitta [illegible] quale i blucerchiati devono molto riflettere; essi inoltre devono recriminare, [illegible] solo con [illegible] stessi, per la balordaggine [illegible] cui si sono lasciati sfuggire [illegible] vittoria che sino al 68' [illegible] poteva ritenere illegittima. La squadra ospi[illegible] era infatti passata in [illegible] taggio [illegible] prima, dopo appe[illegible] dieci minuti di gioco, con [illegible] manovra limpida che aveva consentito a Sartori [illegible] trafiggere l'incolpevole [illegible].

Eppure [illegible] Samp, che prima [illegible] dopo il gol si dimostrava chiaramente superiore agli avversari, ha [illegible] che il tempo scorresse, [illegible] affondare i suoi colpi in una difesa che [illegible] sbandava, preferendo invece indugiare in una manovra leziosa, por[illegible] per linee interne, farcita di dribbling. Era chiaro l'intento dei liguri di rallentare [illegible] ritmo dell'incontro e [illegible] [illegible] uno striminzito uno a zero.

La fragilità della difesa cesenate, [illegible] oltrettutto schierava un [illegible] improvvisato come Ceccarelli, [illegible] [illegible] minimamente consigliato al blucerchiati d'insistere nella manovra d'attacco, alla ricerca del [illegible] risolutore. Anzi, lentamente, Toneatto faceva arretrare Orlandi, Roselli e Genzano [illegible] sostegno del pacchetto difensivo, concedendo così ai [illegible] gnoli [illegible] possibilità di riordinare le loro idee.

[illegible] circostanza i [illegible] [illegible] usufruivano inoltre del[illegible] considerevole spinta che gli derivava [illegible] Bonini allorché questi [illegible] venuto a trovarsi libero da compiti [illegible] marcatura. [illegible] solo, ma vista la tattica [illegible] dagli ospiti, Bagnoli toglieva lo spento Gori e faceva entrare la ter[illegible] punta: Bordon. Era la [illegible] di volta della partita: il Cesena prendeva in [illegible] [illegible] redini del gioco, richiude[illegible] [illegible] Samp nella propria [illegible] e consentiva anche ai terzini di proiettarsi [illegible] avanti. Raggiunto [illegible] pareggio e passati [illegible] vantaggio, i bianconeri intelligentemente arretravano [illegible] loro trequarti invitando in [illegible] modo i genovesi [illegible] riportarsi all'attacco.

[illegible] Samp si gettava alla ri[illegible] disperata del pareggio, [illegible] sbilanciava in avanti aprendo varchi al contropie[illegible] [illegible] Cesena [illegible] così Riva al 44' segnava il terzo gol dopo [illegible] galoppata solitaria. C'è stata anche un'azione [illegible] testata dai doriani: si [illegible] all'89' e Ferroni, [illegible] linea [illegible] fondo, crossava [illegible] centro. Il pallone superava [illegible] in uscita, incocciava la parte interna della traversa per ritornare in campo. Chiorri, bene appostato, colpiva [illegible] [illegible] mentre un guardalinee sbandierava [illegible] fuorigioco, peraltro non rilevato dall'arbitro. Chiorri, dunque, batteva a rete, ma Recchi, in affannoso recupero, si opponeva con il corpo al pallone.

e.d.r.

Cesena: Recchi; Benedetti, Riva; Bodini, Oddi, Ceccarelli; De Bernardi, Maddè, Gori (59' Bordon), Piraccini, Zandoli.

Sampdoria: Garella; Logozzo, Romei; Ferroni, Talami, Pezzella; Genzano (79' Caccia), Orlandi, Sartori, Roselli, Chiorri.

Reti: [illegible] Sartori, [illegible] e 74' De Bernardi, [illegible] [illegible]

Motocross, vince Ivan Alborghetti

[illegible] — A [illegible] rate, nell'impianto «Cigilo[illegible] [illegible] Malpensa», [illegible] [illegible] conda [illegible] di motocross, [illegible] 250, ha visto la [illegible] del bergamasco [illegible] Alborghetti, [illegible] Ktm, mentre la [illegible] ha piazzato al [illegible] posto il suo miglior alfiere, Dario Nani.

Le [illegible] [illegible] tricolori [illegible] programma sono state [illegible] rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] (Cagiva) e [illegible] [illegible] [illegible] (Swm) [illegible] [illegible] [illegible] il miglior punteggio [illegible] confronti [illegible] [illegible] partecipanti.

[illegible] Prima [illegible] tricolore: 1. Miele Mauro (Cagiva) 46'14"9/10; 2. Alborghetti Ivan (Ktm) 46'16"6; 3. Nani Dario (Gile[illegible] 46'21"8; [illegible] Magarotto Michele (Montesa) [illegible] 5. Dolce [illegible] (Maico) 46'24"1. Seconda prova tricolore: 1. [illegible] Gualtiero (Swm) [illegible] 2. Dal Brun Pierantonio (idem) [illegible] 3. Alborghetti [illegible] [illegible] 47'06"1; 4. [illegible] Dario (Gilera) 47'06"9; [illegible] Lolli Tommaso (Maico) 47'21".

Gli alessandrini, battuti per 2 [redacted] 0 dagli azzurri, in piena zona retrocessione

Al [redacted] il derby [redacted] salvezza

NOVARA — Azzurri e grigi abi[redacted] un tempo a [redacted] per [redacted] promozione in [redacted] A (ricordiamo [redacted] spareggio [redacted] campionato 1937-'38 [redacted] novaresi si sono trovati ieri [redacted] per evitare nientemeno [redacted] la retrocessione in «C 2». Quello che giusta[redacted] definito il «derby [redacted] si è concluso favorevolmente per il Novara, che [redacted] portato il suo vantaggio sui rivali [redacted] punti, il che rappresenta un grosso motivo [redacted] speranza per la squadra di Tarantola e Molina.

Non è stata una gara tirata allo spasimo [redacted] volevano [redacted] pre[redacted] ed [redacted] il pubblico non ha sentito [redacted] richiamo: [redacted] 1320 spettatori paganti per un [redacted] di [redacted] lire, il più [redacted] dell'annata. Una [redacted] dimostra[redacted] il calcio piemontese [redacted] crisi, una [redacted] più profon[redacted] da [redacted] si [redacted] ciò [redacted] ha rappresentato il glorioso «quadrilatero».

L'incontro è [redacted] dagli azzurri nel primo tempo, quando la squadra [redacted] è [redacted] certa agilità grazie [redacted] menti di Lugnan, Paolini, Sadocco ed alla ritrovata vena di Beccati. E' [redacted] infatti il centroavanti novarese [redacted] il risultato al 27' con uno di quei gol che la[redacted] tutti [redacted] stucco. L'azione era partita [redacted] sinistra, [redacted] pie[redacted] dell'infaticabile Lugnan [redacted] appostato [redacted] stop, [redacted] e girata con il pallone che si alza [redacted] parabola [redacted] spalle [redacted] Lucetti.

Il gol galvanizza i novaresi e blocca i grigi. Basili sfiora il raddoppio al 31' [redacted] il gol viene [redacted] minuti dopo. L'azione parte an[redacted] Lugnan, [redacted] volta sulla destra, con perfetto lancio per la testa di Basili che serve al centro Jacomuzzi, [redacted] quale [redacted] ha difficoltà a deviare la palla [redacted] rete.

Il gioco [redacted] ormai fatto. Nella ri[redacted] il Novara, pur [redacted] giocan[redacted] più come prima, amministra la partita. Gli ospiti giocano meglio [redacted] sfiorano in tre [redacted] il gol della bandiera con Ralteri, [redacted] e Turella. Poi [redacted] agli azzurri sprecare qualche favorevole occasione e la partita termina [redacted] Beccati ad imprecare per una fortunosa deviazione [redacted] gli ha impedito [redacted] secondo successo personale.

«Potevamo far [redacted] fatica — afferma [redacted] novarese a fine gara — ed invece roviniamo tutto per [redacted] di carattere. Dovevamo vincere e l'abbiamo [redacted] ed ora basterà conservare il vantaggio sino alla fine».

[redacted] l'allenatore Te[redacted] polemizza sul gol di Beccati. *«Per segnare bisogna [redacted] fortuna e magari sbagliare. La situazione è disperata ma ci sono ancora [redacted] punti [redacted] disposizione e [redacted] sino [redacted] fine. Potevamo anche pareggiare [redacted] sul piano del gioco il [redacted] è stato superiore [redacted] noi in una cosa sola: [redacted] gol. Loro li hanno fatti e noi no.*

Liliano Laurenzi

Serie C 1 - situazione

[redacted] A (8° di ritorno)

Biellese-Lecco	2-3
Casale-Piacenza	2-2
Cremonese-Fano A.J.	0-1
Novara-Alessandria	2-0
Rimini-Forlì	1-0
S. Angelo L.-Pergocr.	2-0
Sanremese-Reggiana	2-0
Treviso-Triestina	1-0
Varese-Mantova	[redacted]

	P.ti	Partite G	V	N	P	[redacted] F	S
Rimini	33	25	13	7	5	32	15
Varese	33	25	10	13	2	32	16
[redacted]	32	25	10	12	3	26	17
[redacted]	31	25	[redacted]	[redacted]	3	20	13
Forlì	30	25	11	[redacted]	6	30	21
[redacted]	30	25	9	12	4	18	14
Fano	29	25	8	13	4	23	17
Treviso	28	25	9	10	6	21	17
Sanremese	27	25	8	11	6	25	26
S. Angelo	[redacted]	[redacted]	8	10	7	23	21
Casale	25	25	8	9	8	18	23
Reggiana	[redacted]	25	5	13	7	22	19
Novara	23	25	7	[redacted]	9	22	29
[redacted]	21	25	4	13	8	20	23
Alessand.	18	25	3	12	10	13	23
Lecco	[redacted]	25	[redacted]	6	14	17	34
Pergocr.	15	25	2	11	12	16	26
[redacted]	10	25	2	6	17	14	38

PROSSIMO TURNO (9° di ritorno, 30 marzo, ore 15): Alessandria - Rimini (and. 0-3); Fano Alma Juve - Forlì (1-2); Lecco - Novara (1-1); [redacted] - Cremonese (0-1); Pergocrema - Biellese (0-1); Piacenza - Sanremese (2-2); Reggiana - Treviso (0-0); [redacted] Angelo L. - Casale (0-1); Triestina - Varese (0-2).

Girone B (8° di ritorno)

Anconitana-Reggina	2-0
Campobasso-Cavese	1-0
Foggia-Arezzo	1-0
Livorno-Empoli	[redacted]
Montevarchi-Catania	1-0
Nocerina-Turris	0-0
Salernitana-Chieti	[redacted]
Siracusa-Benevento	[redacted]
Teramo-Rende	[redacted]

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[redacted]	32	25	11	10	4	24	12
[redacted]	31	25	12	7	6	24	13
Foggia	29	25	9	11	5	23	15
Arezzo	28	25	10	8	7	21	12
Livorno	28	25	7	14	4	13	8
Reggina	28	25	11	[redacted]	8	20	20
[redacted]	27	25	11	[redacted]	9	24	21
[redacted]	25	25	[redacted]	5	10	22	25
Empoli	24	25	[redacted]	[redacted]	7	13	14
Turris	24	25	6	12	7	15	18
Rende	23	25	6	11	8	20	22
Cavese	23	25	5	13	7	12	16
[redacted]	22	25	[redacted]	[redacted]	11	26	28
Benevento	22	25	6	10	9	21	24
Nocerina	22	25	6	10	9	14	17
Chieti	22	25	7	8	10	16	22
[redacted]	21	25	4	13	8	12	20
[redacted]	19	25	[redacted]	9	11	17	32

PROSSIMO TURNO (9° di ritorno, 30 marzo, ore 15): Benevento - Livorno (andata 0-2); Catania - Siracusa (1-0); Cavese - Teramo (0-0); Chieti - Foggia (1-0); Empoli - Campobasso (1-0); Montevarchi - Salernitana (0-1); Reggina - Nocerina (2-1); Rende - Arezzo (0-2); Turris - Anconitana (1-2).

[redacted] 2 Reggiana [redacted]

SANREMO — [redacted] Sanremese l'ha spuntata contro la Reggiana. Sono [redacted] proprio novanta minuti di battaglia, [redacted] le due squadre [redacted] impellenti motivi di [redacted] esasperare il match.

La Sanremese ha, comunque, meritato ampiamente la vittoria. Per far [redacted] la disarmante prova [redacted] di sette giorni prima, ha impostato la partita su un ritmo indiavolato, trasformandola [redacted] un «forcing» [redacted] lasciato poco spazio agli avversari, pur più esperti e smaliziati.

Un'autorete dell'ex torinese Callioni [redacted] 58', che ha deviato nella [redacted] porta un cross di Trevisani ed un rigore di Paladino all'82', [redacted] per [redacted] atterramento [redacted] Pietropaolo in [redacted] hanno sigiato la vittoria.

Le azioni d'attacco [redacted] biancoazzurri si sono sprecate: tirocampanile [redacted] Paladino al 6' deviato sulla traversa [redacted] portiere; gran tiro [redacted] Vella al 12' che, [redacted] portiere battuto, ha colpito la traversa ricadendo sulla linea («era dentro» — ha detto qualche biancoazzurro); [redacted] colpo di testa di Pietropaolo [redacted] 14' [redacted] di Scaburri parato [redacted] portiere; [redacted] puntata in [redacted] di Scaburri stron[redacted] momento della conclusione [redacted] un placcaggio di Sassi; [redacted] girata al volo ancora [redacted] nato Scaburri [redacted] 41' parata [redacted] grande intervento da Pagani; un tiro [redacted] sulla [redacted] di Pietropaolo al 67'. b. m.

Casale [redacted] [redacted] 2

CASALE M. — In un finale di gara convulso, la squadra nerostellata si è lasciata sfuggire una propizia occasione per imporsi nettamente sul forte Piacenza e riscattare in pieno le due mediocri prove precedenti, concluse con altrettante sconfitte.

A nove minuti dal termine, i piemontesi stavano conducendo ancora per due reti a zero (gol di Casone al 48' e autorete di Gritti al 69') e i piacentini apparivano frastornati e in balia degli avversari, tanto da essere costretti a ricorrere a numerosi falli per stroncare le impetuose puntate offensive dei monferrini. Approfittando di una distrazione collettiva della difesa piemontese, gli emiliani riuscivano ad accorciare le distanze con Florini. La rete galvanizzava i biancorossi.

I nerostellati avevano perduto improvvisamente lo smalto, messo in vetrina fino a quel momento, e col trascorrere dei minuti si disunivano sempre più, finendo con l'incassare anche la rete del pareggio all'87' con [redacted]. Il 2 a 2 è un risultato che, tutto sommato, può accontentare entrambe le [redacted] i [redacted] lo [redacted] sottoscritto più che volentieri alla vigilia della partita. I piacentini l'hanno accolto con giubilo dopo essere riusciti a fugare lo spettro di una sconfitta che avrebbe potuto compromettere le loro possibilità di promozione alla serie cadetta. m. v.

Varese [redacted] Mantova 0

[redacted] — *Molte palle-gol per il Varese nell'arco di 90' combattuti minuti [redacted] gioco, [redacted] del successo non è arrivato. Un po' per sfortuna e [redacted] po' perché gli [redacted] biancorossi sono stati largamente imprecisi in fase di conclusione. [redacted] Varese quindi [redacted] più (al [redacted] attivo ha anche un palo), ma va detto che gli ospiti hanno giocato una [redacted] partita difendendosi sempre con [redacted].*

Il Varese [redacted] subito [redacted] grosso pericolo al primo minuto [redacted] gioco quando Turchetta, al termine di un'azione personale, si è trovato a tu per tu con [redacted] portiere ma ha tirato di poco fuori.

Cinque minuti dopo [redacted] Ascagni ad andare vicino [redacted] gol [redacted] una violenta punizione [redacted] ha sorvolato di alcuni [redacted] traverse. All'8' in contropiede il [redacted] avrebbe potuto [redacted] volte segnare [redacted] Frutti si vedeva parare [redacted] grande [redacted] bel tiro al volo. Da questo momento [redacted] al termine del primo [redacted] tempo il Varese premeva, ma senza ottenere alcunché di positivo. [redacted] discorso per la prima mezz'ora [redacted] ripresa durante [redacted] quale gli ospiti [redacted] buon gioco a [redacted] loro diga.

Al 38' la più grossa palla gol [redacted] partita per il [redacted]. Ascagni batteva l'ennesima punizione, il tiro [redacted] veniva [redacted] dal portiere Ciaschini di quel tanto che [redacted] spedirlo sul palo. a. l.

Delusione [redacted] Biella

BIELLA — *La [redacted] è [redacted] sconfitta sul proprio [redacted] Lecco, per 3 [redacted] 2. [redacted] delusione, per i sostenitori della [redacted] bianconera, che [redacted] inutilmente in [redacted] successo «casalingo» [redacted] 9 dicembre [redacted] scorso anno.*

[redacted] *Riccarand; Franciselli, Rocci; Feletti, Capozucca, Pagura; Scienza, Azzi, Jacolino, Camolese, Bardelli.*

Lecco: *Dal Bello; Cerletti; Santi; Arrigoni, Gabbana, Bonini; [redacted]zo, Corti, Perini, Medea, Ciapponi.*

C2 - Zero a zero dei biancoblù liguri contro il Prato sicuro capolista

Il Savona strappa un punto

SAVONA — Teoricamente [redacted] punto contro la capolista, per [redacted] squadra pericolante, [redacted] considerare positivo. Ma nel caso del Savona, che [redacted] pareggiato al Bacigalupo contro il Prato (0-0), i problemi di classifica ci sono [redacted] restano. [redacted] aspettavano i [redacted] incontri casalinghi consecutivi (appunto [redacted] Prato [redacted] domenica prossima con il Montecatini) per [redacted] punti preziosi, visto che nelle ultime giornate la squadra, in trasferta, [redacted] mostrato [redacted] fragilità paurosa: invece le occasioni per [redacted] bottino pieno passano.

Dopo questa indispensabile premessa va [redacted] che il Savona [redacted] demeritato, pur avendo di [redacted] una compagine di altro livello.

[redacted] primo tempo ha [redacted] po' pa[redacted] tito [redacted] degli avversari, [redacted] nella ripresa il ha [redacted] alle corde, costruendo anche un palo [redacted] gol sufficientemente limpide.

I toscani hanno ribattuto [redacted] contropiede, costringendo il Savona a fare buona guardia.

Il Prato [redacted] partito assai bene, collezionando tre conclusioni [redacted] calci d'angolo in [redacted] minuti, e arrivando vicino [redacted] gol [redacted] mezz'ora, quando il solito Bilioni (buona [redacted] prova di Serratore su [redacted] lui) ha sparato alto, ma [redacted] poco.

Discorso diverso nella ripresa. [redacted] comincia al 53' [redacted] un tiro di Marcolini per arrivare, al 63', all'occasione forse più [redacted] dell'incontro. Punizione di [redacted] Prati stoppa [redacted] la palla [redacted] petto e calcia al volo [redacted] destro, ma [redacted] tiro è alto sulla traversa. Al[redacted] gol al 68': [redacted] lanciato [redacted] perfezione in profondità, entra solo in area e tira in diagonale per prevenire il ritorno [redacted] marcatore: [redacted] alto [redacted] un palmo.

Il Savona ha giocato [redacted] il lutto per la scomparsa, in Argentina, [redacted] padre del [redacted] tecnico, Chico Locatelli, che [redacted] tempo [redacted] gravemente ammalato.

Zunino ha giocato [redacted] libero, e in effetti è stato assai utile [redacted] controllare i contropiede [redacted] Prato. A volte [redacted] di avanzare in appoggio, [redacted] una certa pericolosità degli [redacted] gli ha giustamente consigliato [redacted] rischi inutili.

[redacted] molto mobile [redacted] vino e [redacted] attivo [redacted] il Prato ha ribattuto con il consueto assieme, che [redacted] nel centrocampo [redacted] sua forza maggiore. Sempre sicuro e prezioso il portiere Cecconi, soprattutto sulle palle alte.

Sandro Chiaramonti

Savona: Zenga; Pistania, Dal[redacted], Ratto (46' Bassso), Serratore, Zunino, Altovino, Zorzetto, Marcolini, Testa, Prati.

Prato: Cecconi; Celadon, Scannerini, Bicchierai, Menconi, [redacted], Bucciarelli, Di Bartolomeo, [redacted], Visentin, Fantozzi.

Arbitro: De Marchi.

Serie C 2 - situazione

Girone A (8° di ritorno)

Carrarese-Grosseto	3-1
Derthona-Imperia	4-1
Lucchese-Sangiovannese	0-0
Montecatini-Albese	1-1
Pavia-Rondinella	2-2
Sansepolcro-Pietrasanta	[redacted]
Savona-Prato	0-0
Siena-Città Castello	[redacted]
Spezia-Carrarese	2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Prato	35	25	12	11	2	28	9
Rondinella	35	25	14	7	4	30	14
Spezia	29	25	10	9	6	25	18
[redacted]	27	25	7	13	5	27	29
Siena	27	25	8	11	6	22	16
Sangiovan.	26	25	7	12	6	22	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	9	8	23	27
[redacted]	26	25	9	8	8	18	20
[redacted]	26	25	8	10	7	26	21
[redacted]	25	25	8	9	8	22	21
[redacted]	24	25	8	8	9	22	20
Pavia	24	25	9	6	10	[redacted]	25
Pietrasanta	23	25	6	11	8	[redacted]	23
Savona	22	25	5	12	8	20	22
Sansepol.	22	25	4	14	7	[redacted]	24
Città Cast.	21	25	4	13	8	[redacted]	28
Albese	17	25	4	9	12	11	26
Imperia	15	25	4	7	14	18	33

PROSSIMO TURNO (9° di ritorno, domenica 30 marzo, ore 15): Albese-Siena (and. 0-1); Carrarese-Lucchese (1-1); Città Castello - Sangiovannese (1-5); Grosseto - Sansepolcro (1-0); Imperia - Spezia (0-2); Pietrasanta - Derthona (1-1); Prato - Pavia (1-0); Rondinella - Carrarese (1-0); Savona - Montecatini (0-0).

Girone B (8° di ritorno)

Adriese-Mestrina	2-0
Aurora D.-Pro Patria	1-2
Bolzano-Monselice	1-0
Conegliano-Arona	3-0
Legnano-Fanfulla	[redacted]
Modena-Pordenone	[redacted]
Padova-Carpi	4-0
Rhodense-Seregno	1-1
Venezia-Trento	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Padova	37	25	16	[redacted]	4	45	15
Trento	36	25	12	12	1	37	14
Modena	36	25	11	14	0	31	17
Mestrina	31	25	10	11	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Legnano	31	25	12	7	6	30	28
Conegliano	30	25	13	4	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Venezia	29	25	9	11	5	21	16
Arona	29	25	9	11	5	22	23
Adriese	24	25	7	10	8	18	18
Monselice	22	25	6	10	9	34	34
P. Patria	21	25	7	7	11	17	25
Fanfulla	20	25	4	12	9	21	28
Seregno	20	[redacted]	5	10	10	15	28
Pordenone	18	25	[redacted]	8	12	19	31
Rhodense	18	25	4	10	11	22	29
Aurora D.	17	25	[redacted]	7	13	18	30
Bolzano	17	[redacted]	[redacted]	5	14	17	40
Carpi	14	[redacted]	3	8	14	14	28

PROSSIMO TURNO (9° di ritorno, domenica 30 marzo, ore 15): Arona - Adriese (and. 1-0); Carpi - Conegliano (0-2); Mestrina - Bolzano (2-0); Monselice - Modena (2-2); Pordenone - Legnano (0-2); Pro Patria - Fanfulla (2-2); Rhodense - Venezia (0-1); Seregno - Aurora (0-1); Trento - Padova (0-1).

Gli altri gironi

GIRONE C: Almas Roma - Cassino 2-0; Avezzano - Lanciano 1-0; Casertana - Palmese 1-0; Civitanovese - Osimana 1-1; Civitavecchia - L'Aquila 3-0; Formia - Latina 1-0; Francavilla - Giulianova 1-0; Lupa Frascati - Banco Roma 0-5; Vis Pesaro - Riccione 1-0.

Classifica: Giulianova 36; Francavilla 34; Avezzano e Civitanova 33; Lanciano 30; Almas Roma e Osimana 26; Banco Roma, Casertana e Palmese 25; L'Aquila e Latina 23; Formia, Riccione e Vis Pesaro 22; Civitavecchia 21; Lupa Frascati 15; Cassino 8.

PROSSIMO TURNO: Banco Roma - Civitanovese (andata 0-1); Francavilla - Casertana (1-1); Giulianova - Avezzano (0-0); Lanciano - Vis Pesaro (1-1); L'Aquila - Almas Roma (0-0); Latina Cassino (1-0); Osimana - Lupa Frascati (1-1); Palmese - Formia (0-3); Riccione - Civitavecchia (1-1).

GIRONE D: Alcamo - Terranova 2-1; Barletta - Brindisi 0-3; Cosenza - Savoia 0-0; Juve Stabia - Vigor Lamezia 1-0; Messina - Paganese 0-1; Mon[redacted] Sorrento 2-1; Potenza - [redacted] Igea 0-0; Squinzano - Rag[redacted] 0-0; Vittoria - Marsala 1-0.

Classifica: Brindisi e Paganese 34; Cosenza 31; Savoia 30; Juve Stabia, Nuova Igea e [redacted] 26; Sorrento e Squinzano 25; Potenza 24; Barletta 23; Alcamo, Marsala e Ragusa 22; Messina 21; Monopoli 20; Terranova Gela e Vigor Lamezia 19.

Derthona dilaga: 4-1

Altre partite

[redacted] 1-1 — Marcatori: Rossi al 21'; [redacted] al 33'. [redacted] vantaggio con [redacted] splendida [redacted] Rossi che di testa ha battuto Nuciari.

SPEZIA-CARRARESE 2-1 — Marcatori: Sellitri al 48'; Manieri all'63'; Barbuti all'84'. Un derby antico tra due squadre in netta ripresa. Ha vinto la Spezia, e il suo successo ha il marchio di fabbrica del gioco e della volontà.

Tutto si è risolto nella ripresa. Ha realizzato al 48' la Spezia con una bella trama Rossinelli - Seghezza - Sellitri; quest'ultimo ha pescato in contropiede il portiere.

Ha pareggiato all'63' la Carrarese con Manieri, che ha raccolto un tiro-cross di Cini.

Lo Spezia, sebbene in dieci, è passato definitivamente in vantaggio un minuto dopo con una bordata di Barbuti da venti metri.

PAVIA-RONDINELLA 2-2 — Marcatori: Bartolini al 48'; Morgia al 49'; Negri al 64'; Bianchi all'84'. Al 48' doccia fredda per i pavesi. Bartolini da fuori area lascia partire una staffilata che s'insacca alla sinistra di Marson. Dopo un minuto Regali tira una punizione, Guarisco raccoglie, il portiere respinge ma Morgia insacca al 64'. All'81' Guarisco toglie la palla a Torino; quest'ultimo cade in area, l'arbitro concede il rigore e il portiere toscano Bianchi tira e batte Marson ripertando il Rondinella in pareggio.

[redacted] — *Il Derthona [redacted] i cugini dell'Imperia per 4-1; [redacted] vittoria meritata [redacted] leoncelli, una sconfitta forse troppo [redacted] per i liguri che, al [redacted] del mediocre gioco dimostrato in campo, sono [redacted] costretti a disputare la gara dal 26' in soli [redacted] uomini per l'espulsione [redacted] Lombardi.*

Una partita comunque che [redacted] divertito il pubblico presente [redacted] Fausto Coppi non solo per il nu[redacted] dei gol visti, ma anche per il gioco piacevole nonostante il ter[redacted] viscido per la pioggia.

[redacted] ospiti [redacted] scesi allo stadio tortonese decisi più che mai [redacted] un pareggio per spe[redacted] ancora nella salvezza. Il Derthona, dal canto suo, temeva [redacted] partita in quanto la stessa [redacted] troppo importante [redacted] fini della classifica generale.

I liguri costruiscono [redacted] azioni più pericolose nel primo quarto [redacted] dopo di che subiscono l'iniziativa dei leoncelli. I padroni di casa segnano al 34', ma l'arbitro annulla per fuorigioco di Russo. Al 42' sono ancora i tortonesi a dominare [redacted] e a segnare il primo gol [redacted] Tusi.

[redacted] ripresa i leoncelli sono padroni della situazione [redacted] già al [redacted] raddoppiano. Con Bisi. Tre minuti dopo, ormai in balia della manovra dei locali, i liguri debbono subire la terza rete, con Gritti.

Al 67' i nerazzurri accorciano le distanze con [redacted] la serie dei gol non è ancora conclusa. Per la quarta volta i bianconeri riescono a segnare. Il gol viene all'87' da una bella azione di Lombardo che passa a Bisi: cross rasoterra di quest'ultimo e Cernellati di tacco tocca a rete fissando il risultato sul 4-1 a favore del Derthona. e. r.

Derthona: *Zanier; Bisi, Ronchi; Rossetti, Bobbiesi, Lombardo; Tusi, Di Davide, Russo (79' Cernellati), Pandolfi, Gritti.*

Imperia: *[redacted] Vincenzi; Sobrero, Lavra; [redacted], Torchio, Olivieri; Magaraggia, Barla, Prunecchi, Rando (63' Chi[redacted]), Lombardi.*

Arbitro: [redacted]

Marzorati, Riva e Cattini mattatori nella semifinale di basket

Il «trio» della Gabetti dà ko alla Billy

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Gabetti offre il bis, riveduto e corretto, del match [redacted] mercoledì a San Siro, perso in Coppa Coppe contro l'Emerson [redacted] supera (100-95) una Billy in grave difficoltà contro un trio di «piccoli» in forma eccezionale: l'ingegner Marzorati, che riesce [redacted] non perdere il duello con un pur bravissimo D'Antoni; Antonello Riva, implacabile [redacted] difesa contro chiunque, implacabile nel tiro come quasi [redacted]pre, in evidente maturazione anche come [redacted] manovra [redacted] nella visione di gioco; e il formidabile Cattini, un ex «boccia persa» che Sales ha cominciato a ricostruire a Brescia e che Bianchini ha lentamente portato all'esplosione, [redacted] da ricavarne anche ieri un contributo decisivo in difesa, in regia, in attacco.

A differenza dell'Emerson, la Billy non ha potuto usufruire della compiacenza dei due americani di Cantù: Flowers ha giocato forse la s[redacted] miglior partita italiana (15 su 18 e 12 rimbalzi), s'è messo ripetutamente in condizione d'essere servito a centro area (complice il marcamento di Kupec e Ferracini, ben più permissivi che Meneghin e Morse) e da lì ha castigato puntualmente, senza forzare gli «appoggi» come nella finale [redacted] Coppa; il nero Smith dal canto [redacted] deve aver finalmente capito di avere la mano quadrata come una pala, perché ha limitato i tiri da fuori, ha contenuto le sue iniziative da «Harlem dei poveri» e s'è messo al servizio della squadra, difendendo bene come sa e sfruttando la sua superiore potenza [redacted] rimbalzo e in contropiede.

Per la Billy tutto ciò s'è trasformato col passare dei minuti in un nuovo colpo da k.o. meno clamoroso ma ancor più grave di quello, analogo, patito [redacted] opera della Jolly tre settimane fa, nel primo match dei quarti di finale. Più grave perché stavolta le condizioni psicologiche erano più favorevoli ai milanesi (nessuno può dire che abbiano sottovalutato la Gabetti) e [redacted] condizioni ambientali [redacted] (il piccolo Palalido gremito [redacted] 5500 tifosi); più grave soprattutto perché [redacted] rimediare [redacted] Cantù non sarà impossibile, ma sarà comunque ancor più difficile di quanto sia stato rimettersi in pari a Forlì.

Dan Peterson ieri sera non trovava spiegazioni va[redacted] alla sconfitta [redacted] non nei troppi tiri liberi (16 su 40) sbagliati [redacted] suoi. In realtà rispetto [redacted] questa vitalissima Gabetti, la Billy [redacted] dato davvero l'impressione di trovarsi, [redacted] momento, [redacted] una marcia in meno. Kupec (per primo) e compagni hanno giocato una partita tutta in discesa: nei primi minuti hanno fatto buone cose, hanno prevalso ai rimbalzi e nei confronti individuali, [redacted] i canestri di Silvester e Bonamico [redacted] arrivati a [redacted] vantaggio di 11 punti (25-14 all'8'30"). [redacted] non [redacted] riusciti a sfruttare in pieno la fase favorevole, non hanno saputo «chiudere» la partita. E quando i canturini, con Flowers e Riva, hanno innestato [redacted] marcia giusta, superando un accenno di impaccio nell'attacco alla [redacted] assestando la difesa [redacted] contro uomo, la Billy s'è gradualmente afflosciata.

Kupec, Bonamico, Ferracini e lo stesso Silvester si sono dovuti concedere lunghe pause di recupero, a turno, alternate a sprazzi di efficienza mai abbastanza sostanziosi. [redacted] Franco Boselli li ha imitati, [redacted] riuscendo stavolta a essere un «cambio» risolutivo. Anzi, con lui in campo, Bianchini ha [redacted] il coraggio di tentare la carta dei tre «piccoli» risultata vincente. Marzorati, Riva e [redacted] hanno [redacted] tratti ridicolizzato la [redacted] pressante [redacted] quella schierata dei milanesi, hanno guadagnato il pari sul 40, [redacted] 16' hanno preso il comando, cedendolo solo per un attimo prima del riposo (52-52) dopo l'uscita [redacted] Flowers per il 4° fallo (22 punti e 10 su 12 per l'ameri[redacted] nel primo tempo).

Nella ripresa è stato subito Riva [redacted] colare a picco la Billy, capace [redacted] replicare solo per qualche minuto con D'Antoni, Kupec [redacted] Boselli. Sul 76-69 per i canturini al 10' soltanto D'Antoni e i falli creavano ormai qualche ve[redacted] difficoltà alla Gabetti. Usciti via via Cattini, Flowers, Smith, Marzorati e Riva, era però Bariviera, per tutto il match nascosto in ruolo di «gregario» [redacted] tenere a galla la barca con qualche canestro [redacted] rapina sul pressing: D'Antoni arrivava fino al 95-98 a un minuto dalla fine, [redacted] poi lui pure incorreva nel quinto fallo. E per la Billy era finita.

[redacted]

[redacted] — [redacted] Quario [redacted] vinto lo slalom speciale [redacted] della Coppa Europa [redacted] (Germania Ovest). La Quario ha preceduto la [redacted] Chartova, le [redacted] del Liechtenstein Konzett [redacted] P. [redacted] Bieler.

La Sinudyne riesce a sconfiggere i pronostici e la deludente Emerson

[redacted] — La Sinudyne [redacted] nettamente [redacted] (94 a 75) sul [redacted] l'Emerson [redacted] partita [redacted] semifinale [redacted] simo campionato di basket, [redacted] i giudizi della vigilia che ricono[redacted] freschi vincitori [redacted] Coppa [redacted] Coppe maggior forma e [redacted] nella [redacted] discen[redacted] torneo.

Gli ospiti, certo, [redacted] grossa attenuante, rappresentata [redacted]tanio [redacted] Bob Morse, usci[redacted] dopo 22" [redacted] ripresa [redacted] al 53 (da quel momento so[redacted] usciti di partita, [redacted] i propositi di rivincita [redacted] partita di Varese), [redacted] co[redacted] giocato [redacted] tempo disastroso, sia in difesa, [redacted] loro [redacted] è stata [redacted] dai padroni di [redacted] sia in attacco, dove hanno avuto percentuali [redacted] (11 su 21).

[redacted] dell'Emerson hanno mancato [redacted]mente la [redacted] gli italiani, [redacted] i giovani [redacted] Mottini, [redacted] gli anziani come Meneghin (zero [redacted] 2 nel primo tempo, poco [redacted] in assoluto), per cui [redacted] Usa dell'Emerson, lasciato da solo a reggere la barca (ancora più solo [redacted] dopo l'uscita [redacted] Morse) ben poco ha potuto.

Seals, [redacted] per dodici minuti (nove su dodici) si è poi spento sotto le cure [redacted] McMillian tanto da registrare nella seconda parte della [redacted] parziale [redacted] 0 [redacted] 8 [redacted] a [redacted] su azione dopo 23 [redacted] silenzio. Per contro la Virtus, pimpante per [redacted] prima volta nei play-off, [redacted] ritrovato al [redacted] giusto, quello in cui deve difendere lo scudetto, le sue stars: Cosic, [redacted] abulico [redacted] acciaccato, è stato [redacted]dioso (31 punti, [redacted] 13 [redacted] 19), il [redacted] protagonista [redacted] bolognesi con il [redacted] 6 dal 14' [redacted] 19' del primo tempo, che ha rovesciato la situazione inizialmente [redacted] favorevole agli ospiti, stroncandone brutalmente le [redacted].

[redacted] si è improvvisamente ritrovato, recuperando coraggio [redacted] intraprendenza [redacted] uscendo tra gli applausi con 7 su 14 che ne fa intravedere [redacted] breve sca[redacted] il pieno recupero.

Così i campioni d'Italia, ancora [redacted] in difesa, prima su Morse, poi [redacted] grande in attacco per almeno [redacted] tempo, [redacted] potuto permettersi il lusso di [redacted] giornata apatica [redacted] Villalta [redacted] punti [redacted] con 4 su 10).

[redacted] Bologna, in pratica, si sono giocate due diverse partite: la prima [redacted] durata [redacted] ed [redacted] dall'Emerson, [redacted] meglio dalla coppia [redacted]se-Seals, [redacted] da rifilare [redacted] lunghezze (39 a [redacted] alla Sinudyne. [redacted] seconda è du[redacted] meno, dal 14' [redacted] 20' e 22'' (quando Morse è uscito per una [redacted] storsione) ed [redacted] stravinta dalla Sinudyne, [redacted] meglio [redacted] Cosic, per 23 a 9.

Da quel momento l'Emerson [redacted] stata in [redacted] solo per [redacted] di firma e la Sinudyne ha potuto, con la vittoria [redacted] sicuro, giocare per il pubblico. Per quattordici minuti l'Emerson, giocando a uomo, aveva tenuto lontano [redacted] canestro Cosic [redacted] compagni; Morse e Seals (5 su 6 il primo, 9 su 12 il secondo, [redacted] l'impressione di poter vincere [redacted] da soli.

Ma al 13', raggiunto il massimo vantaggio, Ru[redacted] ha sostituito Meneghin, carico di [redacted] falli, [redacted] passato [redacted] Si [redacted] Cosic [redacted]vato da McMillian [redacted] in due [redacted] la Sinudyne risaliva [redacted] meno uno (39 a 40), poi Così sprintava [redacted] i campioni d'Italia chiudevano il tempo e la partita a più 5 (53 a 48).

Battuta la Pagnossin, le campionesse d'Europa attendono ora l'Algida

Fiat, primo passo verso lo scudetto

Fondo: [redacted] De[redacted]teis il «Laudi»

Ma il vincitore morale è Perino, che ha abbandonato la gara per soccorrere un concorrente caduto nel torrente

USSEGLIO — Trofeo Laudi, ultima [redacted] della Coppa Piemonte-Facis sci [redacted] fondo. Un vincitore: Giacomino Dematteis, barbuto muratore della Val Maira. [redacted] un vincitore morale: Remo Perino, maestro di sci di Usseglio.

Perino si trovava a lottare tra i primi quando ha visto un concorrente della categoria giovanissimi scivolare malamente [redacted] finire nell'acqua gelata di un torrente. Senza esitazione [redacted] abbandonato la gara per ripescare il malcapitato [redacted], caricatoselo sulle spalle, [redacted] ha riportato al traguardo. Con il suo ritiro, seguito da quello [redacted] finanziere Gilmozzi, Dematteis ha avuto via libera. Dematteis si aggiudica così anche il Trofeo Piemonte-Facis, avendo vinto tre prove su quattro.

La [redacted] di Usseglio [redacted] rimasta in forse fino all'ultimo momento. Sulla [redacted] infatti nevicava [redacted] diversi giorni e solo poche ore prima [redacted] stato possibile [redacted] la pista. In queste condizioni [redacted] sciolinatura ha assunto un [redacted]re più che mai decisivo, mentre i meno bravi hanno collezionato capitomboli [redacted] ripetizione. Impeccabile l'organizzazione dello Sci Club Usseglio. Centocinquanta gli [redacted] in gara, suddivisi in 16 categorie.

Con questa prova si chiude la stagione del fondo piemontese: da domenica si iniziano le competizioni [redacted] sci-alpinismo. **m. san.**

Usseglio. L'arrivo di Antonio Perino

Trofeo Laudi - seniores: *1) Giacomo Demat[redacted] (Valle Maira) 1 [redacted] 13'53'' su [redacted] km; 2) Gino Pascal (Praly) 1h [redacted]''; 3) Danilo Della Mea (Fiamme Gialle) 1h 26'59''2; 4) Daniele Mosca (id.); 5) Battista Castagneri (Ala [redacted] Stura); 6) Ramella; 7) Balagna; 8) Sabbadini; [redacted] La Camera; 10) Canu.*

Amatori: *1) Ezio Ramella (Pietro Micca) 1h 21'00''2; 2) Antonio Perino (Usseglio) 1h 21'49''5; 3) Giovanni [redacted] (Favaro); 4) Giorgio [redacted]mella Trafighet (id.); 5) Attilio Cerruti (id).*

Aspiranti: *1) Roberto Volcan (Valle Maira) 36'10''5 su 5 km; 2) Claudio Gola (Valle Pesio) 36'18''2; 3) Valzer; 4) Glay; 5) Alasonatti.*

Allievi: *1) Roberto Clerico (Pietro Micca) 29'01''7; 2) Sergio Sperotto (Fondo Ivrea) 29'05''9; 3) Reteuna; 4) Ramella Bon; [redacted] Porta.*

Junior 1: *1) Claudio [redacted] (Valle Pesio) 51'06''1 [redacted] 10 km. Junior 2: 1) Fausto Perino (Usseglio) [redacted]''5. Pionieri: 1) Giorgio Fundoni (Bessanese) 53'19''9 su 8 km.*

[redacted] *1) Vittorio Castagneri (Ceres) 38'01''1; 2) Giovanni Cristoforo (Ala di Stura) 43'49''; 3) Vergano.*

Ragazzi: *1) Fausto [redacted] Bagneri (Pietro Micca) 15'00''5 su [redacted] km. Cuccioli: 1) Guglielmo Reteuna (Usseglio) 9'53''1 [redacted] 2 km. Baby: 1) Claudio Bo (id.) 19'34''.*

Seniores - juniores - aspiranti femminile: *1) Sandra Borgnino (Fondo Ivrea) 29'07''6 su 5 km; 2) Luigina Anselmetti (Pietro Micca) 30'32''4; 3) Rosella Rossi (Mera) 30'36''5; 4) Bendotti; 5) Tetti.*

Dame: *1) Rosellina Poncet (Usseglio) 48'15''5. Allieve: 1) Milena Ghirardi (Pietro Micca) 15'39''7 su 3 km. Ragazze: 1) Claudia Giacomelli (Usseglio) 15'12''4. Cuccioli femm.: 1) Enrica Fantozzi (id.) 14'01''5 su 2 km.*

TORINO — Anche [redacted] qualche affanno, il Fiat ha [redacted] il primo importante passo verso la riconquista [redacted] scudetto; [redacted] torinesi, che in settimana si sono laureate campionesse d'Europa, hanno battuto [redacted] Pagnossin e mantengono invariato il distacco [redacted] due punti dall'Algida, [redacted] sabato sera si [redacted] imposta senza eccessivi problemi sul campo [redacted] Gbc Milano.

[redacted] prossimo le torinesi andranno a Roma e, nello scontro diretto, cercheranno di annullare [redacted] ritardo, causato dall'inopinata sconfitta nel derby [redacted] l'Accorsi; vincendo, infatti, [redacted] ragazze [redacted] Arrigoni costringerebbero l'Algida allo spareggio che, secondo le prime notizie, dovrebbe svolgersi il mercoledì successivo a Pesaro o a Livorno.

Contro [redacted] Pagnossin, il Fiat è partito subito in velocità. Squalifi[redacted] Vergnano, infortunata la Guzzonato, [redacted] Gorlin [redacted] a disposizione di Arrigoni per via di un colpo [redacted] ginocchio rimediato [redacted] Wittenheim; per questo motivo l'allenatore [redacted] torinesi ha mandato subito in campo Silvia Daprà, [redacted] Palombarini [redacted] Sandon nel ruolo [redacted] e Piancastelli e Grossi a completare [redacted] quintetto. Sull'altro fronte erano invece infortunate le lunghe Monti e Bernardoni (anche se in panchina), mentre la Premier [redacted] caviglia in [redacted] incidente patito [redacted] recenti finali [redacted] campionati juniores.

Arrigoni, anche per cercare di non stancare le [redacted] giocatrici, ha iniziato una girandola [redacted] cambi e il Fiat ha via via aumentato il suo vantaggio: 7-0 al 4', 17-7 all'8', 27-15 al 12'. Poco dopo la Grossi commetteva [redacted] fallo [redacted] la Piancastelli il quarto.

Comunque [redacted] padrone di [redacted] continuavano [redacted] macinare il loro gioco [redacted] tentennamenti anche con qualche errore, fino [redacted] raggiungere un margine di 16 lunghezze: 45-29 [redacted] 5' della ripresa. [redacted] questo punto [redacted] Pagnossin giocava il tutto per tutto; approfittava della stanchezza che incominciava ad affiorare nelle gambe delle campionesse d'Europa e del quarto fallo della Grossi per riportarsi sotto [redacted] farsi minacciosa con i canestri di Bontempi [redacted] Bozzi. Un'azione [redacted] punti della Rossi riportava le ospiti a cinque lunghezze: 51-46 al 12'.

L'esperienza e la precisione [redacted] Wanda Sandon rimettevano [redacted] sesto il Fiat [redacted] po' in affanno; la ragazza [redacted] Trichiana [redacted] l'unica [redacted] segnare con regolarità (14 [redacted] 24), mentre le altre [redacted] canestri sporadici. La Daprà [redacted] il via [redacted] un paio di contropiedi, la Palombarini ritrovava la precisione [redacted] del primo tempo (7 su 17 complessivo) e il Fiat infilava un parziale [redacted] 8-0 che ricacciava indietro le ultime ambizioni trevigiane.

Paolo [redacted]

Fiat-Pagnossin 69-58 (35-23). Fiat Torino: Daprà 10, Palombari[redacted] 16, Sandon 28, Piancastelli 2, Grossi 7, Faccin, Melon 2, Antonione 4, Montanari, Gorlin. Pagnossin Treviso: Pavan 5, Baruz[redacted] 2, Caldato 14, Bontempi 10, Rossi 15, Bozzi 12, Premier, Grosso, Bernardoni, Monti. Arbitri: Albanesi (Busto Arsizio) [redacted] Tallone (Varese).

In evidenza Fara, Bocchi e Bitu

L'Accorsi vince [redacted]

SESTO — Dopo [redacted] bat[redacted] derby, l'Ac[redacted] si [redacted] tolta la [redacted] disfazione [redacted] vin[redacted] a [redacted] sul [redacted] del Geas. La formazione torinese si è imposta in maniera piuttosto larga, dopo essere già stata [redacted] vantaggio [redacted] termine del primo tempo.

[redacted] Nico [redacted] messe in [redacted] la Fara, [redacted] (che Arrigoni vorrebbe in [redacted] la Bitu. Tra le padrone di [redacted] su buon livello solamente la Baldini e [redacted].

Accorsi-Geas 70-60 (33-27). Geas Sesto: Baldini 17, Bozzolo 2, Tonelli 4, Cosmi 7, Bongini 2, [redacted] 17, Ciaccia 11, Fogliani, Paoli. Accorsi Torino: Fara 13, Balstrocchi 13, Meterangelis 4, Bocchi 15, [redacted] 2, Bitu 17, [redacted] Lucia, [redacted] Camba, [redacted] Arbitri: [redacted] Turizio.

Risultati

[redacted] SCUDETTO - RISULTATI (13ª giornata): [redacted] Torino - Pagnossin Treviso [redacted] Algida Roma - *Gbc [redacted] 76-54; Accorsi Torino - [redacted] Sesto 70-60; [redacted] - Pejo Brescia 75-73. [redacted]: A[redacted] p. [redacted] Fiat 22; Pagnossin 16; [redacted] Gbc 14; Accorsi 10; Pejo e Vicenza 2. Prossimo [redacted] (domenica 30): Algida - Fiat (sabato); [redacted]rsi - Vicenza (sabato); Pejo - Geas; Pagnossin - Gbc.

GIRONE SALVEZZA - RISULTATI (13ª giornata): Pescara - Corvo Palermo 71-57; [redacted] Caserta - Piedone Valdarno 71-70; Canali Parma - *Omsa Faenza 55-54; Ufo Schio - *No[redacted] Perugia [redacted] Classifica: [redacted] p. 22; [redacted]; Matese 16; [redacted] e [redacted] 14; [redacted] Piedone 8; [redacted] Pescara, [redacted] e [redacted] retrocedono in [redacted] (domenica 30): [redacted] - [redacted] (sabato); Ufo - Omsa; Corvo - [redacted] Canali - Nocera.

Nel G.P. Costa Azzurra battuti Song and Dance Man e The Last Urrah

Idéal du Gazeau trionfa a Vinovo

— «*Les jeux sont faits*». La diciottesima edizione G.P. Azzurra, disputatosi ieri all'ippodromo torinese di trotto, si arrende a Idéal du Gazeau, il morello normanno che corre con la testa protesa come uno stendardo, e la coda alta a mo' di pennacchio.

spalle del portacolori del signor Pierre-Jean Morin si è classificato Song and Man (il cavallo che canta e come un uomo), l'ultimo acquisto — si — di Vincenzino Gasparetto, all'ippodromo di Yonkers negli dove da scuderie italiane si servono per importare lo «straniero» di grido nell'intento migliorare lo spettacolo in pista.

Ieri, per verità, lo spettacolo più bello è stato offerto dalle tribune dal «parterre» gremiti fino all'inverosimile da folla entusiasta, calcolata in almeno 12 mila persone. L'ippodromo ha dimostrato essere nato «stretto». Il tempo, tornato improvvisamente clemente mezzogiorno, stato alleato prezioso al «battage» pubblicitario di americano che gli organizzatori hanno messo in atto per valorizzare la più bella corsa che si disputi nel capoluogo piemontese.

L'attesissima gara ha avuto però, prologo che ha deluso i frequentatori abituali di Vinovo. Poco prima delle 15 Giuseppe Rossi ha ritirato Gibson, colpito nella notte da una colica. Il secondo colpo di scena si è avuto non appena le ali dell'«autostart» hanno lasciato liberi i cavalli per il miglio volante. Doringo, l'altro alfiere schieramento italiano dava all'aria le sue «chances» con una rabbiosa rottura.

The Last si è così trovato posizione ideale per acciuffare il comando delle operazioni, stato anticipato and Dance in curva, dopo metri volati in 6 secondi e era saldamente in testa, con The Last calcagna tallonato già da Idéal precedeva Quick Hollandia, Model, Noble Move e Doringo.

Al passaggio Idéal du Gazeau andava accarezzare i fianchi di Dance trotto del francese era pacato imponente (ma Idéal non è grande Bellino II, così sviluppato Pelo, i due maschi francesi che hanno vinto suo tempo la cole torinese», oltre alle femmine Roquepine, Une de e Dimitria).

Appiattito allo steccato, Song and Man mulinò più velocemente del rivale le sue poderose, decidersi se lasciarlo passare o contenerne lo slancio. Il ritmo, difatti scendeva di colpo, per tornare brillante nel secondo giro trottato da 1.17 e 6. fronte The Last Hurrah alzava seconda ruota per prendere Idéal ed era lesto Edy Gubellini infilare schiena a Song and Dance Man il suo Speed Expert.

Le polveri accendevano d'improvviso all'ingresso dell'ultima curva. Idéal decideva che era l'ora la compagnia ed infittiva ritmo, scendendo rapidamente davanti Song sgusciandogli via un paio di «sulkies» in cinquanta metri.

morello entrava in retta d'arrivo nettamente in testa e pur muovendo a destra a sinistra la testa nera su cui balza chiara una bella striscia bianca, forse leggera stanchezza (giustificata da una cadenza mai tenuta a Torino, sul piede di 1.11 4!) piombava sul traguardo una decina di metri davanti a Song and Dance Man, mentre più indietro ancora arrancavano The Last Speed Expert, in lotta per terzo posto, andato, per un soffio, al vincitore ultime edizioni, l'americano di Vivaldo Baldi.

Alessandro De

G.P.Costa Azzurra (40 milioni di lire — m. 1600): 1° Ideal du Gazau, 2° Song and Dance Man, 3° The Last Urrach, 4° Speed Expert. Np. Quick Hollandia, Mini del, Doringo. Squalificato Noble Move. Tot. V.te 15; pti. 12,14,12; acc. 53.

Vince Giro Reggio Calabria dopo un lungo digiuno

Baronchelli allo sprint

REGGIO CALABRIA — *Giambattista Baronchelli ritorna vittoria dopo quasi anno. L'ultimo dell'incostante campione risale, infatti, giugno scorso nel Giro di Romagna. Baronchelli si rivelato in buona forma Tirreno-Adriatico e nelle ultime lo bloccato una tendinite impedendogli prendere via Venerdì, nel Giro Campania, una lunga fuga con Beccia, era to ripreso. E già l'anno passato, proprio qui in Calabria, era autore lungo solitario 50 annullato quindicina dall'arrivo.*

Ieri, Baronchelli ha vinto sorprendentemente in volata, o dieci compagni avventura, avvantaggiatisi Palmi proprio all'inizio della lita di Sant'Ella (a 55 dall'arrivo). corridore bergamasco è uno sprinter: ma coloro che affiancavano lo è fuori una strana, cominciata con un allungo prima di Bortolotto, Beccia, Loro, Benotti; poi Barone, ai 500 metri, lo sprint proprio, rilevato 350 lotto. Baronchelli, rimasto freddamente ruota Simone Fraccaro (un ottimo punto d'appoggio), è scattato ai metri più problemi.

Bortolotto è finito secondo davanti a Fraccaro, Battaglin (il quale ha lamentato di essere stato ostacolato da Barone nello sprint), Panizza, Barone, Beccia, Zanotti, Pozzi, D'Alonso e Loro. undici corridori, i quali scollinato sul variamente distanziati (per tornare in poi in discesa). 1'05" di vantaggio, hanno lasciato i rassegnati inseguitori a ben 7 minuti. pattuglia di 24 uomini c'erano anche Moser e Saronni. Francesco tuttavia, passando davanti all'albergo, prima dell'ultimo chilometro, ed Saronni si disinteressato volata.

Il Giro di Reggio Calabria stato quasi copia di quello del '79. «Non stavo bene — detto Moser —, qualcosa mi ha bloccato lo stomaco, ho dovuto ricorrere compresse digestive. Ma perché Saronni, che interesse a giungere in volata, non ha fatto lavorare la squadra quando è partita fuga? Saronni ha spiegato: «Non ero concentrato questa corsa, che non avrei dovuto nemmeno disputare. Quando ho notato tra i fuggitivi c'erano i miei compagni Panizza Fraccaro, che ritenevo probabili vincitori, non mi sono più dato da fare. Pazienza. Non mi sono accorto Moser male. perché poi ritirato un chilometro dall'arrivo? E' una presa in giro».

Piccole schermaglie di due campioni forse hanno l'incerto «testa» in

Reggio Calabria. Lo sprint Baronchelli

giornata non troppo felice per il duello è rinviato a domani, nel Trofeo Pantalica, prima prova del campionato a squadre.

La corsa ieri, sole e (qualcuno ha risentito...), ha visto per oltre 160 all'avanguardia i giovani Cipollini e La coraggiosa coppia ha accumulato margine 16'40"; ma stata ripresa Palmi, lun dall'arrivo.

Dopo un tentativo di Baronchelli, Battaglin, Panizza, Fraccaro, Loro e Primo (tranne quest'ultimo, fuga successiva), si verifica l'azione risolutiva promossa da Pozzi da Barone. Battaglin, sembra ritornato allo standard altissimo del 1979, è apparso il più attivo e il più vivace in salita, tentando più riprese soluzione forza, gli era riuscita l'anno passato.

E' il trentottesimo Baronchelli: «In questa squadra mi sento trasformato — ha dichiarato —. Vado d'accordo con i compagni, loro divido le responsabilità perché vanno forte, dunque tranquillo. Penso di poter migliori stagioni della pretendo di superare Moser e Saronni».

Carlo

Sorpresa nel rugby

Il Petrarca è sconfitto

Clamorosa sorpresa nella settima giornata ritorno campionato rugby: Il Petrarca stato incredibilmente sconfitto per 6-4 dai siciliani dell'Amatori, che conquistano così altri preziosi punti la salvezza. I campioni d'Italia hanno saputo approfittare dello scivolone capolista imponendosi a Frascati sul per 12-7 (primo tempo 6-0). Torna sperare anche il Benetton Treviso, sottorrato l'Ambrosetti sotto una valanga punti: 48-0 il finale.

Cossara quindi mantenuto fede alle promesse vigilia, quando annunciato di voler fare ben 150 punti nelle ultime cinque partite: dopo gli rifilati la scorsa domenica al Cidneo, ecco i 48 con l'Ambrosetti.

RISULTATI: Cidneo - Jaffa 12-6; Parma - Aquila 7-9; Ambrosetti - Benetton 0-48; Tegolaio - Fracasso 3-0; Amatori - 6-4; Pouchain - Sanson 7-12.

CLASSIFICA: Petrarca punti 39; Sanson Benetton 27; Aquila 26; Fracasso, Cidneo 18; Pouchain 14; Parma 13; Amatori, Tegolaio 12; Jaffa 11; Ambrosetti 6.

Da oggi a domenica si gioca Milano la terza Ramazzotti Cup

McEnroe è il gran favorito

MILANO — palazzone sport Milano a San Siro da oggi pomeriggio domenica prossima sarà tempio del tennis. Vi si disputa la terza edizione della Ramazzotti Cup, prova italiana del circuito del Wct, che come per gli anni passati, sarà però anche valida per il Grand Prix Volvo.

Quest'anno l'entusiasmo per la prova milanese non così vibrante come per le passate edizioni. Il pubblico pretende sempre più, ormai è difficile offrire ogni volta di meglio. Questa volta grande assente sarà Bjorn Borg, lo svedese che ha deciso quest'anno ridurre la propria attività con lo scopo però coronare sempre con successo le sue uscite. Pertanto, in vista del torneo di Montecarlo della prossima settimana cui costretto a partecipare per onorare città che gli ha dato residenza in modo da fuggire i rigori del fisco svedese, posto del torneo Milano ha preferito quello di Nizza dove avrà modo allenarsi giocare campi in terra rossa quelli Montecarlo.

Per sopperire all'assenza Borg sarebbe voluto Connors, ma Jimmy continua chiedere cifre enormi sottobanco per assicurare propria presenza. Carlo Della Vida quell'orecchio non vuole proprio sentirci e non a torto. Così ancora una volta Jimmy resterà lontano dai tornei tennis italiani. Ma seppure assenti Borg e Connors il torneo di Milano presenta stesso un cast di partecipanti grande rilievo aperto da John McEnroe, che proprio per limitata attività programmata per quest'anno Borg, è balzato primo posto nella graduatoria mondiale del computer per la prima volta dopo lunghi anni predominio Borg-Connors.

Dopo McEnroe, Gerulaitis, Vilas, Clerc, Butch Walts, Tim Gullikson, Smid, Lendl, Alexander, Fleming, un cast partecipanti di eleyatissimo livello come testimoniano le classifiche del computer in base alle quali dei tennisti italiani solo Panatta ed Ocleppo diritto partecipare (oltre a Barazzutti che Borg ha preferito il più congeniale torneo di terra rossa), poi l'organizzatore concesso due delle quattro carda a Zugarelli Bertolucci

Favorito numero è cologico che vuole bissare il scorso anno, dalla parte basdel tabellone, testa di serie numero due sarà l'argentino Guillermo Vilas, reduce con il giovane Clerc clamorosa eliminazione degli Stati Uniti, proprio danni McEnroe.

Tabellone molto agevole per gli italiani: Ocleppo, che figura nella parte alta affronterà subito Butch Walts, vincitore degli ultimi internazionali indoor d'Italia Bologna torneo di esibizione di Torino. Difficile per il piemontese cercare di vendicare la secca sconfitta subita nella finale del torneo di Bologna contro il potentissimo efficace servizio del rivale. Panatta avrà come primo ostacolo l'australiano Rod Frawley, giunto al 37° posto delle graduatorie mondiali grazie diversi exploits nei circuiti satelliti. In di vittoria Adriano dovrebbe poi vedersela contro il vincente dell'interessante match fra Alexander Gene Mayer.

Cacioppo

Tabellone e programma

Questo il del torneo, - Nastase; - Curren; Walts - Ocleppo; Pattison - demeister;

Gerulaitis - Krick; Sneider - Lendi; Bertolucci - Gullikson - Pecci;

Dibbs - Pinner; Clerc - Dent; Frawley - ta; - Harris;

Fleming - Grant; - Dibley; - Dryadale - Vilas.

Questo il ore Lendi - Sneider; seguire Dibley - Beven e Clerc - Dent; ore 20,30: Bertolucci - Scanl seguire - Tim e Smid - Curren.

I personaggi della pallacanestro minore

Due giovani campioni tutti scuola e basket

I personaggi del minore che questa settimana si particolarmente distinti sono Valentino Di Claula (Scilp) e Danila Pertino (Wührer Savona).

DI — *to a l'11 giugno 1958 si avvicinò basket a anni nella Grugliasco, «deluso dal calcio, pallacanestro quasi una obbligata». Dopo aver disputato gran parte campionati giovanili nella squadra di Grugliasco, diciotto anni fu dato in prestito agli juniores della Chinamartini, con quale disputò un torneo con prima squadra.*

Tornato nella società d'origine disputò, il suo più campionato salendo alla Promozione D: «Alla China, seguito di incidente alla schiena, mi fatto capire che un certo chiuso, invece sono contento che tutto sommato i li hanno tili, infatti ho pienamente recuperato e sono tornato a giocare come sapevo».

Valentino, (play-maker di 178 centimetri) è da questa stagione in prestito alla Scilp, con lui i torinesi hanno trovato giocatore forte personalità.

E' iscritto al terzo all'Isef di Torino, «ho perso qualche strada, perché ho fatto parecchie supplenze — spiega — ma in complesso mi trovo bene». Il suo principale hobby è la ma. Parla volentieri «crisi» della Scilp mancate speranze compagni all'inizio stagione, dicendo: «Avvenuta certa crisi tecnica, conseguenti dimissioni del coach Colella, si è instaurata grossa paura alle prime sconfitte, avendo praticamente sempre vinto, con le prime delusioni un rilassamento psichico fu inevitabile».

Adesso la situazione sembra essersi nuovamente normalizzata e i torinesi hanno ritrovato giusta fiducia in se stessi: «Tornare in sarebbe — Valentino — come aver buttato un intero ; Tony Cravero, neo-coach, si aspetta sin da ora una grossa prova d'orgoglio parte suoi giocatori.

PERTINO — *Savonese, diciannovenne, avvicinò all'attività cestistica di sette anni, frequentando i corsi minibasket nella attuale società. Rivelatasi subito giocatrice di buone capacità, quattordici anni era addirittura impegnata in ben tre campionati: «Disputavo — spiega Danila — i tornei allieve, juniores e la serie B, un bell'impegno, riuscivo organizzarmi scuola allenamenti e passione troppo forte rinunciare ad uno questi campionati».*

La più bella soddisfazione? «Tutti i campionati ho partecipato — ammette con sincerità — sono stati molto belli, quello che però ricordo con più simpatia è stato quello in non tanto per le partite quanto per le serate, prendevamo quelle batoste ma giravamo un po' per l'Italia».

E' alta appena 1 metro e 60 ma la principale è l'elevazione che le consente di recuperare addirittura molti rimbalzi. Buona velocità di base ed efficace il tiro fuori.

Iscritta secondo anno di Educazione fisica, insegnato qualche volta e esperienza dice: «Mi decisamente, anche se in fondo mi sento un po' impreparata».

Patrizia Zabellin

St-Vincent, piena di divi, ha ricordato l'attore con un «Omaggio»

Com'era Nazzari, il nostro Valentino

Intervista con Evelina Nazzari

Papà non voleva una figlia attrice

ST-VINCENT — «Non amo le commemorazioni ■ quelle fatte per mio padre ancor ■. Detesto le frasi strappalacrime, eppure questo omaggio che St-Vincent ha dedicato ■ mio padre mi ha commossa. ■ capito che molte persone lo ricordano come ■ ricordo io: buono, generoso, professionista, severo ma tenero».

■ Nazzari fisicamente assomiglia a sua madre, Irene Gemma, stessi colori e stessa aria un po' antica che la rende curiosamente anomala al confronto con ■ ragazze della sua età, ma ha il sorriso e il carattere ■ Amedeo Nazzari: molto chiuso. E' quindi difficile riuscire a strapparle qualche frase, né vuole ricordare nessun episodio che meglio possa illuminare gli anni passati col padre. Tra l'altro a questo «Omaggio ad Amedeo Nazzari», che si è tenuto nel salone delle feste ■ Casinò ■ St-Vincent, è venuta ■ corsa. A Roma, l'aspetta il figlio di appena ■ mesi ■ mezzo, Leonardo. Di giorno non ha voluto perdere i film interpretati da ■ padre che sono stati proiettati, di sera preferiva ballare (la madre invece si ■ subito ritirata all'hotel Billia) piuttosto che ■ interviste e domenica è subito scappata a Roma.

«Micol (*Pino, il marito*) è in tournée con *La locandiera* ■ sono io che devo badare ■ Leonardo; quando dovrò star via io, mio marito prenderà il mio posto: ■ deciso ■ alternarci senza badare al sesso. In maggio, infatti, ■ andrò a Vicenza per partecipare ■ *Cortigiana* dell'Aretino (sarò Tonia, la figlia del fornaio) e ■ resterà ■ ■. D'estate invece tornerà il mio turno perché lui lavorerà con Albertazzi».

Non vuole quindi seguire l'esempio ■ Irene Gemma, che preferì lasciare la carriera per essere più vicina al marito ■ ■a figlia. Forse Evelina, unica figlia ■ una coppia non più fresca, si ■ sentita un po' soffocare da quei ■ genitori sempre presenti ■ sempre preoccupati. Adesso ha ventun anni, ■ sposata e madre. E' bella in maniera romantica: nasino regolare, occhioni, la fossetta giusta quando sorride. Modi garbati, impeccabili.

«Mi hanno educata, anche troppo. Mio padre mi adorava: per ■ avrebbe dato il ■■■do; per fortuna mia madre ha evitato che diventassi una ragazza viziata».

Ogni ■■■■■ appare in televisione: è Isabellina nello sceneggiato L'eredità della priora. *Le piace?*

«No, ■■■ un'attrice ancora acerba. Del resto ho poca esperienza: ho fatto ■ presentatrice televisiva per uno spettacolo per ragazzi, ■■■ particina nel film ■ Sordi, ■■ *in vacanza?*, poi mi capitò quella magnifica occasione ■ essere ■■■■■ nel *Cyrano*. ■■■■ un po' di televisione. Non è molto, ma ho tempo».

■' vero ■■■ da ragazzina non ■■■■ fare l'attrice? «Certo, quando ero bambina non facevano che chiedermi: "E tu, farai l'attrice come tuo padre e tua madre?". Questo mi esasperava, non volevo sentirmi legata ■■ un ■■■■. Naturalmente sbagliavo».

Ed è vero che ■■■■ suo padre ■■■ aveva piacere nel vederla prendere la stessa strada? «Lui ■■■ voleva che facessi l'attrice per risparmiarmi le ■■■■■ che dovette subire negli ultimi anni. Adesso lo commemorano, ma ci furono lunghi periodi ■■■■■ lavoro, ■ quel suo progetto di portare sullo schermo il ■■■■■ ■■■■ Manzini *Ritratto in piedi* mai realizzato. ■■■ capiva, povero papà, ■■■ ogni lavoro ha i suoi momenti amari... Eppure quando mi vide per la prima volta sul palcoscenico si commosse e mi coprì di consigli: "Sta più dritta, metti più calore in certe battute". Mi avrebbe voluto subito bravissima, come ■ scuola. Il suo maggior cruccio era che io non studiavo».

Eppure ■■■■■ conosce ■■■ quattro lingue, suona il piano, è moglie e madre anch'essa ■■■ consapevole che lei dalla vita vuole ■■■■. «Carriera e famiglia: ■ io non mi fermerò ■ primo figlio. Voglio ■■■ bella nidiata intorno a me».

Adele Gallotti

St-Vincent, piena di divi, ha ricordato l'attore con un «Omaggio»

ST-VINCENT — Della ventina tra attori e attrici che avevano assicurato la lo■ presenza ■■■ manifestazione in «*Omaggio a Amedeo Nazzari*» indetta dalla Sitav ■ St-Vincent, soltanto due dive «d'allora» erano ■■■ ti, ■ sera di sabato, nel salone del Casinò: Silvana Pampanini ■ Yvonne Sanson. Con ■ prima il compianto attore, scomparso il ■ novembre 1979 a poco meno di ■ anni, aveva interpretato quale protagonista *Processo alla città*; con la seconda *Catene, Tormento, I figli di nessuno, Chi è ■■■■ peccato, Tornai, L'angelo bianco:* film esemplari in quel gene■ popolare che mostrò per qualche tempo un ■■■■ attore di punta in ■■ redditizio cinema «di ■■■■■ artisticamente ■■■■ meriti (*I figli di nessuno* introitò poco meno d'un miliardo nel 1950: una cifra trent'anni fa strepitosa).

Nessuno di questi sei film strappalacrime e strappasoldi è stato ripescato, ■■■ anni addietro ■ Chieri, per inserirlo nella parte ■■■■ tografica dell'«Omaggio», dove invece si è rivisto con estremo interesse quel *Processo alla città* già citato, e già mandato in onda dalla tv ■ giorno della morte ■ Nazzari.

La Pampanini assente di persona, ■ stata quindi presente, nella sala ■ proiezione del Billia, con la sola fresca immagine di prima interprete femminile ■■■ *Processo*, dove anche figurano Mariella Lotti e Irene Galter, volti dimenticati ■■■ non inespressivi. ■ ■■■ in effige, c'era, prodigo di personali ricordi, il regista del film Luigi Zampa, che ■■■ esso diede, nel 1952, ■ nostro cinema ■■■ delle opere più compatte e significative. Storia d'un magistrato che, agli inizi del '900, avvia ■■■ scrupolosa indagine determinata da un crimine della camorra (si parla d'un processo Ruotolo, ■■■ si sottintende Cuocolo), e non teme ■ spiccare man■■■ ■ cattura che faranno incarcerare. ■ Napoli, gente considerata intoccabile, il film sviluppa situazioni giudiziarie ■■■ ■■■■■■■ per quanto esse presentano di affine ■■■ certe cronache clamorose ■■■ nostri giorni.

■ caldo, prolungato applauso che ■■■ fine ha accolto *Processo alla città* significava non ■■■ la schietta ammirazione per la bravura di ■■■■■ nelle vesti severe del giudice, ■■■ voleva anche sottolineare l'adesione degli spettatori al comportamento d'un ■■■■ ■ legge coraggioso, sicuramente conscio, egli pure, d'essere nel mirino d'una delinquenza spietata, sebbene ottant'anni fa non politicizzata. ■■■ evidente ■■e in ■■■ storia come quel■ la gente ci si ritrovava, era partecipe ■■■■ volontà ■■ giustizia del magistrato protagonista. Alla fine Zampa ■■■ ricevuto il commosso abbraccio della vedova Nazzari, ■■■ Genna, e della figlia Evelina.

Priva di retorica, senza spreco ■ toni elegiaci, si è svolta, successivamente, la manifestazione per così dire «ufficiale», con la consegna di targhe-ricordo della ■■■ ta alla vedova e alla figlia dello scomparso ■ l'assegnazione, nel ■■■■ di Amedeo Nazzari, ■ riconoscimenti, ■ lui intitolati, assegnati ■ giovani interpreti ■ teatro e cinema: Maddalena Crippa, Saverio Marconi, Eleonora ■ Saverio Vallone, Carlo ■■■ Melo, Susanna Javicoli, Vittoria Zinny. Prima erano ■■■ lite sul palco, per abbinare all'emozione del momento il nostalgico calore ■ lontani ricordi ■ lavoro comune, Alida Valli (che con Nazzari interpretò cinque film), Caterina Boratto, Cosetta Greco, ancora Luigi Zampa, Ir■■■ Capece Minutolo, Elsa De Giorgi, Massimo Serato, l'impresario teatrale Molfese.

Il sincero rimpianto per l'attore scomparso si ■ rinnovato, domenica, ■■■ altre due proiezioni: quella di *Cavalleria*, regista Goffredo Alessandrini, e l'altra di ■■■ *giorno della vita* diretto da Alessandro Blasetti, ■■■ quale il giorno prima si ■■■ anche presentato *La cena ■■■■ beffe*.

Cavalleria soprattutto, film del 1936 e secondo interpretato da Nazzari dopo *Gi■■■■ degli Almieri* (1935), ■ apparso indicativo di quelle che ■■■■ le caratteristiche dell'attore, alto e asciutto, ■ ■■■ agio nella divisa di ufficiale ■■■ Piemonte Reale Cavalleria, che nella vicenda si chiama Umberto ■■■■■ ■■■ ■ realtà, ■■■■ personaggio, adombra Francesco Baracca, il pilota italiano più famoso della guerra 1915-18, entrato ■■ aviazione dopo essere stato ■ lungo uno degli istruttori più brillanti della leggendaria Scuola Ippica Militare di Pinerolo. La Torino del 1901 ■ degli anni seguenti rivive nel film, attraverso ■ immagini raffinate ■ Vaclav Vich, ■■■■ tocchi gozzaniani ■ le due figure femminili impersonate da Elisa Cegani ■ Silvana Jachino non ■ caso si chiamano Speranza ■ Carlotta.

E quello ■ *Cavalleria* il Nazzari che, sullo schermo, avvinceva i cuori blasonati ■ fanciulle romantiche: bello ma non ingabbiato nella formula ■■■ bello fatale alla Rodolfo Valentino; rigoroso e a volte ruvido con i soldati, tenero con la donna amata cui dovrà rinunciare, capace di «*gettare il cuore oltre l'ostacolo e andare ■ riprenderlo*» secondo ■ motto che l'eroe Baracca ■ il capitano Solaro) portavano scritto sulla fusoliera dei propri apparecchi da combattimento.

Achille ■■■■■

Il premio Visconti al russo Tarkovskij

ROMA — Il premio Luchi■■■ Visconti per il ■■■■ ■ stato assegnato al regista sovieti■■■ Andrej Tarkovskij («Rublov»).

Festa grande per i 10 anni dell'Erba

Festa grande ■■■ tutti gli amici al Teatro Erba per i dieci anni di attività. Gi■■■■ Erba, Gian Mesturino e Germana Erba con Milly che replicava l'applaudito recital hanno consegnato i premi ■ fedeltà a tecnici, attori e giornalisti che in vario ■■■■ hanno accompagnato gli spettacoli. A ■■■ volta Giuseppe Erba è stato premiato ■■■ un'onorificenza della Regione Piemonte. Le medaglie hanno segnalato, tra i tecnici: Frontini Dario ■ Daniela, Vincenti, Praturlon, Vinci Maria ■■sa e Sandro; tra gli attori: Farassino, Brusa, Lottero, Versace, Droetto, Scaglione ■ Lori; tra i giornalisti Accossato, Appiotti, Boursier, Casazza, Calcagno, Leoncilli, Marello, Peiretti, Perona, Rabbione, Valdata (Piero De Marchis)

«La settimana bianca» in Val di Susa

Un pizzico ■ ■■■■■ nella Val di Susa innevata per la presenza della pittoresca troupe ■■■ film «La ■■■■■■■ bianca» ■ Mariano Laurenti interpretato ■■■ Gianfranco D'Angelo ■ Franca Mantelli (nella foto Sibona), Anna Maria Rizzoli ■ Bombolo. Oggi le ultime riprese ■ San Sicario, ■ riprese torinesi riguarderanno solo la stazione di Porta Nuova.

GIA
giovani ■ ■■■
AUDITORIUM RAI
Questa sera ■■■ 21
VIVALDI
LE QUATTRO ■■■■■■■
Strumentisti ■■■■■■■■
Sinfonica della ■■■ di Torino
direttore ■■■■■ ■■■■■
Ingresso ■■■ 1000
PREVENDITA: Teatro Fenice
10-12, 15,18 - Tel. 442577

Pozzetto in «Sono fotogenico» di Risi

Fortuna con Edwige sfortuna col cinema

SONO FOTOGENICO di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru, Julien Guiomar, Aldo Maccione - Commedia a colori, Italia-Francia '80 (Cinema Olimpia e Cristallo).

Da Maschere e celluloide *di King Vidor a* Viale del tramonto *di Billy Wilder, da* Otto e mezzo *di Fellini a* Telefoni bianchi *dello stesso Dino Risi, l'ambiente del cinema è sempre stato uno quelli che i registi scelgono volentieri come sfondo di vicende regolarmente gradite al pubblico.* Sono fotogenico, *già dal titolo lascia intendere gli estremi della narrazione che ha al centro un giovanottone di Laveno, che da questa città lacustre e provinciale scende a Roma per «sfondare» come divo nel mondo della celluloide.*

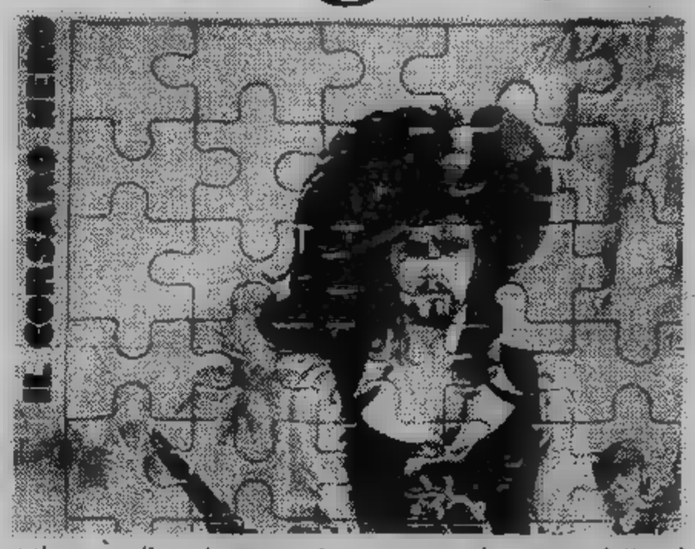
Risi gioca, si dice, in casa e coglie certamente dal vero tipi e macchiette che proliferano a Cinecittà e dintorni, nelle pensioncine dove trovano alloggio coloro, illusi e no, calamitati a Roma dalla speranza di diventare stars. *Antonio, il protagonista, è uno di costoro; né troppo furbo né troppo ingenuo, fortunato al punto da finire presto nel letto di un'attricetta stufa del proprio amante, e al tempo sufficientemente inesperto per essere accalappiato da uno di quegli «agenti» che vendono fumo e spillano quattrini agli aspiranti divi. L'aneddotica del film è varia e anche piacevole: gli «addetti ai lavori» riconosceranno, in filigrana o in caricatura, personaggi ad essi familiari, e tutti gli spettatori si ritroveranno davanti, in rapide apparizioni, registi come Monicelli, celebrità quali Barbara Bouchet, Tognazzi e Gassman.*

Tuttavia dopo un po' questa rappresentazione del «mondo della celluloide» con relativi annessi e connessi diventa sbiadita e in generale abbastanza risaputa, affidata a una sceneggiatura che qui e là si sfilaccia per volere troppo scopertamente al servizio di Renato Pozzetto.

Con Pozzetto, che piacerà come d'uso ai fedeli estimatori, c'è una Edwige Fenech in progresso come attrice vivace e arguta in un personaggio che meritava maggior rifinitura. **a. vald.**

Convegno universitario e film ultrapopolari

Rivalutato Salgari (si salvi Salgari)



Ottantasei fra romanzi e racconti scritti in ventotto anni ■ attività letteraria, trenta riduzioni cinematografiche, una decina di traduzioni in lingue straniere: questo il bilancio letterario di Emilio Salgari. Eppure quanti saprebbero citare titoli diversi ■ *Il corsaro nero, Jolanda la figlia del Corsaro Nero, Sandokan alla ri-* ■ *Le tigri di Mompracem*? Pochi. Come del resto pochi sanno veramente qualcosa di Salgari che non ■ il ritornello sulla passione per l'avventura rimasta un sogno da esaurire a tavolino, e la sua tragica fine avvenuta il 25 aprile 1911.

Il Convegno Nazionale di Studi Salgariani, tenutosi in questi giorni al Piccolo Regio con ■ partecipazione di molti illustri professori universitari giunti da tutta Italia, ■ portato invece alla luce una quantità ■ lati sconosciuti di questo infelice e misconosciuto autore.

■ è sfatata la leggenda di un Salgari improvvisatore ■ tutto fantasia; si è fatta notare l'esattezza delle sue descrizioni geografiche, storiche, botaniche ■ di costume, segno di un approfondito studio sui ■ allora disponibili ■ tramite l'analisi delle situazioni e dei personaggi, si ■ risaliti alle fonti dei suoi libri. La sorpresa qui per i profani ■ grande: Ivanhoe, ■ Hood, Robinson Crusoe, i Tre Moschettieri, il Conte di Montecristo, nel senso ■ lealtà ■ di giustizia vendicatrice che li lega, sono indicati come gli avi più diretti di Sandokan e del Corsaro Nero il cui codice d'onore, ■ li spinge talvolta alla crudeltà (mai gratuita del resto) non permette loro ■ infierire sulle vittime, secondo le più elementari regole cavalleresche.

Ma gli eroi salgariani non ■ solo questo: su di loro spira pure il vento romantico di ispirazione byroniana, rintracciabile soprattutto nella figura elegante, nel costume funereo e nel destino di morte del Corsaro Nero.

E le situazioni mozzafiato e talvolta incredibili, tipiche del romanzo d'avventura? Anche quelle non sono parto della fertile immaginazione dello scrittore ma derivano da erudite letture; anzi in due casi sono prese di ■ dall'*Amleto* e da *I Miserabili* ■ trasposte nella giungla (la rappresentazione a corte del dramma sui delitti ■ re, da leggere nel particolare caso «marajà», e la fuga di Jean Valjean nelle fogne di Parigi, divenute per l'occasione dei sotterranei in cui si rifugia Yanez). Quasi del tutto inesplorati e sconosciuti sono invece *2000 leghe sotto l'America, I naviganti della Meloria, Attraverso l'Atlantico in pallone, Il re dell'aria*, dove alla consueta linea avventurosa si unisce quella scientifica e tecnica.

Battelli prima metallici ■ poi in tela, battelli volanti che si muovono con ■ petrolio, armi elettriche, velieri che si trasformano in navi da guerra ■ possono all'occ■■■ immergersi, treni che viaggiano a 300 km all'ora fanno la loro comparsa nelle abituali avventure, quasi sempre motivate dalla ricerca di un mitico tesoro.

Salgari quindi scrittore ■ fantascienza. E come tale ■■■■ una volta trascurato a tutto vantaggio del positivismo e dell'evoluzionismo del suo grande concorrente Jules Verne.

I trenta film derivati dai suoi ramanzi, tutti sul repertorio dei «corsari» e della «giungla», se da una parte hanno reso più famoso il suo nome, dall'altra non hanno certo contribuito a esaltarne l'opera e ■ numeroso pubblico che ancor oggi accorre al cinema Massimo ■■■ assistere alla retrospettiva li guarda con occhio nostalgico e un sorriso ironico sulle labbra.

Analizzato e frugato ■■■ Manzoni ■ Joyce, Emilio Salgari assapora oggi la dolcezza della «rivalutazione» e il pericolo della celebrità. Che ne sarebbe infatti dell'affascinante, eroico, ribelle Sandokan se entrasse nei libri di scuola accanto a Farinata?

Tiziana Longo

Settimana musicale densa di concerti

L'affollamento degli incontri musicali di questa settimana è così notevole che il pubblico ■ troverà talvolta nell'imbarazzo della scelta. Questa sera per esempio i torinesi dovranno scegliere fra ben tre manifestazioni musicali. Al Piccolo Regio i violoncelli del Regio, diretti da Piero Provera, danno vita ■ un interessante concerto in cui si avrà una prima esecuzione assoluta di un componimento di Riccardo Malipiero per quattro violoncelli, una prima italiana ■ un lavoro ■ Boulez per cello principale e sei celli, e l'esecuzione ■ due *Bachiana-Brasileira* di ■■■ Lobos per voce femminile, quella ■ Silvana Moyso, e otto violoncelli. Il secondo incontro della serata avrà luogo ■ Conservatorio dove per ■ rassegna *Primavera Musica* ■ allievi del ■■■ di musica da camera ■■■ conservatorio ■■■■■ eseguiranno ■■■ quartetto di Mozart e ■ Quintetto per pianoforte e archi ■ Schumann. All'Auditorium avrà luogo il terzo concerto con alcuni strumentisti dell'orchestra della ■■■■■ sotto la direzione di Nicola Samale propongono una serata interamente dedicata ai concerti ■ Vivaldi con la partecipazione solistica di Ermanno Molinaro e Camillo Grasso.

Martedì ■■■ si conclude la rassegna pianistica organizzata dall'Unione Culturale ■■■ ■■ concerto ■■■ Giorgio Vercillo dedicherà agli autori contemporanei, in programma ■■■ siche di Perrachio, Malipiero, Berio, ■■■■ e Bosco.

Mercoledì sera ■■■ l'Unione Musicale ■■■■■ l'*Orchestra* ■ *camera di Mosca* diretta da Igor Bezrodny. In programma ■■■■ sinfonia ■ Haydn, una di Mozart ■ la quattordicesima di Sciostakovic per archi, percussione e voci ■ soprano e baritono.

Giovedì ■■■■ altro appuntamento con *Primavera Musica* che presenta un ■■■ concerto del flautista Silvio Zanon con la pianista Marilena Audisio impegnati nell'esecuzione di pagine di Mozart, Donizetti, Ferrari ■ Prokofiev. Venerdì sera ai concerti della Rai Michi Inoue dirige lo *Stabat Mater* di Pergolesi ■ ■■■ parodia scritta da Bach sul medesimo componimento del Pergolesi. Sabato sera *Primavera Musica* propone ■■■ altro incontro con gli studenti del Conservaorio che affrontano componimenti cameristici ■ Haydn ■ Brahms. Domenica mattina ■ Regio prosegue il ciclo dedicato all'opera cameristica ■ Bach con il violinista Giulio Franzetti ■ la clavicembalista Christianne ■■■■■ mentre nel pomeriggio si avrà un'altra puntata del ciclo proposto dalle formazioni cameristiche costituite recentemente dagli strumentisti dell'orchestra sinfonica della Rai. Si tratta questa ■■■■ ■ gruppi ■ strumenti a ■■■■ che eseguiranno componimenti di Beethoven e di Mozart.

Bellone dirige da 25 anni i cori della «S. Tempia»

Venticinque anni fa il maestro Don Virgilio Bellone assumeva la direzione artistica dell'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino.

«A quei tempi la Stefano Tempia era rimasta senza direttore — dice Bellone — *e trovai la corale ridotta a un lucignolo fumigante. Per istruire il coro, dal punto ■ vista tecnico e vocale, impiegai circa due anni. Inoltre istituii un corso gratuito per allievi ■ canto, riuscendo così a portare ■■■■ leve nel coro».*

Quando iniziaste ■ tenere concerti pubblici?

«Nel novembre ■■■ 1960, ossia dopo ben cinque anni ■ assidua ■ tenace preparazione, quando cioè ebbi un ■■■ consistente, completamente rinnovato, ■ con una buona tecnica ■ esecuzione».

Come si pronunciò la critica in quell'occasione?

Il critico de La Stampa, *Andrea ■■■■ Cortese, diede ■ ■■■ pieno consenso, incoraggiandomi a proseguire sulla via intrapresa».*

Maestro Bellone, durante i venticinque anni della ■■■ direzione, ricorda qualche avvenimento che le ha procurato particolare emozione?

«Ricordo ■■■ piacere le trasmissioni televisive fatte dall'Accademia per il Centenario dell'Unità d'Italia, in particolare ■ trasmissione della Missa brevis di Palestrina, eseguita, a Palestrina, con ■■■■■ commozione».

Don Virgilio Bellone

Dall'Accademia ■ uscito qualche illustre artista?

«Diciamo alcuni bravi artisti che hanno vinto concorsi alla Rai, al Regio di Torino e al Teatro all'Opera di Roma. Per parecchi concerti abbiamo anche avuto la partecipazione della celebre mezzosoprano Florenza Cossotto. La Corale ha anche ottenuto parecchi riconoscimenti, medaglie d'oro e primi premi in importanti concorsi di canto polifonico».

Dirigere una corale per 25 anni è senza dubbio ■■■ notevole impegno sia intellettuale che fisico; oltre ■■■ soddisfazioni morali, ■■■ avuto qualche riconoscimento dalle autorità?

«Ho ricevuto tre medaglie d'oro, una dal ministero dello Spettacolo, una ■■■ ministero della Pubblica Istruzione ■ ■■■ dal sindaco di Torino in occasione del centenario della Stefano Tempia. Indubbiamente però ■ soddisfazione maggiore ■ quella morale, perché questa attività fa parte ■■■■ mia vita e mi ■■■ procurato profonde e intime gioie, anche da parte ■■■ coristi che, malgrado richiedessi loro costanti sacrifici, mi hanno ■■■■■ seguito con zelo e impegno. ■ cercato di fare dell'Accademia ■■■ club di amanti della musica, e socievolmente, "un gruppo" che la musica ha affratellato, ■■■ ■ deve dimenticare che ■■■■ anche ■■■ sacerdote salesiano, quindi amante della gioventù secondo gli insegnamenti di Don Bosco».

Che progetti ha per il futuro dell'Accademia?

«Consolidare quanto finora abbiamo acquisito ■■■ la pratica ■■■ pubblici concerti, continuando la ricerca di opere musicali ■ grande significato artistico da eseguire ■ in concerti, non dimenticando la classica polifonia, che è stato il motivo primo per cui nel 1875 ■ sorta l'Accademia Corale Stefano Tempia». **Secondo Villata**

ALFIERI
domani ore 21 - Pren. 535.440
■■■■■ DEL CAPRANICA
ADOLFO ■■■■■ MANNOCCI
CELI TEDESCHI
■■■ REGGIANI
«LA ■■■■■■■■■■■»
di Niccolò Machiavelli
Regia ANTONIO ■■■■■

■■■■■
ISOLA D'ASTI
martedì ■
FRANCESCO DE GREGORI
in concerto

ERBA d'essai tel. 690467
questa ■■■ ore 20 e 22,30
WEST SIDE STORY
di Wise e Robbins - colori
■■■ Natalie Wood, ■■■■■ Baymar

UNIONE CULTURALE
(Via Cesare ■■■■■ tisi 4)
Questa sera ■■■ 21,15
Concerto degli ■■■■■
del Conservatorio di Torino
Musiche di: MOZART-SCHUMANN
■■■■■ LIBERO

■■■■ DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Assessorati ■ Sport ■ Gioventù
TEATRO STABILE ■■■■■
allo ■■■■■ (via Tunisi 92)
da oggi ■ domenica 30
LABORATORIO DI ■■■■■
diretto ■ C. Quartucci presenta
ore 17: proiezione di film
■■■ 21: spettacoli/laboratorio

Fotonotizie dal mondo: che cosa fanno i divi del cinema e della canzone

Olivia innamorata

New York. Olivia Newton John si è fatta un [illegible] fidanzato incontrando il più piccolo dei ragazzi "Bee Gees". Si erano conosciuti sul [illegible] di alcuni film del genere travoltino e ora fanno le [illegible] serio. "Ci [illegible] uniti la musica e la passione per le discoteche", dice all'unisono la [illegible] coppia. Qualcuno prevede [illegible] matrimonio imminente.

McQueen è ammalato

Los Angeles. Steve Mc Queen è ammalato e [illegible] fitto mistero aleggia sulle origini del [illegible] male. Amici e medici tacciono, [illegible] l'attore vive ormai appartato, protetto dai suoi gorilla, dai suoi press agent. Qualcuno parla di cancro ma si tratta di frasi [illegible] gente che poi è pronta a ritirare la battuta. E' [illegible] che Steve ha [illegible] da tempo gli stravizi

La nonna sexy

San Francisco. A sessantatrè anni, Lena Horne è stata prescelta [illegible] una giuria di specialisti tra [illegible] dieci più belle donne del mondo. La Horne [illegible] [illegible] oltre 47 anni [illegible] è un'affermata diva [illegible] [illegible] business americano. E' cantante e attrice applaudita nei cinque continenti da quando esordì giovanissima [illegible] il [illegible] best seller "Stormy Weather".

Si gira a Roma il film «La donna giusta» di Paul Williams

Don Giovanni in piazza Navona

ROMA — *Il film lo sta girando [illegible] Roma perché — dice* — «Roma è [illegible]a città romantica [illegible] io, tutto sommato, racconto [illegible] storia romantica». *Parliamo [illegible] Paul Williams, regista, sceneggiatore, produttore. Un'altro della pattuglia dei cosiddetti innovatori di Hollywood che, in questo momento, vive di nuovi fermenti. Il titolo [illegible] Miss Right, tradotto in italiano [illegible] La donna giusta, gli interpreti principali sono William Tepper e Karem Black. Quest'ultima merita [illegible] discorsino [illegible] parte in quanto — anche lei — è una delle più interessanti fra la nuova leva dello star system americano. [illegible] dato il suo contributo all'ormai celebratissimo «Quattro pezzi facili» [illegible] si [illegible] [illegible] luce [illegible] un'altra [illegible] di notevoli film fra i quali* Il giorno della locusta, Il grande Gatsby, Nashville, Complotto di famiglia.

Paul Williams, regista trentacinquenne, è produttore, regista, sceneggiatore, [illegible] attore. Laureato in psicologia e arti visive, a ventidue anni dirige il suo primo film Out of It *(«La sua calda estate») [illegible] lancia nel cinema un giovane sconosciuto, John Voigt (il biondo compagno di Dustin Hoffman in* Un uomo da marciapiede). *Due anni dopo dirige, sempre con John Voigt,* Il rivoluzionario, *quindi passa [illegible] produzione di vari film fra cui due diretti da Brian [illegible] Palma. Scrive anche diverse sceneggiature [illegible] poi nel 1978 torna dietro la macchina da presa.*

Adesso è a Roma per girare [illegible] donna giusta che, si avvale anche dell'interpretazione [illegible] Virna Lisi, Dalila Di Lazzaro, Leo Gullotta [illegible] Nicola Pietrangeli.

La vicenda si sviluppa nella Roma dei giorni nostri e William Tepper [illegible] nelle vesti [illegible] un giovane giornalista americano, corrispondente da Roma, donnaiolo incurabile che mantiene contemporaneamente più relazioni con numerose donne. Con ognuna di esse, egli assume atteggiamenti, anche esteriori, diversi.

Si tratta di [illegible] commedia brillante, piena [illegible] gags e situazioni comiche, essendo tutta giocata [illegible] questo spartirsi del protagonista fra una donna e l'altra e sugli equivoci che ne derivano, perché spesso si trova a confondere anche la propria personalità [illegible] la quale è conosciuto da ognuna di esse. Malgrado questo sviluppo, che sa un po' [illegible] pochade francese, Williams sostiene che in fondo si tratta [illegible] un film romantico in quanto il protagonista viene coinvolto nelle varie situazioni perché è disperatamente alla ricerca della donna perfetta, [illegible] donna giusta, che non riesce a trovare.

«Naturalmente — *dice il regista* — [illegible] trama [illegible] [illegible] pretesto per scavare in quelli che [illegible] oggi [illegible] problemi del sesso, i problemi e i conflitti fra uomo e donna, fra amore romantico e amore fisico».

La frivolezza dell'argomento lascerebbe pensare che Paul Williams abbia abbandonato quella [illegible] rivoluzionaria — in [illegible] cinematografico si [illegible] bene — dei suoi primi lavori. Dice: «Non è facile risolvere il dilemma se esistono registi rivoluzionari [illegible] [illegible] è sempre possibile fare film rivoluzionari».

C'è allora da chiedersi se anche negli Stati Uniti, in fatto di cinema, vi sia [illegible] riflusso, un ritorno al film tradizionale, di semplice evasione. Spiega: «Credo che [illegible] America, come altrove, ma forse ancor più in America, i produttori siano alla ricerca di soggetti che possano conseguire un buon risultato commerciale. Per far questo [illegible] di capire gli umori del pubblico, fiutano [illegible] vento che tira e se capiscono che questo [illegible] verso [illegible] loro interessi economici gli [illegible] incontro, non si preoccupano di questo o quel contenuto ideologico. Un autore, un regista, deve poter approfittare [illegible] dei questi spiragli per poterci infilare quelli [illegible] vengono definiti, ormai con una parola trita, i propri messaggi. Ed [illegible] un fatto rivoluzionario, positivo, in un sistema in cui tutto il potere [illegible] nelle mani dei produttori, cioè [illegible] capitale, [illegible] [illegible] autore riesce [illegible] fare dei film che magari si rivoltano contro quel potere, contro quel sistema».

Anche se, specie all'inizio della [illegible] carriera, [illegible] stato inserito [illegible] schiera degli innovatori tuttavia, per quanto concerne [illegible] tecnica, [illegible] modo di sceneggiare, il modo di usare la macchina da presa, egli [illegible] la tendenza a non infrangere quelle che sono [illegible] regole stagionate della grammatica cinematografica. «E' una questione di cui si è molto discusso e si discute [illegible] C'è [illegible] specie [illegible] gioco che si [illegible] negli ambienti del cinema che consiste nell'essere [illegible] [illegible] nell'esser *out*; cioè se si è nel sistema o si è fuori del sistema. Chi è [illegible] sistema userebbe [illegible] tecnica tradizionale [illegible] chi ne è fuori invece si eserciterebbe in una sintassi cinematografica diciamo fuori [illegible] regole. Io personalmente non amo [illegible] stile caotico tipico di certi giovani, preferisco lo stile sobrio, preferisco essere chiaro e far emergere in modo evidente ciò che voglio dire».

Per quanto concerne [illegible] ci[illegible] italiano egli lo segue con un forte interesse anche se negli ultimi tempi ha visto solamente Moglieamante *e* L'innocente. «Sono [illegible] que film che ho apprezzato, per motivi diversi evidentemente e che in genere in America hanno incontrato il favore del pubblico. A parte questo posso dire, per la mia breve esperienza romana, che girare [illegible] [illegible] [illegible] cosa abbastanza piacevole. [illegible] usato tecnici italiani ed ho avuto conferma che [illegible] bravissimi. Non avete niente [illegible] invidiare al più agguerrito cinema americano».

Lanfranco Anto[illegible]

Karen Black è a Roma per interpretare il film «La donna giusta» di Williams

Per la televisione

Fellini girerà un giallo

ROMA — Fellini [illegible] già pronto il suo prossimo film [illegible] per ora pensa alla televisione: «*Tra un film e l'altro mi piacerebbe — così [illegible] [illegible] scrittore [illegible] un romanzo e l'altro si diverte [illegible] scrivere una novella o un saggio di esercitazione stilistica — realizzare un lavoro televisivo*». Prosegue: «*Ho veramente la tentazione di provare cos'è il linguaggio televisivo* (Prova d'orchestra *l'ho realizzata secondo i canoni cinematografici) perché il rapporto [illegible] lo spettatore televisivo [illegible] sempre molto stimolante anche [illegible] puntualmente inafferrabile in quanto diverso [illegible] quello cinematografico. Lo spettatore [illegible] cinema forma una platea chiamata [illegible] raccolta, uscita appositamente da casa, che [illegible] seduta dinanzi allo schermo nel buio di una sala. Egli [illegible] venuto per ascoltare e vedere un film obbedendo [illegible] un certo rituale mentre per lo spettatore [illegible] tv questo aspetto [illegible] [illegible] [illegible] in quanto [illegible] si sa [illegible] [illegible] chi si sta parlando e che [illegible] stiano facendo gli utenti [illegible] quel momento. Ragion per cui vengono a [illegible] [illegible] i principi della comunicazione».*

Quanto [illegible] progetto [illegible] Felli[illegible] precisa: «*Mi interesserebb[illegible] concretizzare una vecchia seduzione che appartiene al periodo adolescenziale in cui lo spettacolo mi [illegible] colpito [illegible] certe suggestioni (varie volte ho [illegible] [illegible] realizzare [illegible] film con i [illegible] Marx e con Mae West, riferenti a cer[illegible] emozioni che avevo avuto [illegible] ragazzo). [illegible] queste vi è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sul genere poliziesco. Da molto tempo [illegible] chiedo perché noi [illegible] [illegible] viviamo in un Paese [illegible] elezione del crimine (nel [illegible] più criminale che esista sulla terra) non riusciamo a realizzare un racconto poliziesco credibile».*

TV NAZIONALE

Rete uno

10,15 Roma: [illegible] Fosse [illegible] tine (c)
12,30 **Schede-Urbanistica:** Spazio privato e spazio pubblico in una realtà contadina meridionale. Prima parte: [illegible] paesaggio agrario nella valle dei trulli (replica) (c)
13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria. Regia di Giampiero Viola (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento** (replica) (c)
14,25 [illegible] **lingua per tutti:** Il russo (prima trasmissione) replica) (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!** Ty e Uan presentano: Oplà, il circo - Provaci! - Com'è [illegible] faccia dei cattivi (c)
17,30 **Prigionieri delle pietre**, telefilm, con Peter Demin e Gareth Thomas (prima puntata) (c) - **Curiosissimo:** Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — [illegible] Solidi platonici (c)
18,30 [illegible] (Lavorare a vent'anni) [illegible] di Mario Francini. Settima puntata: La terza Italia (c)
18,50 **L'ottavo giorno.** [illegible] di Dante Fasciolo. A tu per tu: Don Claudio e Giuseppe Lazzati
19,20 **Sette** [illegible] gioco quotidiano a premi condotto da Raimondo Vianello (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Cabaret**, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Marisa Berenson (Drammatico-musicale, 1972) — *L'americana Sally, cantante, [illegible] l'inglese Brian, scrittore, nella Berlino [illegible] '31 mentre Weimar agonizza e il nazismo è alle porte* (c)
23,05 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Menu di stagione** (c)
13 — **Tg2 Ore** [illegible]
13,30 **Educazione [illegible] regioni:** Percezione dei suoni ed educazione musicale (c)
17 — **L'apemala:** Geronimo il millepiedi, disegno animato (c)
17,30 **Spazio disparì** (La qualità della vita - Riciclaggio): III. Operazione Carta (c)
18 — **La lotta per la** [illegible] Seconda parte: 1896-1939. Regia di Lothar Rühl
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Fidas, Federazione italiana associazioni donatori di sangue: «Dono del sangue... speculazione o dovere sociale?» (c)
19,05 **Buonasera con... Ugo Gregoretti** (c) - **Billy il bugiardo:** Billy [illegible] musa della poesia, telefilm, con Jeff Rawle e George A. Cooper (c)
19,45 **Tg2** [illegible] **aperto**
20,40 **L'ultimo spettacolo di** [illegible] **Helmer**, in «Casa di bambola» di H. Ibsen, [illegible] Roberto Lerici e Carlo Quartucci, con Carla Tatò, Giselda Castrini, Carlo Quartucci, Franco Branciaroli (seconda ed ultima puntata) (c)
21,55 **Il protagonista:** Ricordo di Giacomo Lauri Volpi (c)
23,30 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** con Silvia Pepitoni (c)
18,30 **Progetto turismo:** Animatori per l'infanzia. Regia di Pietro Zanchetta (prima puntata) (c)
19 — **TG3**
19,30 **TG3 Sport regione**, edizione del lunedì
20 — **Teatrino:** Faust, a cura della Compagnia «L'uovo» dell'Aquila (tredicesimo episodio) (c) - **Questa sera parliamo di...** con Silvia Pepitoni (c)
20,05 **Bar,** [illegible] cura [illegible] Renato Trotta (prima puntata) — *Comincia questa sera, con la prima delle due puntate, un programma dedicato alla «civiltà del caffè»* [illegible] *luogo di ritrovo,* [illegible] *consumazione, di incontri casuali,* [illegible] *emarginazione* (c)
[illegible] — **Tra** [illegible] [illegible] (situazioni regionali). Regia [illegible] Roque Oppedisano. Quindicesima regione: Veneto (c)
21,30 **TG 3**
22 — **Teatrino** (replica) (c)

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
[illegible] *di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma*

TV ESTERE

Svizzera

[illegible] — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Telefilm,** [illegible] **serie «Flipper»** (c)
19,35 **Obiettivo sport** (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Medicina oggi** (c)
21,45 **Mahagonny di Brecht-Weill** (c)
22,05 **Cineclub: «Operazione Apfelkern»** (Drammatico, Francia, '46). Regia di René Clement. Attori non professionisti. Versione originale francese — *Cronaca dei sabotaggi compiuti* [illegible] *partigiani ferrovieri durante l'occupazione nazista in Francia. I tedeschi reagiscono con azioni di rappresaglia...*
23,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

18,30 **Sci: salti speciali** (da Strbske Pleso) (c)
19,50 [illegible] (c)
20,05 **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **«La** [illegible] **vittima»** (Fantastico, Italia, '65), con M. Mastroianni, U. Andress. Regia di E. Petri — *L'azione si svolge in un futuro indeterminato, quando sono state abolite le guerre e ammessa la caccia all'uomo. Basta fare parte di un club internazionale...* (c)
22,15 **Passo** [illegible] Ribalta [illegible] balletto classico e moderno (c)
22,50 [illegible] **pittorico.** Gregor Macek (c)

Montecarlo

16,30 [illegible] **News** (c)
16,45 **Telefilm, della** [illegible] **Beauty»** (c)
17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour,** [illegible] **et beaucoup** [illegible] **musique** (c)
19,10 **Cartoni animati,** [illegible] **serie «Astroganga»** (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — [illegible] (c)
21 — **«Una rosa per tutti»** (Comm., Italia, '65), con C. Cardinale, N. Manfredi. Regia di F. Rossi — *Rosa è una bella ragazza di Rio De Janeiro che ha una concezione piuttosto anomala della bontà e dell'amore...* (c)
22,35 **«Le ultime** [illegible] **ore»** (Dramm., Usa, '65), con J. Garner, E. M. Saint. Regia di G. Seaton — *Lo sbarco degli alleati in Europa* [illegible] *imminente. Il maggiore Jefferson Pike degli Usa, durante una sua missione a Lisbona, è catturato* [illegible] *agenti nazisti...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Ragazze d'oggi.** Programma di Paolo Mo[illegible] condotto da Marina Fabbri
14,30 **La notte dei numeri.** Racconti di Italo Calvino. Regia di Dante Raiteri
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi «la salute»
17 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca [illegible] spettacolo con qualche delirio. Oggi **«Anonima Woodstock» - Società Multinazionale - Combinazione** [illegible] **- L'altra riva** [illegible] **Mekong**
18,35 **Invece dell'Università.** Come scegliere guardando al dopo
20,20 **Siparlo aperto.** Incontri e appuntamenti [illegible] Il Teatro vivo [illegible] Lucio Romeo: la Cooperativa «Teatromusica» presenta Stella, commedia per amanti [illegible] Wolfgang Goethe
21,03 [illegible] **di Ludwig van Beethoven** [illegible] **Thomas Schippers**
22,30 [illegible] come [illegible] altri di Lilly Tirinnanzi e Claudio De Davide

DUE (FM 95,6)

13,35 **Sound-Track.** Musiche e cinema presentate da Francesco Valrano
15 **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (II parte)
16,32 **In Concerti** Una serie di concerti pop-rock registrati [illegible] vivo e pre[illegible] da Gigi Marziali
17,32 **Le stanze.** Enzo Caffarelli [illegible] Marco Ferranti alla ricerca di musiche e curiosità in casa di...
18,32 **Il racconto del lunedì** [illegible] cura di Luciana Corda. Laura Betti legge: «Le [illegible] [illegible] Schmeed» di Woody Allen
19,57 [illegible] **vampiro.** Opera [illegible] due atti. Musica di Heinrich August Marschner
23,10 **Una voce e un pianoforte:** [illegible] **Martino**

TRE (FM 98,2)

13 **Pomeriggio** [illegible]**icale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. [illegible] microfono Paolo Donati e Gian Piero Francia
15,30 **Un** [illegible] **discorso ...** Itinerari e percorsi nel territorio giovanile
17 [illegible] **punto pedagogico.** Programma a cura [illegible] Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musicha [illegible] attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
[illegible] **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
21,45 **Franz Schubert per pianoforte a quattro** [illegible]
[illegible] Giampiero Cane presenta Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

TV REGIONALI

Videovercelli — Canale 55-60

FILM 16,15 [illegible] L'incredibile Hulk
FILM 17,15 **Telefilm:** Ivanhoe
FILM 17,45 **Telefilm:** L'Ancelotto 008
FILM 18,15 [illegible] **Aglianese-Pro** [illegible]
19,45 [illegible]
FILM 20 — [illegible] Hawk l'indiano
FILM 20,50 **Film:** Quando [illegible] morte portava l'elmetto. Guerra, '69
22,25 **Videovercelli sport**
FILM 23 — **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15/14 **Film**
19 — [illegible] **pressione:** filo diretto musicale con Giorgio
[illegible] — **Lunedì sport/Flash**
20,45 **Calcio** (serie C 1)
22,30 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: **Superclassifica show**
23,15 **Telenotte - Oroscopo**
23,30 **Film:** Tarzan il magnifico. Avv., '60

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

9 — **Mattina allo studio 2**
FILM 12 — **Telefilm** Ricercato vivo o morto
12,30 **TV City flash**
FILM 12,45 [illegible]
14,15 [illegible]
14,30 **Disegni animati:** Pinocchio
FILM 15 — **Telefilm:** Quella casa nella prateria
16 — **Anni verdi**
16,30 **Disegni ani**[illegible]**:** Pinocchio
17 — **Disegni animati:** Il grande Mazinger
17,30 [illegible]
18 — **Disegni** [illegible] Falco il superbolide
18,30 **Disegni** [illegible] Il grande Mazinger
FILM 19 — **Telefilm:** Ricercato vivo o morto
19,30 **Tele** [illegible]
FILM 19,40 [illegible]
FILM 21,25 **Telefilm:** L'ispettore Regan
22,30 **Sulla carrozzella**
FILM 24 — **Film**

Telealto Mi. — Canali 56-69

FILM 14,30 **Film:** Broglíaccio d'amore, dramm., '76
16 — **Il grande click** (r)
16,30 **Cartoons:** Capitan Fathom
17 — **Informazioni stasera**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam.** Musicale
18 — **Il piatto ride.** Rubrica di gastronomia
18,30 **Disegni** [illegible]
19 — [illegible] Clutch Cargo
19,30 **Corriere d'informazione** [illegible]
20,15 **L'ora di Mazzola**
FILM 21,30 **Telefilm:** Capitan Nice
FILM 22 — **Film:** Appassionatamente, dramm., '54
FILM 23,30 **Film:** Due prostitute a Pigalle, drammatico, '74
1 — **Accadrà domani**
1,10 **Buonanotte con Play Boy**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

15,30 **La storia di Franco** (cartoni)
16 — **Superclassifica show** (r)
17 — **Rubrica pubblicitaria**
17,30 **Cartoni** Don Chuck
FILM 18 — **Telefilm serie La fanciulla di Avignone** (c)
18,30 **Olimpia**
19 — **Ve lo spieghiamo noi,** rubrica tributi
19,30 **Sport flash**
19,45 [illegible]
FILM 20,10 **T.G.**
20,30 **Film**
FILM 22 — **Telefilm** [illegible] Vegas
23 — **Film**
0,30 **T.G.** (r)

Teleradio Asti — Canale 25-51

18,10 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: **Superclas**[illegible]
19,15 **TRA** [illegible]
19,30 **La settimana**
19,45 **Lunedì sport**
20,30 **Collegamento G. R. P.**

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

13 — **Film:** Cappuccetto rosso (fiaba con Mary Grace e Frank Wades)
17 — **Teleduerre Ragazzi** (con Speedy)
18 — **Cartoni** [illegible]
18,30 **Mondo Ilscio** (con Filippo)
19,30 **Speciale Casa**
20 — **Lunedì Sport** (di Sergio Al[illegible])
21 — **Città e paesi**
21,30 [illegible] Sangue del vampiro (horror con Donald Wolfit e [illegible] Shelley)
23 — **Filmato musicale**
Fil M 23,30 **Film della notte**

Tele Vox — Canale 28,5

FILM 16,30 **selvaggia**, di Hugo Fregonese, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman, Anthony Quinn. Dramma passionale 1954 — *Nonostante sia sposata la sua ex fidanzata continua insidiarlo con continue avances. Quando lui s'innamora di un'altra, impazzita di gelosia, lei inizia una spietata vendetta*
18 — **Notiziario**
18,15 **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Amministrative '80**
19,30 **Stalingrado**, di Frank Wisbar, con Joachim Hansen. Bellico 1959 — *Attraverso le vicende di un ufficiale tedesco, nel disinteresse totale degli alti comandi, la cronaca della paurosa ecatombe della VI armata all'assedio di Stalingrado*
FILM 21 — **La è meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore. Fantastico 1946 — *Dopo vita di sacrifici, giunto sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico, pensa al suicidio. Un angelo custode di serie s'incarica di dissuaderlo.*

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **ragazza: oggi mi sposo!**, commedia (c)
14,45 **insieme** (c)
15,15 **Daltam III**, cartoni animati (c)
15,45 **393421**, annunci cercapersone (c)
16,15 **insieme** (c)
16,45 **Ottovolante**, per i più piccoli (c)
17,45 **Lancillotto 008**: Un diamante sulla neve, telefilm comico-spionistico interpretato da scimpanzé (c)
18,15 **tutto ma tutto**, rubrica di bricolage (c)
19,15 **Parliamone insieme** (c)
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
20,10 **Speciale casa** (c)
20,30 **Il furto è l'anima del commercio?**, Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Elier, Pia Giancaro, Ave Ninchi, Lino Banfi. Commedia 1971. — *A Napoli due imbroglioni provocano una finta eruzione del Vesuvio per riempire ricevitoria del Lotto di scommettitori e derubarla di tutto l'incasso* (c)
FILM 22 — **Nata libera**: I mangiatori di uomini, telefilm (c)
FILM 23 — **Capitan Nico**: La mela marcia, telefilm
23,30 **Parliamone insieme** (c)
FILM 24 — **Morgan legare**, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner, Irina Handl, Robert Stephens. Commedia 1967 — *Marito affetto strani complessi perseguita in modo stravagante la moglie che esasperata dal suo carattere curioso imprevedibile ha chiesto divorzio e si ostina nella decisione di sposare un uomo calmo, posato e tranquillo* (c)
FILM 1,30 **Film**

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
15,55 **Fulmine**: La belva ferita, prima puntata (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Siamo a...**, quiz (c)
16,40 la hit parade delle canzoni per i più piccoli (c)
17,35 **Candy Candy**: Una lettera per Annie, cartoni animati (c)
18,10 **diretto l'American Club** (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
19,40 **Chi è?** (c)
20,15 **a...**, quiz (c)
FILM 20,30 **I maschioni**, Gilles Carle, con René Blouin, Donald Pilon, Andrée Pelletier, Katerine Mousseau. Drammatico 1970 — *Dopo 535 giorni di volontario isolamento in foresta canadese, uno studente e boscaiolo cominciano a sentire un forte bisogno compagnia femminile. Sbrigativi e un po' induriti vita solitaria, decidono mezzi termini di rapirne una* (c)
21,50 **storico** (c)
22 — **Lune piemontesi**: commenti ai fatti della settimana di Giovanni Arpino (c)
22,15 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
22,30 **Sabra**: Le minoranze etniche religiose Piemonte e della Val D'Aosta. A cura Edoardo Ballone (c)
23 — **'80**, prima delle Olimpiadi (c)
23,30 **L'incredibile Hulk**: Fuga da Los Santos, telefilm (c)
0,30 **con Giovanni Picco** (c)
0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
1 — Film
2,30 **I re**, di Gilberto Martinez Solares, con Oscar Pulido, Luis Alda. Avventuroso.
FILM 4 — **La battaglia delle V1**, di Vernon Sewell, Michael Rennie, Patrivia Medina, Milly Vitale. Bellico 1959.
FILM 5,30 **alla legge**, di Lesley Selander, George Montgomery, Rod Cameron, Ma- Windsor, John Emery. Western.

TV PRIVATE

La ne non garantisce l'esattezza dei programmi quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale 18

13 — **Amare**, drammatico
14,30 **Arcobaleno**, programma musicale (c)
FILM 17,30 Telefilm
18,45 **Cristianesimo oggi**
FILM 19,30 **Anastasia, figlia dello zar**, di Falk Harnach, Lilli Palmer, Ivan Desny. Drammatico 1957 — *Smemorata irresponsabile, salvata nel 1920 dalla polizia di Berlino dopo un tentativo di suicidio, è forse l'ultima figlia di Nicola II. A qualcuno la cosa farebbe piacere: ci sono in ballo venticinque milioni di rubli d'oro, la ragazza fosse riconosciuta ufficialmente granduchessa li erediterebbe tutti*
21 — **Informazione arte**
21,30 **Visita all'Expocasa** (c)
FILM 22,30 **Ha sola**, di Arne Mattson, Ulla Jacobsson, Folke Sundquist, Edvin Adolphson. Dramma passionale — *Studente in vacanza s'innamora di una giovane contadina orfana. La crescente passione spinge entrambi sfidare le regole ottuse dell'ostile poco comprensivo ambiente puritano che li circonda*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger**: Shiro impara la lezione, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Police Surgeon**, telefilm (c)
FILM 14 — **Stop fuorilegge Templar**: L'elusivo sognor Helw,
FILM 15 — **Tuppe tuppe marescià**, di Carlo Bragaglia, con Roberto Risso, Lorella De Luca, Peppino De Filippo, Giovanna Ralli, Memmo Carotenuto. Commedia 1959 — *Giovane maresciallo dei carabinieri è innamorato della bella proprietaria del bar paese, ma è timido e non osa dichiararsi. L'arrivo improvviso di un spasimante di lei, emigrato a suo tempo Francia e divenuto ricchissimo, lo spinge a svegliarsi e farsi sotto*
16,30 **La piccola Lulù**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **I magliari**, di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee. Drammatico 1959 — *Espatriato ad Hannover in cerca di lavoro, dopo varie delusioni, un operaio italiano ha deciso di tornarsene a casa. Un magliaro lo convince restare e lavorare per lui, tentando di piegare la sua naturale onestà esigenze di un pericoloso e squallido sistema di vita*
19 — **La natura intorno a** L'Amazzonia, documentario (c)
19,30 **Informaserra**, giornale televisivo (c)
19,40 **Il grande Mazinger**: Bisonia colpisce duro, cartoni animati (c)
FILM 20 — **Police Surgeon**, telefilm (c)
20,30 **Stop fuorilegge da Simon Templar**: Un suicidio misterioso, telefilm
21,30 Sette successi internazionali: **Il forestiero**, di Ronald Neame, con Gregory Peck, Ja- Griffith, Ronald Squire, Wilfrid Hyde. Commedia 1953 — *Da un racconto di Mark Twain: per scommessa due ricchissimi fratelli inglesi regalano un povero americano banconota da un milione di sterline. Imbarazzatissimo, questo si accorge che il solo fatto di possederla ha il magico potere di aprirgli tutte le porte*
23,20 (c)
23,30 **dell'incontro di Juventus-** (c)

Rete Manila 1 — Canale

FILM 13 — **I due invincibili**, western (c)
14,30 **Impariamo La musica**
15,30 **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
16 — **Due milioni di amici**, quiz e giochi a premi
17 — **Uno a te, a me**, per i più piccoli
17,30 **Le avventure di Pinocchio**, cartoni animati. Primo episodio (c)
18 — **Tarall vino**, varietà da Napoli
19 — **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
19,35 **Un sogno di pelliccia**
FILM 20 — **Storie vere**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**, telefilm
21,45 **bazar**, vendite telefoniche di varia merce metà prezzo condotte in diretta da Raffaele Pisu
24 — **Luce rossa**, spogliarello (c)

Videogruppo — Canale 52

15 — **Heidy**: La sedia a rotelle, romanzo sceneggiato (c)
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
16 — **Piemontesi**: Capitano Emilio Salgari, corso Casale Torino; Quale aumento?, cosa dicono i torinesi del rincaro della benzina; Alla ricerca della cultura nascosta; Il primo bacio di primavera, 21 marzo Valentino: scusi, cos'è un bacio? A cura di Federico Peyretti Laura Cerri (c)
16,30 **di ferro**, quiz per i ragazzi presentati da Renzo Palmer (c)
18,20 **Speciale casa** (c)
18,40 **Guida sopravvivenza** (c)
19 — **Videogruppo sport** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Stanotte sorgerà il sole**, di John Huston, con Pedro Armendariz, Jennifer Jones, John Garfield. Drammatico
21,50 **visione** (c)
22 — **Obiettivo Torino**: Burattini, Burattinai e fili (c)
22,30 **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Inter** (c)
24 — **Videonotizie**
0,10 **La rapina scassate secolo**, di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico — *Rapinatori all'interno di una scuola frequentata da bellicose collegiali cercano il bottino del loro ultimo furto. Le fanciulle decidono di precederli, ma di escluderli dalla spartizione* (c)
FILM 1,30 **I del diavolo**, di Siro Marcellini, con Gianna Maria Canale, Frank Latimore, Nunzio Gallo. Cappa e spada 1959 —*Nella Francia del 1555, dominata dal corrotto regime di Caterina De' Medici, moglie dominatrice e intrigante del re, un duca suo protetto tenta di impalmare con buone con le cattive una nobildonna che non ne vuol sapere e chiama in aiuto un cavaliere* (c)
FILM 3 — **Fiesta toros**, di Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972 (c)
4,30 **re monsignore**, di Pierre Chevalier, con Fernandel, Gino Cervi, Marthe Mercader. Commedia 1961
FILM 6 — **sul ponte**, Hajrudin Krvaca, con Bata Zivojnovic. Bellico 1970

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12.45 **Film**
14.20 **Notizie flash** (c)
14.30 **D come donna** (c)
15.30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15.45 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
16.45 (c)
17 **selvaggio**, documentario (c)
17.30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18.30 **Vidikon**, sintesi principali avvenimenti sportivi (c)
19 **Dimagrire salute** (c)
19.45 **Notiziario** (c)
bambini (c)
20.40 **Il rodeo**, passerella di dilettanti presentati da Mario Offidani. Orchestra diretta da Ezio Griffa (c)
21.45 **Alt, qui Telestudio**, quiz e anticipazioni programmi (c)
FILM 22 **Dipartimento S**: Lo specchio barocco, telefilm (c)
FILM 23.15 **Bello un arcangelo**, di Alfredo Giannetti, con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Erika Blanc, Paola Borboni, Clarisse Monaco. Commedia 1974. *Per poter continuare a frequentare la bella sedicenne di cui è innamorato, un rappresentante di commercio con l'assillo della virilità accetta l'offerta del padre di lei, disposto ad ospitarlo purché lui gli tolga di mezzo la suocera, imperiosa, sempre malatissima, ma che non decide mai morire* (c)
FILM 1 **morte mole 83**, di Sergio Bergonzelli, Gerard Blain, Silvia Solar. Spionaggio 1966. *Da Taormina, Berna al porto di Amburgo, un agente segreto inglese indaga sulla morte di uno scienziato atomico, suo connazionale* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	■

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis. Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doria, [redacted] Eridano, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Il lupo e l'agnello, di F. Massaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge omosessuale, stringe alleanza con bandito per impossessarsi dell'oro della suocera.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

[redacted] v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Comiche avventure amorose di [redacted] critico cinematografico [redacted] una intensa vita intellettuale e [redacted] disastrosa vita [redacted].
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. [redacted] Commedia
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] Tel. [redacted]
Café Express, di Nanni Loy, con Nino [redacted], Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC [redacted] v. Artisti Tel. 831.374
Oscenità, [redacted] Ralph Brown, con Isarco Ravaioli, Mirella Rossi, Ivana Giordan, Brad Euston (Italia - Colori) — Serie [redacted] conturbanti avventure erotiche, la cui caratteristica è esemplificata nel titolo.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[redacted] non [redacted] Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. [redacted]
Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James B[redacted]n, Margot Kidder, [redacted] Steiger (Usa - Colori) — Autentica terrificante avventura [redacted] spiriti e [redacted] di un'indifesa famiglia americana.
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. [redacted] Horror
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
SuperTotò (Italia - [redacted] - Colori) — Raccolti [redacted] da Brando Giordani ed Emilio Ravel, i brani più divertenti e significativi dell'arte [redacted] grande comico dalle prime pellicole [redacted] ultimi successi.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CAPITOL v. [redacted] 24 Tel. 540.605
Speed Cross, di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Da[redacted] Poggi (Italia - Colori) — Due spericolati campioni italiani [redacted] motocross contro [redacted] «gang» [redacted] scrupoli che trucca [redacted] e provoca incidenti.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Tess, di Roman Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Forth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diventa [redacted] sina bella ragazza sedotta umiliata e abbandonata.
Orario: 15,40; 18,50; 22. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Fantasie erotiche, di Tudor Gates, con Anna Bergman, Susy Mandel, Peter Blake, George Baker (Usa - Colori) — [redacted] e passionale [redacted] per sé spregiudicate [redacted] esplosive avventure erotiche.
Orario: Ap. ore 16. Viet. 18. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Sono fotogenico, di Dino Risi, [redacted] Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Divertenti vicende e inevitabili guai [redacted] un giovane che vuole diventare fotomodello. Viet. 14
Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. [redacted] Commedia
Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso [redacted]

DORIA [redacted] Gramsci Tel. [redacted]
10, [redacted] Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di [redacted] valutare [redacted] donne con un voto da [redacted] a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad [redacted] semaforo...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22.20. Viet. 14. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso [redacted]

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Tess, [redacted] Roman Polanski, [redacted] Nastassia Kinski, [redacted] Forth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal [redacted] Thomas Hardy — Diventa assassina bella ragazza sedotta umiliata e abbandonata. Non viet.
Orario: 15,30; 18,45; 22. [redacted] Drammatico
Critica [redacted] Pubblico [redacted] Ingresso [redacted]

IDEAL c. Beccaria [redacted] Tel. 541.523
[redacted] d'Egitto, di Steno, [redacted] Bud Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia [redacted] un folle che vuole impadronirsi di un pozzo di petrolio.
[redacted]: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. [redacted] Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 [redacted] Tel. 537.100
Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, [redacted] Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare [redacted] di un'antica [redacted] di ladri.
[redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOOO [redacted] L. 3000

LUX gall. S. Federico Tel. 541.283
[redacted], di Douglas Hickox, con [redacted] Lancaster, Peter O'Toole, Simon Ward (Usa - Colori) — 1879: nel Natal, scatenati guerrieri negri lottano contro i colonizzatori britannici sconfiggendoli duramente. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Avventuroso bellico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

[redacted] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
I Super Porno Fallocrati, [redacted] Mark Ubell, con Samantha Fox, Jack Wrangler, Vanessa [redacted] Rio (Usa - Colori) — Strepitosa e super eccitante serie [redacted] perversioni erotiche condotta da instancabile gruppo di fanciulle. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. [redacted] Commedia [redacted]
[redacted] non [redacted] Ingresso L. 2500

[redacted] LUCE R[redacted] v. Milano [redacted] Tel. 530.255
Toro e vergine, incontro ravvicinato, di Elias Myler, con Claudine Beccarie, [redacted] Trifon (Francia - Colori) — Rapporti erotici di una giovane coppia proletta e guidata [redacted] benefico influsso degli astri.
Orario: [redacted] ore 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
La liceale, il [redacted] e l'acquasanta, di N. Cicero, con G. Guida, L. Banfi, A. Vitali (Italia - Colori) — Bella fanciulla e il suo angelo custode, un poliziotto e un diavolo alle prese con l'equo canone in tre episodi. Non viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia a episodi
[redacted] VISIONE non [redacted] Ingresso L. [redacted]

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Sono fotogenico, [redacted] Dino Risi, con [redacted] Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Divertenti vicende e [redacted] guai [redacted] fanatico del [redacted] aspira invano alla gloria e alla ricchezza.
Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
[redacted] VISIONE Ingresso [redacted]

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Deep [redacted] di Gerard [redacted], con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne [redacted] con facilità le possibili cure. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. [redacted] Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

[redacted] v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951
The [redacted] of Joanna, di Gerard Damiano, con Jamie [redacted], Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad [redacted] uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Drammatico erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Inferno, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà; lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altro a New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Il [redacted] di latta, di Schlöndorff, con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf (Germania - Colori) — Dal romanzo di Günther Grass, la storia [redacted] un bambino che contesta il mondo adulto con un tamburo. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. - 1° Premio a Cannes. ★ Comm. dramm.
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Sex Hard Core, di George Cleury, con Sissy Chantall, Siegried Seiler, Guy Royer, Daniel Troger, Line Guy (Francia - Colori) — Un titolo promettente per una serie di «vere» vicende erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
Il ladrone, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio [redacted] Dio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ■■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

[redacted] [redacted] Donizetti [redacted] Tel. 651.264
Manhattan, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, [redacted] Streep (Usa - b.n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa [redacted] sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie. [redacted] viet.
Orario: 20,40; 22,30. Segnalato dalla critica. [redacted] Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Live show l'apoteosi del sesso, di Eberhard-Kronhausen, con Bodil Joensen, Alex Henningen (Germania - Colori) — La vita di [redacted] giovane raccon[redacted] attraverso [redacted] numerose avventure erotiche. Viet. [redacted].
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ [redacted] erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

APOLLO lg. Giachino 91 Tel. 215.685
The per tre, [redacted] Victor Newman, con Jean Miguel, Brenda Blackman, Tony Mc Queen (Usa - Colori) — Due uomini e una donna si intrattengono piacevolmente all'ora [redacted] the, con eccitanti giochi erotici. [redacted] 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 1500

[redacted] piazza Sabotino Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO [redacted] Po [redacted] Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Specchio per le allodole, [redacted] Andrew V. McLaglen, con Richard Burton, [redacted] Steiger, [redacted] Mitchum (Germ. Occ.-Usa - Colori) — Gruppo [redacted] ufficiali tedeschi antinazisti, preparano [redacted] a Hitler e un pronto armistizio.
Orario: 16,05; 18; 20,10; 22,20. Non vietato. ★ Guerra
Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

[redacted] V. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
[redacted] profondo, [redacted] Frank Martin, con [redacted] Cliver, Eveline Barnett, Franz Muller, Brenda Shington (Usa - Colori) — Tutto ciò che ancora c'è [redacted] esemplificato in audaci immagini. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua [redacted] Tel. 795.803
Quadrophenia, [redacted] Franc Roddam, con [redacted] Daniels, [redacted] Wignett, Philip [redacted] (G.B. - Colori) — Ventenne londinese [redacted] estrazione proletaria [redacted] ricerca di un'[redacted], si a[redacted] alla band[redacted] dei «mods» [redacted] primi Anni [redacted].
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Drammatico
Critica ■●● Pubblico [redacted] Ingresso L. 1500

M[redacted] v. Montebello 8 Tel. 876.061
I pirati [redacted] Malesia, di Enrico Guazzoni e **Sandokan la tigre [redacted] Mompracem**, di Umberto Lenzi — Per la Rassegna cinematografica salgariana altri due film di avventura tratti [redacted] romanzi dello scrittore veronese.
Orario: 9,30; 16; 21. Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE Ingresso gratuito

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

SEXY MOVIE [redacted] c. Belgio 53 Tel. 874.171
Oscenità, di Ralph Brown, con Isarco Ravaioli, Mirella Rossi, Ivana Giordan, Brad Euston (Italia - Colori) — Serie di conturbanti avventure erotiche, la cui caratteristica è esemplificata nel titolo. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE non [redacted] Ingresso L. 2500

SOCIALE v. Courmayeur [redacted] Tel. 850.608
OGGI CHIUSO

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Interceptor, di G. Miller, [redacted] Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti motorizzati [redacted] delitti orrendi quanto inutili.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● P[redacted] OOOO Ingresso L. [redacted]

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
Giorno di festa, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Guy Decomble, René Wheeler (Francia - Colori) — Il primo dei film del simpatico regista, [redacted] le sue situazioni strane e divertenti. Al termine **Pantomime**, con M. Marceau. Orario: proiez. unica [redacted] 21. N[redacted] viet. [redacted] Comico
RIEDIZIONE (1948) Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
[redacted] supersex, di Jurgen Enz, [redacted] Vaueri, Angelina Brasini, Peter Tho (Usa - Colori) — Imprese erotiche del celebre amatore sette[redacted] in veste moderna e supereccitante. V[redacted] 18.
Orario: Ap. ore 14,30. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza [redacted]. 697.068)
riposo.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.457)
questa sera ore 20 e 22,30 **Il laureato**, di Mike Nichols, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. [redacted]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
sabato ore [redacted] **Cappuccetto** [redacted], con [redacted] Marionette Lupi. [redacted]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
[redacted] **campioni** [redacted] **karatè**, Alexander Sang. Non viet. 1° visione To. [redacted] Lotta orientale

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET [redacted] (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La [redacted] del cinema»: [redacted] 17 [redacted] 24 [redacted] nel cinema: **Prima donna**, novità assoluta; e **Pornoshow, ninfomania perversa**. Ingresso soci. [redacted] Erotico

PO (via Po 21, tel. 519.496)
Giochi olimpici del sesso, S. Danning. Viet. 18. ★ E[redacted]

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.685)
[redacted] **amori di Eva**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22. ★ Erotico

CROCETTA - S. [redacted] - MIRAFIORI

[redacted]ANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La via della droga. Viet. 18. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Settimana colla Compagnia Teatrale di Carlo Quartucci (Il Camion) ore 17 film **Casa di bambola**, di Ibsen di C. Quartucci ★ **Drammatico**. Ore 21 spettacolo teatrale + Laboratorio sul film, regia C. Quartucci

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la selezione grandi gialli: **I 39 scalini**, Robert Powell, [redacted] Porter, John [redacted] Ore 20,20; 22,30. [redacted]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Niente vergini in collegio. Colori. Viet. 14. [redacted] Commedia

[redacted] PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
La Pretora, E. Fenech. Techn. [redacted] [redacted]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.643)
riposo

NUOVO [redacted] (via Venalzio 6, tel. 772.352)
[redacted]

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07)
[redacted] di [redacted]. Pozzetto, M. [redacted] Ore 20,40; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

[redacted] - [redacted]C. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
riposo

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.151)
[redacted] chiuso

ZONA MILANO - [redacted] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Baby love. Colori, vietato [redacted]. ★ Erotico

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 287.697)
[redacted] 14,30 e 21 **Giovanna d'Arco**, [redacted] V. Fleming. [redacted] Storico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.068)
L'inquilino [redacted] piano, [redacted] Polanski. Viet. 14. [redacted] 20,15; 22,30. [redacted] Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. [redacted])
Rassegna Cinema e Montagna: [redacted] **7997 sergente guastatore; Il panda** (versione lingua francese); **Fitz Roy: versante Sud Ovest**. [redacted] 20,30; 22. ★ Documentario

[redacted]
q[redacted] sera [redacted] 22,30 [redacted] **Story**, [redacted] Wise e Robbins, [redacted] Nathalie Wood, Richard Beymer. Colori. [redacted] drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
chiuso

[redacted] segnalati dalla critica: **Manhattan** (Acapulco)

TEATRI

[redacted] chiuso.
ALFIERI (tel. 535.440): domani [redacted] 21 [redacted] **Mandragola**, per soli 6 giorni.
AUDITORIUM (via Rossini, 15): «Giovani e Altri»: ore 21 Vivaldi: «Le quattro stagioni», strumentisti dell'Orche[redacted] Rai di Torino, direttore Nicola Samale. Ingresso L. 1000, Prevendita Teatro Tenda 10-12; 15-18. Tel. 442.577.
[redacted]RET VOLTAIRE (tel. 516.046): ore 16 [redacted]: **2° atnisei - 2 figure**, di Rino Sudano. [redacted] ammessi solo 5 spet[redacted]tori per sera. Ne[redacted] prenotare. Posto unico L. [redacted] Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE: domani [redacted] 21 **Elettra** di Mario Ricci, Gruppo di Sperimentazione Teatrale diretto [redacted] Mario Ricci (in collaborazione [redacted] l'E.T.I. [redacted] Teatrale Italiano).
CARIGNANO: stasera riposo. [redacted] 21 la Compagnia [redacted] delle Arti con [redacted] Tieri-Giuliana Lojodice [redacted] **La [redacted] e il volto**, di L. Chiarelli. Regia di Edmo Fenoglio. 1ª recita. Tel. 544.582 - 558.248.
[redacted] (tel. 837.500): riposo.
COMUNE DI TORINO - Assessorato per la Cultura, Assessorato Sport e Gioventù, [redacted] Stabile: al[redacted] DO (v. Tunisi, 92): il Laboratorio di Camion diretto da C. Quartucci presenta ore 17: **L'ultimo spettacolo di Nora Helmer** (film 1977-78); ore 21 Spettacolo Laboratorio sui temi [redacted] film. Ingresso [redacted].
ERBA: vedi cinema.

GIANDUJA [redacted] LUPI: sabato ore 16,30 **Cappuccetto rosso**, [redacted] le Marionette Lupi.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 **Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura**, di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore. Spettacolo [redacted] abbo[redacted] Tel. 544.552; 558.246. Ultima settimana.
ITALIA: stasera riposo. Domani ore 21,15 **Gipo Farassino recital**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.
[redacted] spettacolo per le scuole. Tel. 660.568.
PICCOLO [redacted] 21 Lunedì Musicali **I violoncelli** [redacted] **Regio**, direttore [redacted] Provera. Musiche di Villa-Lobos, R. Malipiero, Boulez. Ingresso gratuito.

RITROVI

[redacted] **PERLA**: ore 15,30 [redacted]

[redacted] - [redacted] (V. Verdi 10, tel. 537.340): il duo Co[redacted] Folk [redacted] Dino Lattanzio.
SAN GIORGIO - Valentino - [redacted] Pino Show e I Vocalmen.

[redacted] (v. Sacchi, 16): ore 21.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINEMA CINTURA

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Letti selvaggi, Andress, tech. V. 14.

NICHELINO
Superga: La banda del gobbo, Tomas Milian.

PINEROLO
Italia: Mistero delle Bermude.
Nuovo: Amori, vizi, depravazioni di Justine.
Primavera: Ciao Pussycat.

S. MAURO
Centro Cult. Isolani - Cinema d'Essai: spettacolo teatrale «La Pulzella d'Orleans della Cooperativa Attori e Tecnici.

VENARIA
Dante: Sexi hôtel servizio in camera.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Bersaglio altezza uomo.
Ambra: Vanessa, l'impero del sesso.
Comunale: Mina.
Corso: Il tamburo di latta.
Cristallo: Shocking.
Galleria: Speed cross.
Moderno: Cugine mie.

VALENZA
Nuovo Italia: Cacciatore di squali.
Teatro: Quadrophenia.

ASTI
Luz: riposo.
Politeama: Café Express.
Splendor: Salon Massage.
Vittoria: Il matrimonio di Maria Braun.

BIELLA
Apollo: La calda bestia dello Spielberg.
Impero: Autopsia di un mostro.
Mazzini: Io e Annie.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Sodomia.

PRAY
Excelsior: Inferno.

SERRAVALLE
Corso: Spogliamoci così, senza pudor.

NOVARA
Astra: Le avventure erotiche di Don Chisciotte.
Coccia: Tognella si sposa. Ore 21 Teatro comico milanese.
Eldorado: I mostri dei Dallas.
Excelsior: La cugina.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Piedone d'Egitto.

GENOVA
Ambassador: Ciao marziano.
Ariston: Ecco noi, per esempio...
Astor: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Augustus: E ora, punto e a capo.
Giolello: La pineta.
Grattacielo: Il lupo e l'agnello.
Luxi: Inferno.
Odeon: Provaci ancora Sam.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Il cavaliere elettrico.
Palazzo: 10.
Plaza: Tess.
Rivoli: Bancario precario.
Ritz: Distretto 13: le brigate della morte.
Smeraldo: Paradiso: la pensione del libero amore.
Universale: Piedone d'Egitto.
Verdi: riposo.
Ideal: riposo.
Lido: riposo.
Manin: Don Giovanni.

SAVONA
Diana: Quadrophenia.
Eldorado: Kramer contro Kramer.
Ara: 10.
Jolly: Amityville horror.
Lux: Lo chiamavano bulldozer.

ALASSIO
Colombo: Inferno.

ALBENGA
Astor: Adolescenza porno.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Squadra supersexy.

FINALE LIGURE
Ondina: Speed cross.

LOANO
Perla: Maschio e femmina.
Loanese: Mani di una donna sola.

PIETRALIGURE
Comunale: Lo strano vizio della signora Ward.

SPOTORNO
Mignon: Don Camillo.

VARAZZE
Teiro: Sexy partouze.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9): postuma di Tito Locchi, 16-19,30 festivi inclusi.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): I 2 Rinaldi «Le miniature in oro».
DOCUMENTA: E. Comencini.
EMMEDUE (Re Umberto): V. Pradella.
GISSI: Collettiva di marzo. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (v. S. Teresa, 20/c - t. 518947): Antichi mobili coreani.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Torino romantica - Collettiva.
MARTANO: Max Klinger. Incisioni.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terzolo dal 18/3 al 13/4. Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): Dario Biancardi. Or.: 15,30-19,30.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): Covili.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
APPRODO: Selezione di Maestri.
BERMAN: V. Zolla 1880-1951.
CAVOUR - MONCALIERI: Pirotti.
DAVICO: pers. Titus Vossberg.
DORIA (A. Doria, 21): pers. Frunzo.
FOGLIATO (Mazzini, 9): '900 piemontese. Omaggio ad A. Bertinaria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittori piemontesi in costiera amalfitana.
LA CIOSTRA - Asti: Grafica moderna.
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE IMMAGINI: Bartolini, acquetorti.
STUFIDRE (p. Paleocapa, 1): Auneddu, Badellino, Nicastro. «Tre azzardi dell'acqua».
VIOTTI: La scuola viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

L'opera di Rossini in prima a Palermo

Un Otello ambiguo

PALERMO — «Hanno crocifisso Otello trasformandolo in Opera» *riferiva Lord Byron da Venezia nel 1818; crocifisso l'immagine scespiriana naturalmente con i versi assassini del libretto approntato dal marchese Berio di Salsa per l'opera di Rossini. Stendhal rincarò la dose affermando che il marchese Berio era* «tanto amabile come uomo di mondo quanto privo di talenti come poeta». *A dispetto di censure tanto illustri l'Otello di Rossini continuò a circolare benissimo nei teatri finché fu messo definitivamente in ombra dall'Otello di Verdi.*

La riscoperta del repertorio drammatico di Rossini, obliterato dalle opere comiche, è un fatto recente e glorioso della cultura musicale dei nostri anni e in questa prospettiva si inquadra l'allestimento che dell'Otello ha ora curato il Teatro Massimo di Palermo. La difficoltà odierna nel recepire un'opera di questo genere consiste nel superare il pregiudizio della banalità del libretto sostanzialmente estraneo ai motivi della drammaturgia scespiriana. Se ci dimentichiamo dunque del celebre dramma e se lasciamo da parte gli illeciti confronti con l'opera di Verdi, l'Otello di Rossini appare un'opera tesa tra le vecchie consuetudini del teatro e il veemente impulso di novità che Rossini seppe infondergli e per ciò sostanzialmente ambigua, fatta di finezze e prolissità, di ornamentazioni minuziose, ma anche di caratteri psicologici stupendamente forgiati.

Sembra anzi che Rossini si sforzasse di trarre partito dalle limitazioni imposte dalla situazione contingente trasformandole non di rado in occasioni vittoriose. Basterebbe considerare come sia riuscito a superare il disagio di dover affidare i tre ruoli maschili, Otello, Jago e Rodrigo, a tre tenori, a tre voci cioè timbricamente non differenziate, per intendere di quali sottili e formidabili capacità chiaroscurali fosse capace il suo talento drammatico.

I tre tenori si differenziano psicologicamente non con le naturali risorse del timbro ma esclusivamente con quelle dello stile, ora a Palermo i tenori erano per l'appunto tre superbi stilisti: Philip Langridge-Otello, Bruce Brewer-Rodrigo, Ezio Di Cesare-Jago, sicché la loro interpretazione ha sottolineato magistralmente tutte le sottili scansioni psicologico-vocali. Al personaggio di Desdemona, scritto su misura per la celebre Isabella Colbran, Rossini infuse tutta la mesta dolcezza e la velata tristezza che ne fecero uno dei più squisiti ruoli del suo teatro drammatico. Margherite Rinaldi è stata vocalmente e teatralmente interprete grandissima penetrando nelle più intime pieghe del personaggio.

Si aggiunga a tanta precisione e finezza vocale la direzione accurata e sensibilissima di Alessandro Siciliani e si avrà la radiografia musicale di un'esecuzione che ha trovato sul piano dello spettacolo un'affermazione superba con la regia di Sylvano Bussotti condotta sulle scene e i costumi di Tono Zancanaro.

Le scene sono lievissime e vaporose, sviluppate su numerosi siparietti che rivelano improvvise trasparenze. Nel fluire delle immagini che dileguano tra i trasparenti, nell'incertezza delle figure che l'imperversare della decorazione rende metamorfiche si realizza una calzante metafora di questo Otello drammaturgicamente ambiguo nel quale la regia di Bussotti si è addentrata seguendo il filo rosso di una rara congenialità.

Enzo Restagno

Festa di primavera — Stasera alle 21 all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4 b) incontro con il conservatorio G. Verdi di Torino - allievi del corso di musica da camera.

Laboratorio di camion — Al cine Teatro Smeraldo di via Tunisi 92 alle ore 17 proiezione di «L'ultimo spettacolo di Nora Helmer». Alle 21 spettacolo-laboratorio con gli attori di «Laboratorio di camion».

Fukuda-Carrera a «Spazio-Musica»

Giunta alla sua penultima puntata, la rassegna «Spazio Musica», organizzata dall'Iniziativa C. A. M. T. in collaborazione con la Regione Piemonte assessorato al Turismo, ha colto ieri sera al Conservatorio un fiore di simpatica freschezza con l'esibizione della violinista Elisa Yuriko Fukuda e della pianista Hilda L. Carrena. Elisa Fukuda è brasiliana, ma di origine giapponese, nel 1975 vinse il primo premio di virtuosismo, eseguendo un concerto di Khachaturian con l'Orchestra della Suisse Romande. Hilda Carrena? di origine argentina, già docente al Conservatorio di Bahia Blanca, è stata invitata dal governo del suo Paese ad effettuare una serie di registrazioni, di musiche inedite, per la rete televisiva nazionale argentina.

Il duo s'è subito lanciato con decisione su pagine di due autori viventi brasiliani: «Sonata n. 4» di Claudio Santoro e «Encantamento» di Camargo Guarnieri, brano quest'ultimo di linguaggio moderno strutturato contrappuntisticamente. Il recital è proseguito su pagine di repertorio molto impegnativo come la «Sonata n. 1 op. 105» di Schumann, per passare, nella seconda parte, su un pezzo di vibrante clima interiore «Poème» di Ernest Chausson. Il concerto è terminato con un ritmo esotico di Ravel: «Tzigane».

A parte la considerazione che un programma così congegnato è quanto di più eterogeneo si possa immaginare sul piano stilistico dei rapporti strumentali, e che fra l'altro non rispecchiava quello stampato, causa i soliti disguidi postali, il duo Fukuda-Carrena possiede un notevole affiatamento, accomunato a fantasia e slancio ritmico. In ogni caso, il duo ha offerto un apporto di intelligente e sensibile personalità. Successo calorosissimo ed un bis. **S. V.**

TUTTOLIBRI
il più completo e tempestivo strumento d'informazione libraria esistente in Italia

TUTTOLIBRI
inchieste, attualità, servizi, interviste, corsivi

TUTTOLIBRI
in anteprima, brani dei libri più importanti di imminente uscita

in edicola a L. 400

ABBONAMENTO
annuo L. 16.000
estero L. 19.000

editrice LA STAMPA

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&G TELEVISIONI

Prima GLENN FORD
poi JUVENTUS-INTER
a
TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68
canale 5

Ore 21,30:
«IL FORESTIERO»,
con Gregory Peck, per il ciclo
«Sette successi americani»

Ore 23,30: la partitissima
JUVENTUS-INTER

PROMEMORIA
Domani, per il ciclo
«Sette successi internazionali»,
il bellissimo «L'AMERIKANO» con Glenn Ford

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

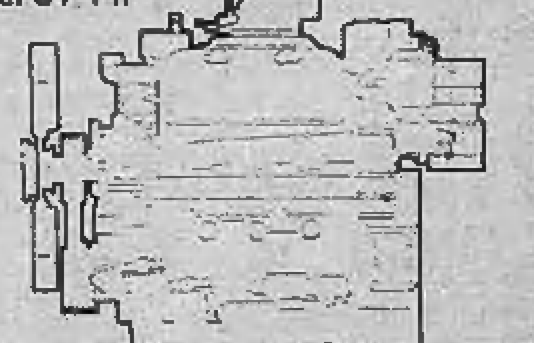
TELEMILIAROMAGNA T.E.R. (BOLOGNA) - VIDEO VENETO (MESTRE)

Lasciamo stare i modi di dire e parliamo seriamente d'affari

Se devi spendere decine di milioni per comprare un autocarro dedica un po' di tempo a questi grafici.

Sì, perchè un autocarro lo puoi chiamare come vuoi, con tutti i modi di dire, ma quello che conta è che ti costa decine di milioni e... non per modo di dire. In affari quelli che contano sono i fatti. Vediamoli insieme.

Il motore: Detroit Diesel 6V-71. Il risultato più convincente nella concezione del 2 tempi. Ben 225 CV-DGM con soli 6981 cc: oltre 32 CV/lt.



La potenza:

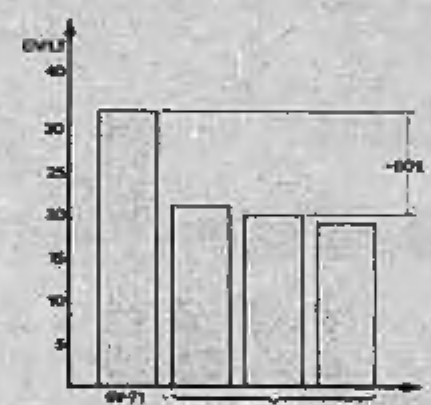


Diagramma di confronto tra le potenze specifiche (Potenze riferite all'unità di cilindrata) dei motori aspirati nella classe in cui si inserisce il 6V-71.

Il 6V-71 ti offre circa il 60% di potenza in più rispetto alla media dei motori aspirati della stessa classe, con inoltre una minore cilindrata a parità di potenza e quindi una maggior compattezza e leggerezza per tanto carico in più.

Il freno motore: Il dispositivo Jacobs ti dà una maggiore forza frenante in minor spazio grazie al dispositivo che agendo sulle valvole di scarico anziché sul collettore, trasforma il motore da un erogatore di energia in un compressore assorbitore di energia, consentendo un risparmio del 20% delle guarnizioni d'attrito rispetto ai freni motori tradizionali.

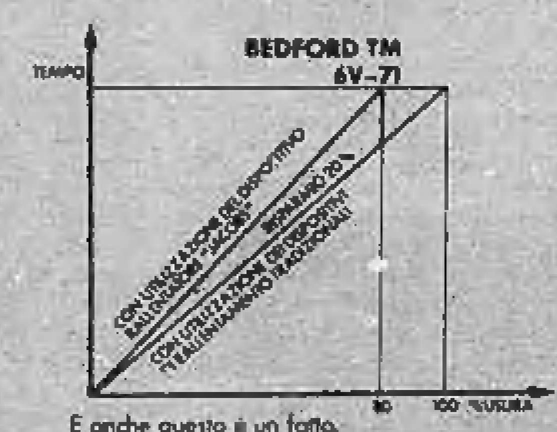


Diagramma confronto usura guarnizioni di attrito con intervento del dispositivo "Jacobs" e con dispositivi di rallentamento tradizionali ipotizzando identiche condizioni d'impiego dei veicoli.

E anche questo è un fatto.

I componenti: tutti di grande qualità, affidabilità e sicurezza.
Il prezzo: gli autocarri Bedford TM 6V-71 nascono da una razionale programmazione che consente prezzi assolutamente competitivi.
Ecco perché se gli affari sono affari, i Bedford TM 6V-71 sono veramente un affare.
La gamma: I Bedford TM 1700 con motore 6V-71 sono disponibili nelle versioni:
- motrici 4 x 2 in 4 passi differenti
- trattore 4 x 2

sono inoltre disponibili anche i modelli della serie:
- TM 1500 motrici e trattore 4 x 2 con motore Bedford Diesel 500 da 153 cv.
- TM 1900 motrici e trattore 4 x 2 con motore Detroit Diesel 8V-71 da 320 CV
- TM 2600 motrice 6 x 2 con motore Detroit Diesel 6V-71 da 225 cv o Bedford Diesel 500
- TM 4400 motrici e trattori 4 x 2 e 6 x 4 con motore Detroit Diesel 8 V-92 T da 400 cv turbocompresso.

autocarri per guadagnare

BEDFORD TM BEDFORD GM

Ulteriori informazioni e prove presso i concessionari Bedford General Motors. Nominativi e indirizzi sulle Pagine Gialle.

SOCIETA' cerca in Torino in affitto ufficio di rappresentanza. Telefonare 745.010.

21 Offerte affitto

AFFITTO in Torino ammobiliato uso pied-à-terre o studenti. Tel. 757.264.

37 Campeggio e sport

CAMPER Bedford Almo 2100 diesel 18 mesi 20 mila km accessoriato perfetto privato vende. L. 7 milioni 500 mila. Telefono 501.765.

ROULOTTE Elnagh Settebello M. 475 5 posti letto come nuova vendesi L. 2 milioni 700 mila visibile autorimessa via Giulio di Barolo 3/D. Telefonare 882.456 - 831.761.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. SENZA ANTICIPO
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende a L. 4 milioni 700 mila rustico con 1800 mq di terreno in Valle Po. Tel. 858.235.

A. SENZA ANTICIPO
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende a L. 6 milioni 900 mila rustico in parte abitabile con 500 mq di terreno a Barge. Tel. 858.303.

A L. 21.500.000
vendo a Narzole (Cn) casetta di 4 camere giardino strada asfaltata acqua luce facilitazioni di pagamento. Telefono 011 882.196.

A L. 42.000.000
vendo vicinanze Dogliani casa indipendente abitabile subito di 6 camere cantina stalla garage porticati mq 6300 di terreno adiacente. Acqua luce telefono. Telefono 011 882.196.

A 14 km da Asti vendesi villa nuova costruzione panoramica composta da cucina soggiorno 2 camere bagno più mansarda 14 mila mq terreno adiacente L. 55 milioni. Telefonare 649.7931 Torino.

CASA 30 km da Torino abitabile libera subito 3 camere cucina bagno 2 cantine mansarda giardino recintato a L. 40 milioni dilazionati. Telefono 712.062.

CASCINOTTA pianura Pinerolese 5 vani servizi stalla fienile tettoie 2000 mq terreno L. 38 milioni. Tel. (0172) 98.061.

FIANO Borgata Ispriti rustico da ristrutturare di 4 vani con terreno adibito ad orto. Union Case 549.777 - 920.7250.

GRIMALDI (0184) 882.222 tratta Sanromolo di Sanremo villa su 2 piani composta da 3 alloggi giardino 127 milioni.

GRIMALDI (0184) 882.222 tratta Bordighera in residence con piscina giardino alloggi 2/3 locali più mansarda da 79 milioni.

PINEROLESE posizione panoramica vendesi rustico 5 vani con 600 mt terreno adiacente. Telefonare 548.590 ore ufficio.

RACCONIGI vendo casetta indipendente con giardino 4 vani servizi termo box L. 48 milioni dilazioni. Tel. 740.489.

SANREMO Impresa Arnaudo vende direttamente appartamenti ville nuovi e ristrutturati. Telefonare 0184 64.212 62.538.

AIM 1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in ville con pineta e piscine. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/556.413 - 547.950.

38.000.000 vendo alloggio bicamere con servizio arredato in Valle d'Aosta. Tel. 552.181.

8.000.000 vende rustico nel Canavese servito acqua strada luce con terreno. Telefonare 552.181.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO sul mare residence signorile spiaggia privata affittasi alloggetti a settimane, biancheria. Tel. To 300.528 ore 15-18.

950 appartamenti modernamente arredati Adriatico Alpi moltissime occasioni da 170 mensili. Tel. 0541 84.500.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.082.

51 Occasioni

ARMADIO frigo capiente se occasione acquista Villa Serena - Piossasco.

PNEUMATICI causa liquidazione azienda vende a privati a prezzi realizzo strada Carignano 4 (piazza del Mercato) Moncalieri tel. 640.7073.

52 Varie

A. SGOMBERO alloggi ville soffitte cantine acquisto argenteria quadri tappeti '800 soprammobili. Tel. 578.241.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, esiti. Tel. 303.250.

CONSIGLIERE [illegible] in affetti interessi sofferenze [illegible] radiestesista sensitivo. Tel. 447.2771.

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

PIANOFORTI nuovi e ottime occasioni grandi marche, organi elettronici, strumenti musicali, musica. Chenna via Piave 3 (angolo via Garibaldi). Tel. 542.405.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa vende libero in palazzina a Vinovo un alloggio composto da: 3 camere cucina servizi cantina box auto. Tel. 512.222.

GABETTI 5767 vende via Montevecchio angolo via Massena 1-2 camere cucina servizio cantina prezzi da 5 milioni 700 mila.

GABETTI 5767 vende libero via Cernaia in stabile d'epoca prestigioso appartamento mq 380 adatto abitazione studio.

GABETTI 5767 vende piazza Sabotino via [illegible] camera cucina servizio 2° piano 7 milioni 700 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende in via Cigna vicinanze corso Vigevano camera cucina servizi doccia cantina 7 milioni 300 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende zona Lucento via Brusa 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq luminoso recente 31 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano medio luminoso 36 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende piazza Sabotino via Di Nanni 2 camere cucina servizio 1° piano 10 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 57.67 vende libero centralissimo via XX Settembre salone 3 camere cucina bagno mq 175. 98 milioni meno mutuo.

GABETTI 57.67 vende libero piazza Vittorio 2 vani mansardati ristrutturati panoramicissimi 17 milioni dilazionabili.

GABETTI 57.67 vende mercati generali via Montevideo 3 camere cucina bagno cantina 46 milioni 200 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 57.67 vende adiacente piazza Robilant via Di Nanni 2 camere tinello bagno ascensore riscaldamento 27 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende Crocetta via Marco Polo 3 camere cucina bagno cantina 28 milioni 500 mila meno 9 milioni 200 mila mutuo San Paolo.

G E D I M

GEDIM A corso Grosseto libero stabile recente costruzione signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno ampi terrazzi mutuo compreso permute. Tel. 517.566.

GEDIM B Collegno Borgata Paradiso costruzione 70 spazioso camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio cantina 23 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento. Telefonare 517.566.

GEDIM C Mirafiori adiacenze Fiat complesso di recente costruzione appartamento spazioso prezzo conveniente salone 2 camere cucina doppi servizi 43 milioni 300 mila mutuo compreso. Tel. 517.566.

GEDIM D vende corso Marconi quasi angolo via Nizza appartamento economico 2 camere cucina 13 milioni, facilitazioni pagamento. Tel. 517.566.

GEDIM E vende mansarda in via Magenta adiacente corso Duca degli Abruzzi in stabile restaurato camera cucina servizi balconcino 14 milioni facilitazioni pagamento. Telefonare 517.566.

GIAVENO alloggio libero recente camera tinello cucinino bagno termo 27 milioni 500 mila vende Centraledile. Tel. 532.409.

GRIM c.so Casale propone casetta disposta su due livelli 10 vani + muri negozio mq 120 ca. (panificio), L. 45 milioni. Telefonare 742.036.

GRIM Lungo Dora Firenze propone in stabile signorile appartamento di 3 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 748.723.

IPI A San Mauro. Villa bifamiliare di recente costruzione in posizione panoramicissima. 320 mq su tre piani fuori terra + 800 mq giardino molto curato. Tel. 511.382 537.066.

IPI libero Santa Rita. Appartamento luminoso di 230 mq: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 511.382 537.066.

IPI via Baltimora: due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382 537.066.

IPI via Monginevro angolo corso Trapani: due camere, cucina, bagno. L. 17 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI via Palmieri: camera, cucina, bagno. L. 22 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI vicinanze corso Stati Uniti: tre camere, cucina, doppi servizi. L. 45 milioni. Tel. 511.382 537.066.

LIBERO attico 2 camere soggiorno angolo cottura servizi ascensore via Monginevro rimesso a nuovo 34 milioni 900 mila. Telefono 256.772.

LIBERO Parella camera cucina servizi adatto pied-à-terre sufficienti contanti 12 milioni 500 mila, resto dilazioni. Tel. 547.570.

LIBERO piazza Rebaudengo ampio alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina 3 balconi. Telefono 712.062.

LIBERO via V. Carrara camera tinello cucinino, servizi vendo 29 milioni. Telefono 582.932.

LIQUIDIAMO
via Frassineto 33 ultimi appartamenti 2 camere cucina Lux Case. Tel. 546.476.

LIQUIDIAMO
via Da Verrazzano 2-4 camere con wc interno da 8 milioni a 13 milioni 500 mila negozio con retro 24 milioni 500 mila presso Lux Case. Tel. 546.476.

MONCALIERI in casa del 1965 vendesi ultimi alloggi 2 camere tinello servizi negozi e box in via Pastrengo 31 personale sul posto ore 15-18. Tel. 696.6804.

MONOCAMERE e bicamere da mq. 43 a mq. 71 vendonsi a Cantoira 48 km. da Torino in villaggio residenziale riscaldamento indipendente doppi ascensori - box isolamento termo acustico consegna alloggi primavera '80. Tel. ore ufficio 011 920.8941.

PINO villa - alloggio in bifamigliare signorile giardino parco comodità servizi intermediari. Tel. 840.421.

PRIVATO vende alloggio libero adiacenza corso Palermo 2 camere cucinino servizi cantina a L. 17 milioni 500 mila no agenzie. Tel. ore pasti al 011 / 640.3500.

RIVOLI centro libero signorile in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso pagamento facilitato possibilità permuta Serim 519.801.

TAIT A vende Borgo Vittoria (via Bibiana) 2 alloggi adiacenti di camera cucina libero e 2 camere tinello cucinino servizio libero fine anno in blocco L. 36 milioni 400 mila. Tel. 502.383.

TAIT B vende libero Cascine Vica recente camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 28 milioni 700 mila. Tel. 502.383 596.475.

TAIT C vende libero Santena nuovo signorile 2 camere soggiorno cucinino servizi box a L. 48 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT D vende adiacente piazza Bengasi (Borgo S. Pietro) camera cucina ingresso servizi L. 13 milioni 700 mila locato. Tel. 502.383.

UTIP 531.186 vende via G. Reni recentissima costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni.

UTIP 531186 vende libero via Arsenale adattissimo ufficio e/o abitazione salone tre camere cucina grande ripostiglio bagno 66 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio via Beaulard camera cucina servizi 8 milioni 400 mila minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 531186 vende centralissimo alloggio via Buniva camera cucina bagno 6 milioni 900 mila minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 531.186 vende attico libero via Boston 2 camere tinello cucinetta bagno, grande terrazzo, mutuo, dilazioni, permute.

UTIP 531.186 vende libero grandioso corso IV Novembre salone 4 camere cucina bagno terrazzino, dilazioni permute.

UTIP 531186 vende piazza Villari grazioso alloggio composto da camera cucina ingresso bagno dilazioni pagamento.

UTIP 547828 vende corso Svizzera grazioso alloggio due camere tinello cucinino ingresso bagno 25 milioni 900 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende libero subito adiacente via Cibrario grazioso alloggio camera cucina ingresso bagno, dilazioni.

UTIP 547.828 vende via Michele Lessona camera cucina ingresso bagno 11 milioni 400 mila minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo grande alloggio via Piave 2 camere cucina 16 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Nicomede Bianchi 2 alloggetti di camera tinello cucinino servizi 18 milioni caduno rateando.

UTIP 547.828 vende via Massena 2 alloggi contigui complessivamente 5 camere cucina 29 milioni 800 mila facilitazioni pagamento.

20 Domande affitto

COMMERCIANTE cerca in Torino uso pied-à-terre un monolocale o alloggetto in affitto. Tel. 740.489.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — UILDM

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

14 B

Convegno alla Camera di Commercio

La Regione contraria all'uso del saccarosio nei «tagli» del vino

Asti si interroga sullo zuccheraggio del vino e discute le prospettive del mercato negli Anni '80; Alba si prepara ad organizzare la «Fiera del vino di Pasqua». Domani gli agricoltori si riuniranno con le loro organizzazioni nel palazzo della Provincia di Asti per preparare una manifestazione di protesta contro la sofisticazione; sabato a Canelli è in programma un convegno dedicato al moscato. Ma non basta: lunedì 31 il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, sarà a Torino su invito della Regione

Il vino è l'indiscusso protagonista di una serie di mostre (basti pensare alla «Luna di Marzo» in svolgimento ad Asti, fiere ed iniziative rivolte ad un unico scopo: scuotere l'indifferenza del consumatore verso i prodotti di dubbia qualità, far capire che la genuinità ha il suo prezzo e che la frode di chi vende vino rosso da tavola con l'etichetta «Barbera del Piemonte» non solo fa concorrenza sleale ai produttori, ma inganna i clienti.

Il convegno di Asti — *Che cosa cambierà nella vinicoltura degli Anni 80? Quali saranno le tendenze di mercato? Tecnici, esperti di marketing, politici hanno tentato di dare una risposta nel convegno organizzato sabato alla Camera di Commercio.* «Quali sono le prospettive del vino in genere e quali meccanismi culturali oltreché economici bisognerà innescare per creare una diversa immagine del lavoro in agricoltura»?

Per rispondere alla domanda del presidente Borello si sono scomodate cifre e statistiche, sono emerse proposte e dissensi. Come la velata ma ferma polemica che ha opposto l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris agli esperti Usseglio Tomasset e Ratti sul problema dello zuccheraggio. «Comprendiamo la giusta esigenza per i nostri vini di raggiungere una gradazione alcolica sufficiente ad esprimere la qualità del prodotto — *ha detto Ferraris* — ma siamo assolutamente contrari al tipo di sostanza, il saccarosio, proposto per tale operazione».

Una sostanza che da anni è al centro delle discussioni e ancora una volta ha diviso gli addetti ai lavori. «Ribadiamo invece, come già più volte abbiamo avuto modo di ripetere — *ha aggiunto Ferraris* — la nostra propensione circa l'utilizzazione dello zucchero d'uva puro (o zucchero integrale d'uva o mosto concentrato rettificato) nelle operazioni di arricchimento alcolico».

La Fiera di Alba — *E' alla quarta edizione e a presentarla è stato il presidente della giunta regionale Viglione. Dal 4 al 9 aprile Alba si fa avanti con la sua prestigiosa produzione.*

Si tratta di un appuntamento importante per i produttori e i consumatori, visto che i vini in vendita sono stati severamente selezionati da apposite commissioni. «Una garanzia di qualità e serietà — *dice Raoul Molinari, direttore di Alba-Manifestazioni* — a tutto vantaggio dei clienti».

Mauro Anselmo

Oggi a Genova - In appello l'amante e la banda dei killer

Torna alla sbarra la «vedova nera» che ordinò l'uccisione del marito

GENOVA — E' comparsa oggi in corte d'assise d'appello, con i suoi complici, Franca Grasso, 32 anni, la «vedova nera» di Stella che, insieme all'amante Adriano Pagliano, 43 anni, camionista di Acqui Terme, commissionò ad una banda di killer l'assassinio del marito Luciano De Lipschi, 35 anni, agente immobiliare. Sulla sua vita avevano stipulato un'assicurazione di trecento milioni. Gli appartenenti alla banda sono Giacomo Manconi, 33 anni, esecutore materiale dell'omicidio, Donato Ferrara, (entrambi di Acqui), Alberto Coppola, 27 anni, da Cassine, Antonio Marciano, da Strevi, Giovanni Tasso e Giuseppe Indovina, pure abitanti ad Acqui Terme. Le accuse: omicidio premeditato aggravato, duplice tentato omicidio e reati minori.

L'«esecuzione» di Luciano De Lipschi avvenne il 4 luglio di quattro anni or sono. Il 4 febbraio del 1971 la corte di assise di Savona condannò tutti gli imputati per omicidio, ad eccezione di Ferrara e di Indovina ritenuti colpevoli di tentato omicidio. Ergastolo per la vedova nera, per il suo amante e per il killer; pene varianti fra 26 e 18 anni per tutti gli altri. Diciotto anni e sei mesi e dodici anni e sei mesi, rispettivamente per Donato Ferrara e Giuseppe Indovina.

Franca Grasso è la sola che non ha confessato. Nella corrispondenza dal carcere con l'amante, però, secondo l'accusa, vi sarebbe l'implicita affermazione che entrambi sono stati i mandanti dell'omicidio. La «vedova nera» spera, dopo il giudizio di appello, di riabbracciare la figlia, Marilena, di 12 anni.

Alla sbarra anche i due assicuratori di Fossano, Leonardo Mancardi, 37 anni, Daniele Grasso, di 38, che avevano accettato la polizza assicurativa, e il dottor Giovanni Rocca, 44, anni, anch'egli di Fossano, che ha firmato i certificati medici. Sono stati chiamati a comparire davanti ai giudici a piede libero, insieme all'ex poliziotto e ex detective di Tom Ponzi, Antonio Cagnone, 53 anni, di Acqui Terme: un personaggio ambiguo che avrebbe tentato di estorcere danaro alla vittima designata con la promessa di salvargli la vita. Nel giudizio di primo grado sono stati condannati per truffa e falso a pene lievi e con la condizionale.

In questa vicenda intrisa di sangue e di episodi boccacceschi, il sesso ha un ruolo non secondario e si ritiene che sia il movente di un secondo omicidio del quale non si sono mai scoperti gli autori. Il 23 giugno del 1976 Giovanni Bommino, 47 anni, un pensionato di Genova fu trovato carbonizzato nella sua auto a poche centinaia di metri dalla villa della «vedova nera».

La donna da tempo si offriva per incontri occasionali tramite annunci su giornali per «soli uomini». Fra i suoi «amici» il camionista Adriano Pagliano se ne innamora, sembra corrisposto, e vuole la donna soltanto per sé. Luciano De Lipschi, però, non accetterebbe di perdere la moglie. Nasce il patto scellerato per sopprimerlo. Ai killer vengono offerti trenta milioni: un decimo dei trecento pattuiti con l'assicurazione in caso di morte dell'agente immobiliare.

Adriano Pagliano affida l'incarico a Donato Ferrara, che contatta Giovanni Tassa e Giuseppe Indovina. I tre, poco dopo la mezzanotte del 5 maggio 1976, speronano l'auto di Luciano De Lipschi. Nella loro macchina hanno una tanica di benzina con la quale distruggere l'auto ed il corpo della vittima designata. L'attentato fallisce come anche quello messo in atto da Giacomo Manconi, Giovanni Tasso e Alberto Coppola. Quest'ultimo spara a Luciano De Lipschi ma lo manca.

L'uomo si affida alla protezione dei carabinieri. Undici giorni dopo, Luciano De Lipschi non sfugge all'agguato di Giacomo Manconi. Appena uscito di casa, viene colpito da due proiettili esplosi dal killer che lo finisce con un colpo alla nuca, prima che raggiunga la porta di casa e sotto gli occhi della moglie.

L'assassino ha lasciato sua moglie, Carmela Tirri, i figli, insieme all'autista della banda, Antonio Marciano. I due, mentre si consumava il delitto, facevano l'amore alla presenza dei bimbi. Poi, tutti insieme raggiungono Albissola, dove indugiano sulla spiaggia come tranquilli turisti. Due giorni dopo sono tutti in carcere: il capitano Michele Riccio era già sulle loro tracce dal secondo tentativo di omicidio.

Bruno Balbo

Polemico o.d.g. al Parlamento dei magistrati

ALESSANDRIA — (e. c.) **I magistrati alessandrini hanno approvato all'unanimità in un'assemblea straordinaria un ordine del giorno in cui, dopo aver lamentato «ancora una volta l'inerzia delle forze politiche nell'affrontare i problemi strutturali e ordinamentali della giustizia» chiedono al Parlamento e al Governo di adottare immediatamente misure atte ad assicurare la funzionalità e l'efficienza della giustizia ripetutamente sollecitate ed ormai imprescindibili per continuare ad assicurare il sereno ed efficace espletamento delle loro funzioni».**

Con riferimento ai numerosi attentati di cui sono rimasti vittime i magistrati, nel documento si esige che l'esecutivo garantisca «attraverso un più idoneo ed efficiente impiego delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza la incolumità degli operatori della giustizia».

Infine, i magistrati alessandrini impegnano gli organi centrali della loro associazione a formulare un programma di imprescindibili misure volte a realizzare l'efficienza e la tutela dell'ordine giudiziario.

● VOGHERA: Ragazzi in Sicilia - I ragazzi di Voghera andranno in vacanza quest'anno nel Meridione. Il Comune ha deciso di abolire i campeggi estivi e di sostituirli con soggiorni di due settimane in alberghi, che si svolgeranno dal 15 al 30 giugno e saranno riservati a ragazzi e ragazze fra i 15 ed i 20 anni. Gli amministratori comunali sono orientati per la Sicilia.

Savona: braccio di ferro tra netturbini e azienda

Torme di cani e gatti all'assalto dei sacchi di rifiuti abbandonati

SAVONA — Da alcuni giorni in diversi quartieri della città non vengono raccolte le immomdizie. I «cassonetti» sistemati ai margini delle strade sono stracolmi e attorno ad essi i rifiuti si accumulano in pile sempre più alte. Torme di cani e gatti fanno scempio di sacchetti e cartoni e poi sparpagliano ovunque avanzi di cibi putrescenti. Fortunatamente la temperatura non è ancora primaverile; piove, ed il processo di decomposizione non è così rapido come invece sarebbe in condizioni climatiche normali.

Continua così il braccio di ferro tra gli spazzini e l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana (Amnu) il cui Consiglio di amministrazione è decisamente contestato dai lavoratori che da tempo ne chiedono le dimissioni.

L'organico dei netturbini è ridotto all'osso, e tenuto conto delle assenze per malattia, ferie e riposo settimanale non è assolutamente in grado di far fronte a tutte le esigenze della città e di coprirne ogni giorno tutti i quartieri.

L'azienda ha tentato, in questi anni, di avviare la meccanizzazione del servizio ma sino ad oggi i risultati sono stati deludenti. Molto tempo fa e con una spesa notevole, si erano acquistate spazzatrici meccaniche che si erano purtroppo rivelate del tutto inadatte allo scopo; ora si è acquistata una nuova macchina, tecnicamente a posto, che però non può essere utilizzata in quanto non si è predisposto ancora un piano per lo sgombero delle strade. La spazzatrice, infatti, può operare solamente se non ci sono vetture parcheggiate ai lati delle vie.

La città, dunque, continua ad essere sempre più sporca ed i problemi, per la incompatibilità di carattere esistente tra Azienda e Consiglio di fabbrica, restano insoluti.

Pur avendo vocazione turistica Savona non viene pulita nei giorni festivi (e assai poco in quelli feriali) e i bei portici, i bei viali, le piazze, le stradine del centro storico appaiono ai visitatori come un ricettacolo di rifiuti. Non si lavano i marciapiedi, non si riesce ad istituire il servizio per la raccolta domiciliare, a richiesta, degli oggetti di cui la gente intende disfarsi e che solitamente finiscono nelle discariche abusive.

Stia per arrivare l'estate: c'è solo da augurarsi, per l'igiene e per la salute, che il caldo non trovi Savona nella situazione di oggi.

Nicolò Siri

● VOGHERA: Quasi pronto il depuratore - E' in fase di completamento il depuratore delle acque fognanti, che dovrebbe entrare in funzione nel prossimo mese. Sarà dotato di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante la trasformazione del gas della fermentazione dei fanghi. Una piccola centrale elettrica della potenza di 60 chilowatt consentirà di far funzionare il depuratore in piena autonomia. Tra qualche giorno il Comune consegnerà all'impresa Grandis di Albissola anche il secondo lotto dei lavori che prevede la costruzione della vasca di sedimentazione dei fanghi per depurare le acque.

Al Consiglio comunale di Valenza

Seduta fiume per l'Afghanistan

VALENZA — *Anche il Consiglio comunale di Valenza, come quelli di molte altre città della provincia, ha affrontato nell'ultima seduta il problema Afghanistan. E' stata una riunione estenuante, che ha impegnato i consiglieri fino all'una e trenta di notte. Quale giovamento abbia portato questa lunga polemica ai problemi della pubblica amministrazione della «città dell'oro» è difficile dire.*

Come in un «gioco delle parti» il gruppo consiliare dc ha presentato un ordine del giorno e un altro l'hanno presentato i comunisti.

Un terzo documento, di matrice socialista, che, mediando e sfumando, ha poi ottenuto i consensi dei comunisti e l'astensione dei democristiani. Unica posizione diversa quella dell'indipendente di sinistra Dario Raspagni che ha dichiarato di non votare perché non riteneva quella la sede idonea per discutere di politica internazionale.

Forse, se una posizione del genere fosse stata recepita tre ore prima, non ci sarebbe stato uno sfoggio di abilità oratorie a scapito del riposo notturno dei consiglieri comunali.

La serata non è andata però interamente perduta: in precedenza infatti, nel giro di pochi minuti, erano state approvate quattro delibere che prevedono mutui per un totale di 430 milioni relativi alla sistemazione di strade, di semafori ed all'acquisto di due autobus. Poi, come si diceva, ha prevalso l'Afghanistan.

p. bo.

Il ministro Altissimo risponde ai cittadini su problemi sanitari

ALESSANDRIA — *(e. c.)* «Il ministro risponde»: questo il tema di una manifestazione in programma questasera alle 21,15 nel salone della Camera di commercio dove, a cura del Circolo di cultura economica di Alessandria, il ministro alla Sanità, on. Renato Altissimo risponderà alle domande dei cittadini sui problemi della riforma sanitaria.

Nel pomeriggio il ministro parteciperà alle 16,30 nella sala del Consiglio comunale ad una assemblea del Consorzio.

L'incidente causato dalla pioggia

Tortona: muore nell'auto schiantata contro un muro

TORTONA — (e. r.) *Grave incidente stradale nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Tortona. L'operaio Albino Tosonotti, di 21 anni, abitante a Casalnoceto, in via Carbone 1, ha perso la vita nell'auto, su cui viaggiava con un amico, finita contro un muro.*

L'incidente è avvenuto all'una. L'auto guidata da Paolo Zolaschi, geometra di 22 anni, abitante anch'egli in Casalnoceto, stava dirigendosi verso quest'ultima località. A Viguzzolo, in una curva, forse per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, la macchina sbandava, finiva contro un muro e si incendiava.

I primi soccorritori riuscivano ad estrarre dalle lamiere i corpi dei due giovani che erano trasportati all'ospedale di Tortona. Per il Tosonotti non vi era più nulla da fare: era morto durante il tragitto.

● CIGLIANO: Si abbatte il vecchio asilo — Sono iniziati a Cigliano i lavori di demolizione di parte dell'ex asilo infantile di corso G. D'Annunzio per erigere il nuovo asilo nido.

È scomparso da alcuni mesi senza lasciare tracce

Un meccanico di Carcare si è ucciso dopo aver tentato d'ammazzare il padre?

CARCARE — *(n. si)* E' scomparso da alcuni mesi senza lasciare tracce un meccanico di Carcare, Franco Ghiso, 34 anni, abitante in piazza Sapeto, più volte ricoverato in istituti psichiatrici. Viveva solo nell'alloggio che i genitori, morti tempo fa, gli avevano lasciato; non aveva problemi di ordine economico e aveva mantenuto ottimi rapporti con i numerosi zii pure residenti a Carcare.

Ora lo ricercano non solo i parenti ma anche i carabinieri ed i giudici del tribunale di Savona che stanno istruendo nei suoi confronti un processo per tentato parricidio. Il 1° settembre del 1976, in un momento di crisi, aveva scaraventato dalla finestra dell'alloggio, al terzo piano di un vecchio edificio, il padre Luigi, allora sessantenne, che era riuscito fortunosamente a salvarsi aggrappandosi ad un cornicione della casa.

Per una decina di minuti l'uomo era rimasto penzoloni nel vuoto mentre il figlio, rinsavito, aveva cercato disperatamente di afferrarlo e portarlo in salvo. Il pensionato era stato poi salvato dal maresciallo dei carabinieri Zeppa e dal pittore Giuseppe Merlo. Il figlio, invece, era stato arrestato e poi nuovamente ricoverato in una casa di cura.

La scomparsa di Franco Ghiso risalirebbe agli inizi dell'anno ma sulla data non c'è alcuna certezza. Da allora non s'è fatto più vivo con alcuno e di lui non si è saputo più nulla. Molti temono che, per il rimorso, si sia tolto la vita.

Nicolò Siri

STAMPA SERA

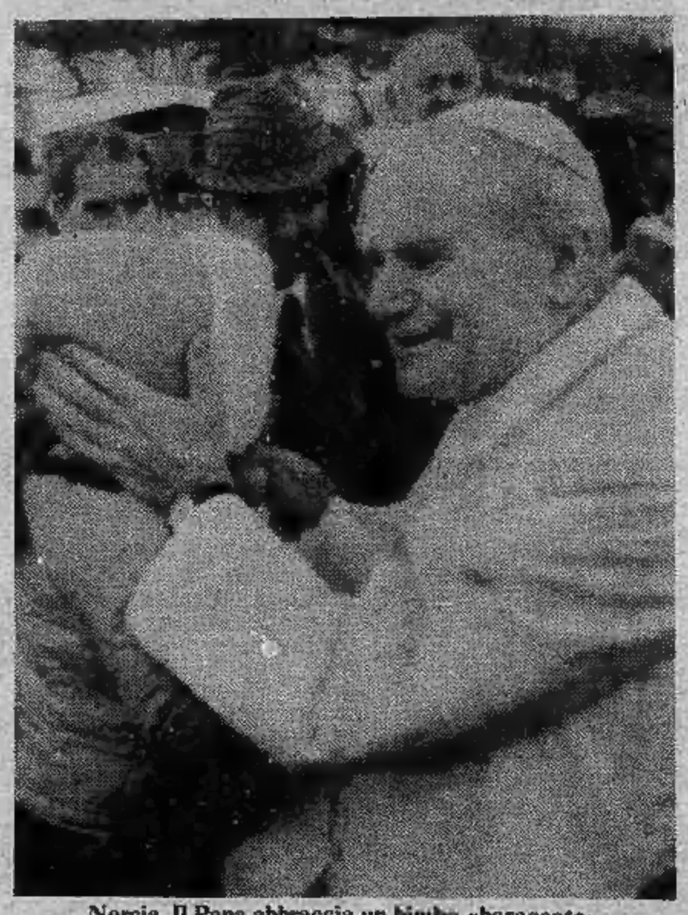
Temperatura ore 9 a Torino: +10 - Ieri max +12 min +5

Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in temporaneo aumento. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-Occidentali su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo addensamenti nell'interno che potranno dar luogo a qualche rovescio o temporale locale. TEMPERATURA: in lieve aumento

In Italia			Aosta	- 2	+ 14	all'estero			Helsinki	—15	— 6
Bolzano	+ 5	+16	Alessan.	+ 5	+14	Amsterdam	— 3	— 3	Londra	0	+ 3
Verona	+ 5	+14	Asti	+ 4	+ 9	Atene	+ 9	+16	Madrid	+ 3	+11
Milano	+ 4	+14	Cuneo	+ 2	+ 8	Bangkok	+27	+34	Montreal	— 3	+ 9
Firenze	+ 9	+12	Novara	+ 3	+ 10	Beirut	+12	+20	Mosca	—12	— 5
Bologna	+ 5	+14	Vercelli	+ 2	+ 12	Bruxelles	— 1	+ 8	New York	+ 6	+15
Roma	+ 8	+15	Biella	+ 5	+ 11	B. Aires	+28	+36	Oslo	— 8	— 1
Napoli	+10	+15	Genova	+ 5	+14	Il Cairo	+15	+23	Parigi	+ 1	+ 3
Reggio C.	+10	+17	Imperia	+ 9	+16	Francoforte	— 1	+ 5	S. Francis.	+10	+14
Palermo	+13	+18	Savona	+ 9	+15	Ginevra	+ 4	+10	Stoccolma	— 8	— 2

Ha portato una parola di conforto ai terremotati

Il Papa a Norcia in pellegrinaggio



Norcia. Il Papa abbraccia un bimbo «baraccato»

DAL NOSTRO INVIATO

NORCIA — *La sagoma dell'elicottero si staglia in mezzo alle gole imbiancate di neve. Dalla folla si leva un clamore festoso. Brevi scrosci di pioggia e nevischio cadono sui fedeli, radunatisi fin dall'alba nello spiazzo fangoso dietro le poche case di Castel Santa Maria. Così ieri alle 8,30 si è svolto il primo incontro di Karol Wojtyla con i terremotati della Valnerina. Giovanni Paolo II stringe a sé il vescovo di Norcia, Alberti, riceve il saluto del sindaco di Cascia, Emili, e del ministro Darida, venuto a rappresentare il governo.*

Il Papa si avvia verso il palco improvvisato davanti alla baracca, dove le dodici famiglie rimaste a Castel Santa Maria — circa 40 persone, tutte anziane — sono state svegliate alle 5 da una scossa. Rifiuta il mantello per ripararsi dalle folate di vento. S'aggiusta sulla fronte lo zucchetto bianco, da cui spunta una ciocca di capelli, e prima di rivolgersi ai quattrocento valligiani, scherza con l'arcivescovo coraggioso che non porta il soprabito e sfida impavido le intemperie. «Sono venuto tra voi — *spiega* — per recarvi la testimonianza della mia partecipazione ai vostri disagi e alle vostre sofferenze; dirvi il mio apprezzamento per la dignità con cui avete saputo affrontare questa prova e la generosità e la tenacia con cui mostrate di volerla superare».

Lo interrompe un applauso. «Di fronte al triste spettacolo delle rovine — *riprende il Pontefice* —, il mio pensiero va a tutte le zone della Terra ove simili e anche più gravi fenomeni sismici hanno portato distruzione e morte. Per tutti si eleva la mia preghiera che in particolare si rivolge a San Benedetto, al cui paese mi reco pellegrino. Quindici secoli orsono, nonostante i tempi tristissimi, egli seppe offrire all'Italia e al mondo una sua originale proposta di vita cristiana». *San Benedetto, scandisce Wojtyla,* «vi sia accanto in questo momento difficile e sorregga la vostra volontà di ricostruzione, così che la Valnerina, cancellate le ferite lasciate dal sisma, possa tornare a mostrare il suo volto ridente».

Giovanni Paolo II consegna un contributo raccolto tra gli universitari romani, promette al sindaco di Cascia una visita nella città di Santa Rita e, stretto dai valligiani, percorre a passo spedito il viottolo in discesa, verso la baracca in cui i superstiti di Castel Santa Maria assistono alle funzioni religiose. Da un terrapieno, Benito Accoliti, idraulico, lo chiama: «Vorrei venire vicino a lei, Santità, per fare una foto, ma sono sporco». *Wojtyla alza un braccio:* «Venga giù, presto». *Nella cappella, dove ci sono i parenti delle cinque persone uccise dal sisma a San Marco e a Chiavano, gli fanno vedere Rita, una bimba nata il 19 settembre.*

All'uscita stringe mani, accarezza altri bambini, ascolta le donne. Prende sottobraccio il vescovo al quale chiede come è adesso la situazione. «La terra continua a tremare — *risponde monsignor Alberti* — è così da sei mesi. Gli umbri ci sono ormai abituati. Soffrono ma non si lamentano». «Di che vivono?», *domanda il Papa.* «Di agricoltura e di pastorizia, entrambe avare. La loro è un'esistenza piena di rinunce, sacrifici, mi creda». *I ragazzi del borgo e delle altre frazioni compiono un gesto spontaneo. S'avvicinano impacciati al Papa con i doni: una forma di formaggio, un prosciutto e un agnellino. Wojtyla sorride, trova una parola per tutti e ha un attimo di commozione quando, sulla soglia di un prefabbricato in cui vivono quattro persone, apprende da una contadina che riescono a malapena a sfamarsi.*

Il cerimoniale lo chiama a Norcia. In jeep ripercorre le poche centinaia di metri che lo separano dall'elicottero, benedice i terremotati che lo applaudono freneticamente. Dal campo sportivo la «Campagnola» scoperta, seguita da una scorta eccezionale, fa il giro delle mura, entra in città attraverso la porta Romana e, fra le acclamazioni di cinquemila persone assiepate lungo il percorso, arriva sulla piazza San Benedetto. Ora pioviggina e prima di celebrare la messa su un palco sotto il palazzo comunale, il Pontefice ascolta il saluto del sindaco Novelli e il breve discorso di Darida che ribadisce «l'impegno delle autorità locali e centrali per l'opera di ricostruzione».

Dopo la messa, resa più toccante da una significativa omelia, Wojtyla raggiunge la tribuna davanti alla basilica di San Benedetto per la recita dell'Angelus. «La violenza è un male — *dice soffermandosi sul terrorismo* —, è inaccettabile come soluzione dei problemi, è indegna dell'uomo, è una menzogna, perché va contro la verità della nostra fede, la verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che essa vorrebbe difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani».

Lo stesso concetto lo riprende nel discorso pronunciato ai giovani nel pomeriggio, dopo una sosta per il pranzo in compagnia dei sette vescovi dell'Umbria. Prima di rientrare a Roma Giovanni Paolo II, «pellegrino nella terra di San Benedetto», *si consulta con gli amministratori, riceve un gruppo di monache di clausura, ha un colloquio con il clero e visita l'ospedale dove porta una parola di conforto agli ammalati.*

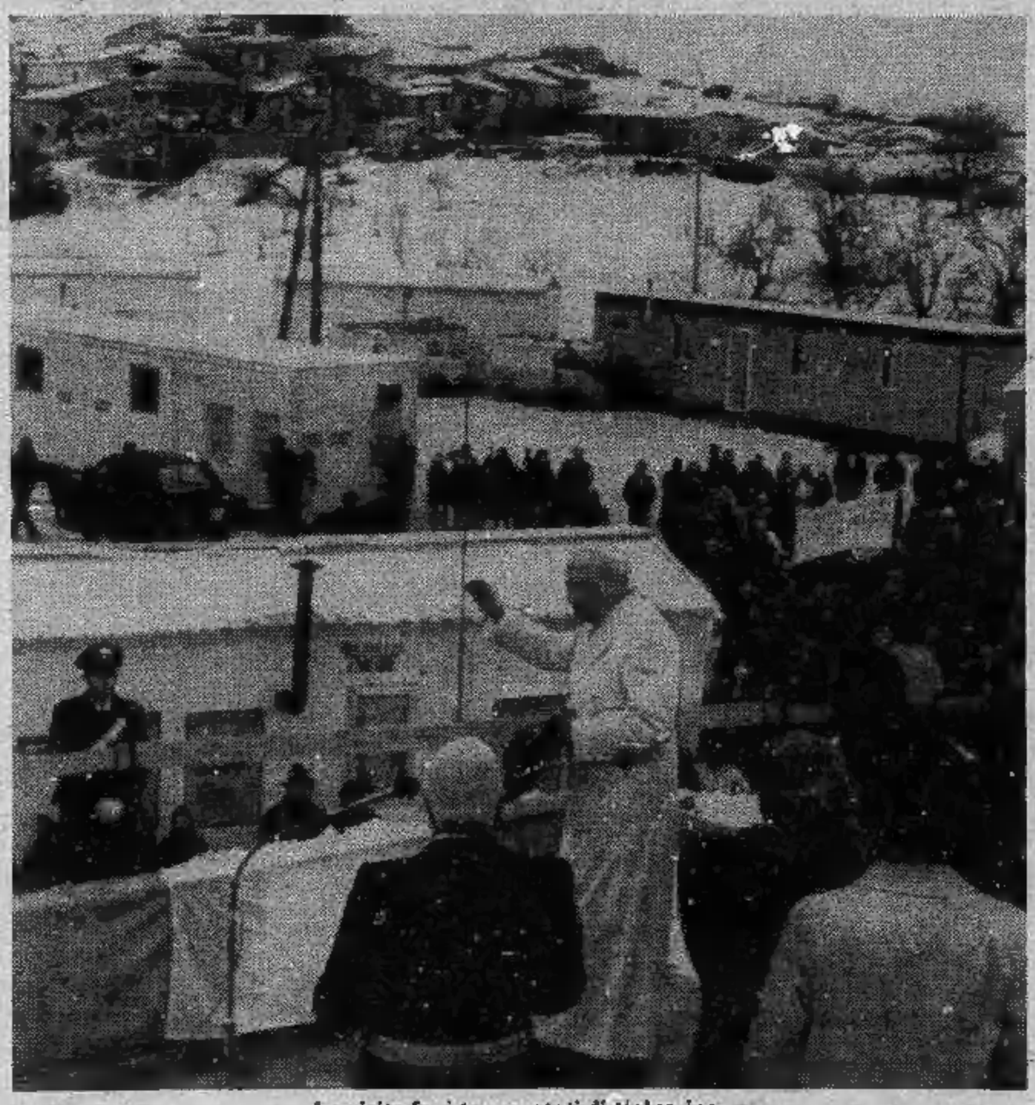
Giuseppe Fedi

La notte del 19 settembre il sismo seminò la morte in Valnerina

Nella regione colpita dal terremoto la burocrazia blocca venti miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

NORCIA — L'incubo dura da quella notte — mercoledì 19 settembre — quando il terremoto seminò la morte in Valnerina distruggendo paesi e frazioni. La terra continua a tremare e i trentamila abitanti del comprensorio di Norcia e delle frazioni di Cascia, combattono nella paura in dura lotta per la ricostruzione. Il sismografo registra quotidianamente piccole scosse: «Nessuna preoccupazione» assicurano gli esperti, spiegando che si tratta di normali movimenti tellurici di assestamento. Ma la gente, al minimo sussulto, non ha il coraggio di stare in casa. Tutti fuori, alla prima sensazione, a rifugiarsi nelle numerose tende da campo rimaste ancora in piedi.



La visita fra i terremotati di Valnerina

Senza tetto oggi non c'è quasi più nessuno. Mille e cinquecento prefabbricati, dopo una interminabile serie di intoppi, hanno sostituito in qualche modo il calore delle case. Vi hanno trovato alloggio circa settemila persone in tutta la vallata della Valnerina, dal Comune di Norcia fino ai confini con quello di Cascia. Addentrarsi nella valle equivale a vedere centinaia di case diroccate o tesori artistici completamente distrutti, come il santuario della Madonna della Neve del Brámante, una chiesa del Cinquecento caduta in briciole a Castel Santa Maria, un rudere irrecuperabile testimone, con i resti dei suoi preziosi affreschi, della violenza del sisma.

La traccia più appariscente del terremoto è lo svuotamento delle contrade, delle frazioncine della valle, divenuti paesetti fantasma; così appaiono i casolari sperduti tra le montagne dove sono rimaste solo poche famiglie di contadini. C'è stata una massiccia emigrazione verso i centri più popolosi. Soprattutto gli anziani e quanti avevano la possibilità di stabilirsi per qualche mese presso parenti in altre località, hanno lasciato Norcia e dintorni. I sindaci del comprensorio e gli amministratori della Regione hanno fiducia nel ritorno di tutti. Ammettono che c'è ancora molto da fare per la ricostruzione e il rilancio della Valnerina. «Si sta lavorando intensamente per questo a livello locale, regionale e nazionale», continuano a ripetere. Assicurazioni e promesse si sono finora scontrate con una realtà diversa e per molti aspetti allarmante.

Il lavoro scarseggia in una zona che non ha mai offerto grandi possibilità. Il turismo, un turismo familiare ma non per questo meno importante per la vita economica della Valnerina è in difficoltà. Non mancano le critiche alle amministrazioni e al governo centrale. Fin da novembre, all'inizio del freddo, sono fioccate le lamentele per i ritardi nella sistemazione dei terremotati. Costretti a vivere in gelide tendopoli, centinaia di nursini hanno atteso a lungo l'arrivo dei prefabbricati.

Per renderle disponibili il Comune ha dovuto far abbattere le porte. Un episodio che dimostra, al di là dell'inesperienza o cattiva volontà dell'amministrazione locale, come anche fattori contingenti abbiano influito nelle operazioni di soccorso. Non è mai venuta a mancare e non manca la solidarietà fra gente dell'Umbria.

Il malumore è diffuso per le numerose inadempienze, gli intoppi burocratici che ostacolano la ripresa della Valnerina. Si dice che dei trenta miliardi messi a disposizione in un primo momento per risanare la vallata, solo dieci siano stati spesi. Un più sollecito utilizzo dei fondi avrebbe consentito di sistemare quelle case solo danneggiate dal terremoto, in modo da assicurare il rientro di alcune famiglie. Lo stesso discorso vale per i gravissimi danni subiti dal patrimonio artistico. Da Roma giungono segnali incoraggianti. Nei giorni scorsi è stata approvata la legge che stanzia duecento miliardi per le popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto del 19 settembre scorso. Si attende che la Regione distribuisca tale somma sulla base di indagini tecnico-amministrative che dureranno alcuni mesi. Dopo di che, prevede il sindaco di Norcia Novelli, «ai primi di settembre si dovrebbe cominciare la ricostruzione dei centri distrutti».

g. fe.